

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 20 LUGLIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 171

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK



ACQUA, STANGATA RINVIATA

I conguagli sulle bollette colpiscono per ora soltanto le aziende

DE TOMA / PAG. 2 E 3



IL FVG È REGIONE AMBÌTA PER LE INFILTRAZIONI MAFIOSE

CESCHIA / PAG. 13

IL VERTICE REGIONALE A PALMANOVA

I M5S si appellano al leader Di Maio per non scomparire

Dopo la batosta alle europee la base chiede una svolta nei territori
Il vicepremier sul muro al confine: «Una provocazione di Fedriga»

I momenti di difficoltà si percepiscono, e si intuiscono, anche dal contorno e dalla cornice in cui si muove un leader. Certo, che il M5s in Friuli Venezia Giulia non abbia mai vissuto annate particolarmente esaltati è storia comune, ma la freddezza con cui Palmanova ha accolto ieri Luigi Di Maio rappresenta, probabilmente, l'istantanea perfetta per certificare la crisi grillina a Nordest.

PERTOLDI E D'AMELIO / PAG. 14 E 15

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 4

LE TRUPPE PREMONO SUL CAPITANO


L'AQUILA È RIPARTITA - IL LUNIK È SCESO MA SI È ROTTO

Anno XXIV - Numero 168
22 luglio 1969
UNA COPIA LIRE 70

MessaggeroVeneto

SPECIALE PER LA LUNA

PUBBLICHIAMO, SOLI IN ITALIA, LE PRIME FOTO IN QUADRICROMIA OFFSET TRASMESSE DAL SATELLITE

LA LUNA HA I COLORI

Il Friuli che volò sulla luna

C'era anche il Messaggero Veneto sulla luna. C'era per volontà di un Editore che considerava un dovere innovare prima e più di chiunque altro. Con lui un Direttore che forgiò con le sue mani, chiuso nel suo ufficio, (così narra la leggenda) la prima pagina che vedete. Il Messaggero Veneto fu l'unico a pubblicare quell'immagine a colori e si trattò di un fatto eccezionale, degno del momento storico. Questione tecnologica, si dirà. Era solo una rotativa più moderna delle altre, dopotutto. No, era quell'amore per il Friuli che anche l'attuale Editore, il gruppo Gedi, non dimentica mai di sottolineare. Grazie luna, grazie Lino Zanussi (Carlo Melzi sarebbe venuto dopo), grazie Vittorino Meloni, grazie Friuli. **(OM)**

IL PRIMATO

PAOLO MEDEOSSI / PAG. 44

LA FOTO A COLORI SU UN QUOTIDIANO

I RICORDI

GIANFRANCO ELLERO / PAG. 45

TUTTA L'ITALIA DAVANTI ALLA TV



Quei disegni in mezzo al mais omaggio ai mosaici di Aquileia

Guarda ad Aquileia, al suo patrimonio storico e culturale il labirinto nel mais realizzato a Bagnaria Arsa dalla Fattoria didattica La Selce, dell'azienda agricola di Claudio Tosoratti e Pia Candussio. Come ogni anno, il labirinto affronta un tema legato al territorio e alla storia. DEL MONDO / PAG. 41

UDINE

Le rogge saranno messe in sicurezza con i nuovi parapetti

ZANELLO / PAG. 21

Picchia la moglie e le mette anche la testa nel forno

CESCHIA / PAG. 33

Trovati e denunciati due vandali dei Velo ok a Povoletto

CIMBARO / PAG. 35



L'EX PATRON DEL PALERMO

Zamparini radiato non avrà ruoli nel calcio per cinque anni

Cinque anni di squalifica e la preclusione a ricoprire ruoli in ambiti federali. In poche parole è la radiazione dal calcio che conta quella che il tribunale della Federcalcio ha deciso per l'imprenditore friulano Maurizio Zamparini.

/ PAG. 50

CONSIGLIO COMUNALE

Agenti comunali con pistola elettrica sperimentazione al via a Udine

All'appello mancano soltanto la delibera di giunta e il protocollo che il Comune sottoscriverà con l'Azienda sanitaria. Poi la Polizia locale avvierà la sperimentazione del taser, la pistola elettrica.

SEU / PAG. 22



Bollette e tariffe

Non ci saranno stangate sull'acqua ma i conguagli sono solo rimandati

L'allarme è invece già scattato per le imprese, alle quali sono state applicate le nuove, e ben più costose, quote

Riccardo De Toma

UDINE. A Trieste, se non una guerra dell'acqua, c'è già stata una levata di scudi. Sul piede di guerra ci sono soprattutto artigiani e commercianti, che sulle ultime bollette spedite da AcegasApsAmga (gruppo Hera) si sono visti addebitare nuove tariffe più alte e i relativi conguagli, perfino a 3 o 4 zeri, con decorrenza 1° gennaio 2018. Allarme raccolto da Confindustria della Venezia Giulia, preoccupata per gli effetti sui suoi associati.

CONGUAGLI RIMANDATI

Se i primi allarmi arrivano dal capoluogo regionale, nelle altre province la resa dei conti è

Modificata la composizione della fattura: consumi più cari, oneri fissi più bassi

soltanto rimandata. L'applicazione della nuova articolazione tariffaria, infatti, è un impegno cui sono tenuti tutti i gestori, per effetto del Ticsi, il testo integrato sui corrispettivi dei servizi idrici, approvato a fine 2017 dall'Autorità nazionale di regolazione per energia, reti e ambiente. È proprio sulla base del Ticsi che le tariffe 2018 e 2019 sono state riviste e approvate, tra febbraio e maggio di quest'anno, in tutti gli ambiti da parte delle assemblee dei sindaci. Ma la maggior parte dei gestori della nostra regione, a partire dal Cafc, che gestisce il servizio idrico in 121 dei 133 comuni della provincia di Udine, ha rimandato l'applicazione della nuova articolazione tariffaria e dei relativi conguagli al prossimo ciclo di fatturazione.

TARIFFE, CONGUAGLI, PRO-CAPITE: COME SI SONO MOSSI I GESTORI

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA: CHI HA GIÀ APPLICATO IL TICSI

	Udine e Pordenone	Trieste e Gorizia
fatturazione 2019	sulle bollette già emesse è stata applicata l'articolazione tariffaria **pre**-Ticsi	sulle bollette già emesse è stata applicata l'articolazione tariffaria **post**-Ticsi
ricalcoli	verranno fatti con le **prossime** bollette	**già eseguiti** con le ultime fatture emesse
decorrenza conguagli	dal 1° gennaio 2018 (arriveranno con le prossime bollette)	dal 1° gennaio 2018 (già eseguiti)

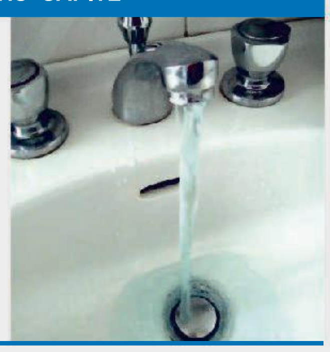
FAMIGLIE E APPLICAZIONE DEL CRITERIO PRO-CAPITE

La quota agevolata

Quota agevolata riconosciuta in tutto il territorio regionale: **73** mc / anno a famiglia (200 litri / giorno)

Quota agevolata col pro capite: **24** mc / anno a persona (67 litri / giorno*)**

* da moltiplicare per il numero dei componenti
** dall'entità della quota agevolata dipendono anche gli scaglioni successivi



Famiglie numerose, gli effetti

Quota agevolata famiglia 4 persone	**96** mc / anno (267 litri / giorno)
Quota agevolata famiglia 5 persone	**120** mc / anno (333 litri / giorno)
Quota agevolata famiglia 5 persone	**144** mc / anno (400 litri / giorno)



LE FAMIGLIE

L'effetto più noto del Ticsi riguarda le utenze domestiche ed è il passaggio, graduale, a un criterio di fatturazione pro-capite, basato cioè sulla composizione del nucleo familiare. Invece degli attuali 200 litri al giorno di acqua agevolata per famiglia, in sostanza, si passerà a 67 litri al giorno per ogni familiare. Per arrivare a questo obiettivo, però, i gestori hanno bisogno di interfacciarsi con le anagrafi dei comuni, o di acquisire il dato dagli utenti. Ecco perché quasi tutti i gestori regionali si sono orientati ad applicare il criterio standard fino a tutto il 2021: una deroga esplicitamente ammessa dallo stes-

Le utenze domestiche saranno interessate dal cambio di regole soltanto dal 2022

so Ticsi, che impone l'applicazione del pro-capite solo dal 1° gennaio 2022 o da subito solo nel caso in cui una famiglia numerosa (con più di 3 componenti) ne faccia richiesta. In questo caso il beneficio è doppio perché il ricalcolo è retroattivo, a decorrere dal 1° gennaio 2018. Sarebbe ammesso anche il caso contrario, cioè la riduzione immediata del quantitativo agevolato in presenza di un'autocertificazione di una famiglia di 1 o 2 componenti. Per garantire uniformità di applicazione in Fvg, però, l'Autorità regionale unica per il servizio idrico (Ausir) imporrà a tutti i gestori di congelare ogni applicazione peggiorativa del pro-capite fino al 1° gennaio 2022 (vedi pezzo a fianco). Ecco perché gli effetti della nuova articolazione tariffaria sulle famiglie, se non nulli, sono e saranno contenuti.

LE IMPRESE

Ben più percepibili e immediati gli effetti sulle altre utenze, e in particolare su quelle produttive, che sono state incluse in una categoria a parte (industriali, artigianali, commerciali e servizi) e soggette a una nuova articolazione. Se prima dell'applicazione del Ticsi le fasce tariffarie erano sostanzialmente due, una a importo fisso fino al minimo di acqua garantito, l'altra per l'eventuale eccedenza, da quest'anno – ma con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018 – sono stati introdotti nuovi scaglioni per legare maggiormente i costi al consumo effettivo, riducendo nel contempo il peso delle quote fisse. A pagare dazio, salvo qualche possibile eccezione, saranno le attività commerciali, artigianali o industriali caratterizzate da elevati consumi di acqua: si pensi ai bar, agli alberghi, ai ristoranti, alle industrie alimentari. Gli effetti saranno invece positivi per le utenze a basso consumo (un negozio di abbigliamento o uno studio professionale, ad esempio), che godranno della riduzione degli oneri fissi. La nuova articolazione, inoltre, consentirà un contenimento delle tariffe nei periodi dell'anno caratterizzati da un minore impiego di acqua. Positiva anche la rimodulazione delle quote fisse, che non saranno più generali ma legate alla tipologia di servizio fornito (acquedotto, fognatura e depurazione). Pochi cambiamenti, infine, per le aziende zootecniche: se in qualche caso vengono ritoccati i corrispettivi a metro cubo, l'articolazione resta la stessa, basata su un unico scaglione di consumo.—

LE SOCIETÀ

Sulla tariffazione pro capite Gorizia e Trieste accelerano

UDINE. Gestore che vai, bolletta che trovi. Se l'effetto generale della nuova articolazione tariffaria – immediato per le imprese, più diluito nel tempo per le famiglie – sarà quello di incrementare il costo dell'acqua nelle fasce di consumo più intensivo, sul territorio le declinazioni sono diverse, anche nell'ambito di aree servite dallo stesso gestore. Cafc, ad esempio, pratica tariffe diverse a seconda dell'area servita (città di Udine, Carnia e resto della provincia), pur nell'ambito della medesima articolazione tariffaria e con l'obiettivo di completare nel 2021 l'unificazione dei costi per le utenze domestiche.

Posto che l'obbligo per tutti i gestori è di garantire la copertura degli investimenti e il livello dei ricavi degli esercizi precedenti, il Ticsi consente dei margini di manovra entro i quali i sindaci e le utility possono muoversi: Acegas a Trieste e Irisacqua a Gorizia, ad esempio, hanno già cominciato a chiedere e ad acquisire dagli utenti domestici le autocertificazioni relative alla composizione del nucleo familiare. Precisato che rispondere non è obbligatorio, è sicuramente nell'interesse delle famiglie numerose, che potranno godere da subito, e con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018, di un incremento delle quantità di acqua fatturate nelle fasce più basse. Per le famiglie di 1 o 2 componenti l'effetto è quello contrario: chi compila e invia il modulo, infatti, si vedrà ridurre la fascia di consumo a tariffa agevolata e in pari entità anche quelle successive, con il rischio di aumenti anche consistenti. Cafc e Livenza Tagliamento Acque hanno espressamente escluso questa ipotesi: nei territori serviti vengono acquisite e applicate soltanto le autocertificazioni delle famiglie numerose, lasciando inalterati gli scaglioni di fatturazione per tutti gli altri utenti, basati su una famiglia standard di 3 persone.

AcegasApsAmga, che fin da marzo ha inviato con le bollette i moduli per l'autocertificazione della composizione familiare, nega di aver indotto gli utenti domestici a comunicazioni potenzialmente penalizzanti. «In modo molto chiaro, sia sul sito che in bolletta, abbiamo spie-

Dai gestori già partite le richieste di autocertificazione dei nuclei familiari

gato che la nuova normativa prevede il passaggio al pro-capite, chiarendo anche che c'è tempo fino al 2022 per fare la comunicazione. L'invio dell'autocertificazione non è stato imposto: abbiamo semplicemente spiegato quello che prevede la normativa, e cioè che i gestori devono incominciare a raccogliere le informazioni necessarie per il passaggio al pro-capite. Questa attività di raccolta dei dati, che dovrebbe implicare l'interfaccia con le anagrafi dei Comuni, richiederà per noi tantissimo lavoro: concentrare tutto questo impegno più avanti sarebbe per noi un grande problema. Abbiamo preferito, come prescrive la normativa, chiedere questo con una comunicazione che non induce nessuno in errore, perché non fa richiamo ad alcun obbligo di legge».—

R.D.T.

L'IMPATTO DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

UDINE - UTENZA DOMESTICA STANDARD DI 3 PERSONE (consumo 165 mc/anno, pari a 500 litri al giorno)

fascia	mc	TARIFFA 2018 €/mc	TARIFFA 2018 €	TARIFFA 2018 TICSI €/mc	TARIFFA 2018 TICSI €	TARIFFA 2019 €/mc	TARIFFA 2019 €	TARIFFA 2019 TICSI €/mc	TARIFFA 2019 TICSI €	TARIFFA 2020 €/mc	TARIFFA 2020 €	TARIFFA 2021 €/mc	TARIFFA 2021 €
Agevolata	73	0,3360	24,53	0,2464	17,99	0,3599	26,27	0,2957	21,59	0,3409	24,89	0,3883	28,35
Base	73	0,4480	32,70	0,4480	32,70	0,4798	35,03	0,5376	39,24	0,6199	45,25	0,7060	51,54
Eccedenzal	19	0,5761	10,95	0,7168	13,62	0,6170	11,72	0,8602	16,34	0,9918	18,84	1,1296	21,46
Fognatura	165	0,2000	33,00	0,2400	39,60	0,2142	35,34	0,2400	39,60	0,2400	39,60	0,2400	39,60
Depuraz.	165	0,5440	89,76	0,4880	80,52	0,5826	96,13	0,4880	80,52	0,4880	80,52	0,4880	80,52
Quota fissa			32,00		40,00		34,27		40,00		40,00		40,00
		TOT	€ 222,94		€ 224,43		€ 238,77		€ 237,29		€ 249,10		€ 261,47

UDINE - UTENZA COMMERCIALE (BAR) - consumo considerato 2 mc/giorno (2.000 litri) = 730 mc/anno

TARIFFE 2019 PRE TICSI	€/mc	Consumo mc anno	Corrispettivo anno
abbonamento (minimo 1 mc / giorno)	€ 0,4795	365	€ 175,02
eccedenza	€ 0,6167	365	€ 225,10
fognatura	€ 0,2141	730	€ 156,29
depurazione	€ 0,5823	730	€ 425,08
quota fissa	€ 34,25		€ 34,25
Costo annuo			**€ 1.015,74**

TARIFFE 2019 POST TICSI	€/mc	Consumo mc anno	Corrispettivo anno
da 0 a 0,4 mc / giorno	€ 0,5376	146	€ 78,49
da 0,4 a 0,8 mc / giorno	€ 0,8602	146	€ 125,59
da 0,8 a 3 mc / giorno	€ 1,2096	438	€ 529,80
> 3 mc / giorno	€ 0,8602	0	€ 0,00
fognatura	€ 0,2400	730	€ 175,20
depurazione	€ 0,4880	730	€ 356,24
quota fissa *	€ 50,00		€ 50,00
Costo annuo			**€ 1.315,32**
			aumento 29%

* quota fissa: € 25 acquedotto, € 9 fognatura, € 16 depurazione (per chi non fruisce di uno dei servizi la quota parte viene detratta)

Salasso da +30% per i bar risparmi per gli stagionali

Con l'entrata in vigore dei prossimi costi sono previsti rincari per alcune attività Penalizzate soprattutto quelle con utilizzo medio; quote ridotte per quello alto

Riccardo De Toma

UDINE. Il ricalcolo delle bollette, con effetto retroattivo, penalizzerà soprattutto le utenze produttive.

Per le utenze domestiche piange solo Udine città, per effetto del riallineamento col resto del territorio

Le famiglie possono stare tutto sommato tranquille. La nuova articolazione tariffaria approvata per recepire le indicazioni dell'Autorità nazionale, infatti, non ha infatti comportato aumenti sulle bollette 2018. Che non sono esclusi, sia chiaro, ma sono l'effetto di altre dinamiche, indipendenti dalle indicazioni dell'Arera. E solo con l'entrata a regime del pro-capite, a partire dal 2022, le cose potranno cambiare sensibilmente, soprattutto per i single e le coppie, penalizzati dal nuovo criterio.

LE IMPRESE

Le regole, invece, sono già cambiate, e in certi casi sensibilmente, per le utenze produttive, riclassificate a seconda del settore economica e dell'appartenenza al comparto pubblico o privato. Si veda il caso di Trieste, dove AcegasApsAmga ha già emesso le fatture con le regole post-Ticsi e molte utenze produttive (in particolare i bar) si sono viste recapitare bollette con conguagli addirittura a tre o 4 zeri. Cosa che invece non è avvenuta a Gorizia, dove le bollette 2019, anch'esse già emesse con i nuovi criteri, non hanno determinato cambiamenti significativi. A Udine e Pordenone le sorprese devono ancora arrivare, e a tremare sono soprattutto le aziende con consumi medio-alti. Che usciranno sicuramente penalizzate, in particolare a Udine città, dalla nuova articolazione tariffaria, dove pesa di meno la parte fissa, per passare a un criterio di calcolo maggiormente legato ai consumi, il che preoccupa non poco le categorie.

QUI CAFC

Gli effetti più rilevanti saranno a Udine città e in Carnia. Le bollette agli utenti non domestici, prima del recepimento del Ticsi, in questi bacini Cafc erano infatti basate su una quota in abbonamento pari ad almeno 400 litri al giorno, da pagare indipendentemente dal consumo, oltre a una quota variabile, a costo unitario più alto, sugli eventuali consumi eccedenti. Con le nuove regole, invece, la fatturazione viene fatta in base ai consumi, divisi in quattro scaglioni, fatturati a importi unitari crescenti: il primo va da 0 a 400 litri/giorni, il secondo da 401 a 800, il terzo da 800 a 3.000, il quarto sopra i 3.000, con fatturazione della quota acquedotto sempre in base al consumo (cosa che già avveniva per la quota fognature e depurazione). Viene così meno il minimo garantito: a goderne saranno gli utenti "produttivi" a basso consumo, come gli studi professionali o i negozi con basso consumo di acqua, che non saranno più tenuti a pagare, indipendentemente dal consumo, il minimo garantito previsto dall'abbonamento (400 litri o più, a seconda dei casi e delle esigenze), anche se consumato solo in parte.

VANTAGGI E SVANTAGGI

Sui consumi inferiori a 400 litri al giorno ci sarà ovviamente un risparmio. Così come potranno risparmiare, anche al di sopra di quel limite, quelle imprese caratterizzate da un consumo fortemente stagionalizzato, costrette quindi a pagare più del consumo effettivo in diversi periodi di fatturazione. Tra i 400 e i 1.000 litri (1 metro cubo) i rincari non saranno pesanti, grazie anche al minore effetto della stagionalità. Le attività maggiormente penalizzate saranno quelle con consumi di acqua medio-alti, come nel caso in tabella, basato su un bar standard, con un consumo di 2 metri cubi al giorno, che subirà rincari medi del 30% su base annua, con i relativi conguagli sulle prossime bollette, retroattivi a tutto il 2018. Se la caveranno senza troppi danni invece le imprese idroesigenti: per non penalizzarle troppo, infatti, il Cafc ha sensibilmente ridotto la tariffa in fascia 4, sopra i 3 metri cubi, parificandola (in tutti i bacini) a quella di seconda fascia. —

IL CASO

Bonus idrico e il paradosso del conto più salato

UDINE. Stando alle indiscrezioni, lo stop dell'Ausir alla tariffazione pro-capite per single e coppie nasce da un caso denunciato da Federconsumatori. Pare infatti che una utente triestina, dopo aver presentato domanda per il bonus idrico 2018, con efficacia anche sulla fatturazione pregressa, se lo fosse vista da un lato riconoscere, ma con l'amara sorpresa di vedersi applicata, parallelamente, la riduzione della fascia tutelata da 73 a 24 metri cubi/anno, con annessa (e costosa) restrizione anche delle fasce successive. Da qui l'intervento di Federconsumatori nei confronti di Acegas e dell'Ausir, che dopo un vertice con i gestori tenutosi l'altro ieri ha annunciato una delibera che imporrà a tutti i gestori il rinvio al 2022 dell'applicazione del pro-capite, fermo restando l'obbligo di tutelare le famiglie numerose accogliendo le loro richieste di incremento della quota agevolata. Un intervento accolto senza polemiche anche da AcegasApsAmga e Iris Acque, le uniche utility regionali che si erano già attivate per un'applicazione generalizzata del pro-capite. Sulla questione è intervenuta anche la presidente di Consumatori attivi Barbara Puschiasis, sollecitando «un'attenta riflessione sul peso dei costi fissi per single in situazioni vulnerabili, come gli anziani con basso reddito, nonché sui 50 litri a disposizione per singola persona (il parametro applicato in regione è di 67 litri, superiore a quello nazionale, ndr). Il più che probabile superamento della soglia in sede di consumi, fa notare Puschiasis, rende necessaria «una riconsiderazione di questi parametri, troppo penalizzanti per alcune fasce che spesso sono le più deboli».—

R.D.T.

QUI PORDENONE

Anche la Destra Tagliamento ha ritoccato all'insù i prezzi

PORDENONE. Anche a Pordenone, come a Udine, per i conguagli legati alla Ticsi gli utenti dovranno attendere le prossime bollette. E gli effetti della nuova articolazione tariffaria colpiranno più le imprese che le famiglie, essendo stata esclusa da subito l'opzione del passaggio al pro-capite anche per le famiglie da 1 o 2 persone. Hydrogea, che serve il capoluogo e la maggior parte del territorio, ha infatti ridefinito gli scaglioni tariffari per gli utenti produttivi, riducendo le fasce di consumo e di conseguenza anche le quantità di acqua fatturate a importo unitario più basso. Se prima del Ticsi le fasce erano tre, rispettivamente da 0 a 180 metri cubi anno, da 180 a 240 e oltre i 240, i paletti sono stati spostati rispettivamente a 120 e 180 metri cubi. Una riparametrazione che sarà senza effetti per chi consuma meno di 120 metri cubi all'anno, circa 330 litri al giorno, anche perché la tariffa unitaria è rimasta la stessa applicata prima del recepimento del Ticsi. Al di sopra di quella fascia, invece, gli aumenti saranno consistenti, legati sia alla compressione delle prime due fasce, sia al rincaro delle tariffe a metro cubo, con rincari del 30% in fascia 2 e vicini al 15% in fascia 3.



Nemmeno il pordenonese sarà esente dalle nuove tariffe

Scaglioni sostanzialmente immutati invece nel territorio servito da Hydrogea, dove le prime 4 fasce tariffarie sono le stesse vigenti prima del Ticsi. Con l'aggiunta di una quinta, con fatturazione a tariffa unica, per le imprese più idroesigenti, con consumi superiori ai 12.000 metri cubi all'anno (33mila litri al giorno). L'aggiunta si è resa necessaria per evitare stangate legate al ritocco delle tariffe a metro cubo, invariate in seconda fascia, ma ritoccate con percentuali comprese tra il 25% della seconda fascia e il 40% della quarta. Rincari e conguagli, in ogni caso, si vedranno con l'arrivo delle prossime bollette. —

R.D.T.

I nodi del governo

Piano di Salvini contro il premier per un esecutivo a trazione leghista

L'incontro al Quirinale con Mattarella chiesto e poi congelato
Conte si sfoga: «Minacciano la crisi? Io un lavoro ce l'ho»



Ilario Lombardo

ROMA. Eppure Matteo Salvini al Colle era atteso. Le smentite del segretario leghista possono arrivare fino ad un certo punto, poi devono fare i conti con le verità che arrivano dagli altri interlocutori.

A Palazzo Chigi si sono informati e confermano di aver saputo di un colloquio chiesto dal vicepremier al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Anche Luigi Di Maio sapeva di questo appuntamento. Ma

Il duplice affondo dei capigruppo padani «Alcuni ministri bloccano opere vitali»

soprattutto il Colle non lo ha mai smentito. Alla fine però Salvini non è salito al Quirinale e due sere fa, dal comizio a Barzago, nella Brianza lecchese, ha addirittura negato di volerlo fare. Dichiarazioni che non trovano riscontro nelle versioni di altre, molteplici fonti, leghiste comprese.

E allora che cosa è accaduto? Di certo, è successo che l'incontro doveva rimanere segreto e invece se n'è avuta notizia, non smentita per ore, nel pomeriggio dell'altro ieri. Nelle stesse ore il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti è andato a consegnare a Mattarella le ragioni della sua rinuncia alla candidatura a commissario Ue. Giorgetti ha avuto modo di parlare con il Capo dello Stato ed è più che ragionevole pensare che, mentre fuori infuriava la tempesta e Salvini sembrava puntare dritto verso il terremoto di governo, i due abbiano affrontato la questione delle convulsioni nella maggioranza e che il numero due della Lega abbia ricevuto quantomeno raccomandazioni e indicazioni sui possibili percorsi di una crisi.

L'incontro da tenere lontano dai riflettori bruciato dalla notizia ha fatto ovviamente emergere timori e rabbia sia a Palazzo Chigi sia nel Movimento Cinque Stelle. E intorno a questi sentimenti si sono cuciti mille sospetti su quale fossero le vere intenzioni di Salvini. Quello che gli avrebbe riportato Giorgetti su Mattarella e la manifestazione concreta dello sgarbo istituzionale, per non aver informato il premier Giuseppe Conte e Di Maio, avrebbero convinto Salvini ad annullare il colloquio.

Nessuno conferma ufficialmente, ma nessuno neppure smentisce che il leghista dovesse parlare di rimpasto. La nota di ieri contro «Toninelli (con centinaia di cantieri fermi) che blocca la Gronda di Genova, che toglierebbe migliaia di auto e di tir dalle strade genovesi» e contro «Trenta che propone di mettere in mare altre navi della Marina, rischiando di attrarre nuove partenze e affari per gli scafisti», hanno dato l'inizio alle danze sugli scenari del rimpasto.

Non solo. In mattinata l'ex sindacalista e oggi sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon ha pensato di prendere il posto del suo ministro, Di Maio, dicendosi pronto a convocare i tavoli con le parti sociali per una riforma sulla previdenza, prima di scaricare il sacro contratto di governo: «Non basta più, serve anche una visione di intenti più forte».

Rimpasto e tagliando sul programma che blinda la maggioranza: è evidente che nella sua battaglia contro i "no" dei 5 Stelle Salvini vuole un governo a trazione Lega, dove sia lui a dare le direttive su uomini e agenda. Un'aspirazione che costringe Conte a fare la sua mossa, anche perché, come sostiene con i suoi collaboratori, un mese fa, dopo la famosa conferenza stampa in cui aveva bacchettato i suoi due vice, Salvini gli aveva assicurato di non pensare al rimpasto. «E poi correttezza istituzionale vuole che me lo chieda prima guardandomi negli occhi».

Il premier lascia la sua scrivania e scende dal suo ufficio per dire che «nessuno mi ha parlato di rimpasto» e che è soddisfatto dell'operato di tutti i suoi ministri. A sua volta, il leader della Lega fa replicare i suoi capigruppo Sebastiano Romeo (Senato) e Riccardo Molinari (Camera): «Le parole di Conte lasciano esterrefatti. Alcuni ministri bloccano vitali opere necessarie a far ripartire con slancio il nostro Paese». —

L'OPPOSIZIONE

Pd siciliano nel caos Annullata l'elezione del segretario Faraone

Davide Faraone non è più segretario regionale del Pd in Sicilia. La commissione nazionale di garanzia dei democratici ha annullato l'elezione regionale del Pd sull'isola. Di fatto accogliendo i ricorsi arrivati a Roma dalla mozione Zingaretti, che in Sicilia ha candidato la fedelissima di Giuseppe Lupo, Teresa Piccione. L'ex deputata ha ritirato la candidatura a pochi giorni dal voto denunciando irregolarità nella procedura e nella presentazione delle liste. «Una scelta politica» dicono adesso i renziani. A breve il segretario nazionale dei dem, Nicola Zingaretti, nominerà un commissario del partito in Sicilia. «La Commissione di garanzia non ha preso alcuna decisione politica circa l'annullamento del congresso in Sicilia – dice la presidente dell'organo di garazia dei dem, Silvia Velo –. Ha esclusivamente valutato i rilievi contenuti in alcuni ricorsi presentati nei mesi scorsi, dove sono state segnalate numerose violazioni delle procedure previste nello statuto regionale e nel regolamento per il congresso. La commissione ha studiato tali rilievi con attenzione e serietà da aprile a oggi, ha esaminato le carte che ci sono state fornite dai ricorrenti, dal presidente della commissione per il congresso regionale, Fausto Raciti, e ha audito i soggetti coinvolti». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Le truppe premono sul Capitano ma sarà lui a decidere

Avrete letto qui cento volte che la crisi di governo era vicina: come fanno a stare insieme quei due, si è detto e scritto, solo il dio potere lo sa. Ma altrettante volte avrete letto che no, era solo una squallida commediola, che c'era un contratto, un patto di potere, appunto, con in calce i nomi di Salvini e Di Maio. È un anno che va così. Ora, non è che stavolta sia diverso, e però c'è qualcosa che rende più teso il quadro e segna l'ulteriore consunzione del gabinetto giallo-verde. Il cronista annota. Cominciando da ciò che rende Salvini più nervoso che mai.

Innanzitutto, il Grande Stratega si è infilato in un cul de sac. Il suo "no" alla candidatura del laburista Timmermans alla presidenza della commissione Ue lo ha portato alla sconfitta: non solo è stata eletta la ben più tosta von der Leyen, figlia politica di Merkel e Macron, ma per di più grazie alla maggioranza Ppe-Pse rafforzata a sorpresa dai voti a 5 stelle. Uno schiaffo dell'alleato, un golpe. Mentre tramontava l'ascesa di Giorgetti a commissario. La plastica rappresentazione che i (non) governi oggi sono due.

Non solo. La battaglia di Bruxelles ha rafforzato l'asse tra il leader dei 5 Stelle e il premier già visto nello scandalo Metropol e alimentato dalla voglia di vendetta di Di Maio, umiliato da mesi di governo a trazione leghista e dalle batoste elettorali. Così, se Salvini si rifiuta di riferire al Parlamento sui rubli russi, sarà Conte a farlo. Mercoledì prossimo, più o meno nell'ultimo giorno utile per aprire una crisi con la possibilità di votare a fine settembre.

Infine. Le liti tra le due comari 2.0 hanno paralizzato il governo fermando i provvedimenti cui la Lega tiene di più: flat tax, autonomia, decreto sicurezza bis. Di qui l'ennesima puntata della telenovela: la richiesta di Salvini di far fuori Toninelli e Trenta, i ministri dei porti e delle opere pubbliche. Stai a vedere che con un bel rimpasto si ricomincia.

Insomma, gli elementi per rompere l'alleanza sono tanti e non banali, e forte è la pressione delle truppe leghiste perché il Capitano si decida. Ma ci sono altrettanti fattori a fare da freno. Non è detto, intanto, che le urne confermino i sondaggi stellari: il voto politico non è lo stesso di europee e amministrative, si sa. Poi, dati i tempi, elezioni a settembre-ottobre lascerebbero al premier uscente l'onere di definire la manovra di bilancio che non potrà che essere quella durissima concordata con Bruxelles, se non peggio: addio flat tax! Non è detto poi che la crisi porti necessariamente a elezioni: c'è sempre la possibilità, teme Salvini, di un accordo Pd-M5S peraltro già sperimentato.

E allora? Le crisi di governo, checchè ne dica la scienza della politica, non seguono sempre un filo logico. A volte basta uno scatto di nervi, un pensiero di convenienza che conosce solo chi ce l'ha in testa. In questo caso, Salvini. Mai come stavolta decide lui: o la crisi mille volte annunciata o un bel rimpasto mille volte agognato. Alla prossima puntata. —



I vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega) con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte (foto d'archivio)

Il vicepremier grillino cerca così di disinnescare la campagna anti-Ue del Carroccio
Circola anche il nome di Trenta. Possibile effetto domino nell'esecutivo: Toninelli nel mirino

I 5 Stelle puntano su Bongiorno per la Commissione europea

IL RETROSCENA

Non è come dicono i 5 Stelle, che di rimpasto parlano solo i giornali. Perché ieri il tema ha infiammato gli staff della comunicazione di Lega e M5S, impegnati per tutto il giorno ad accusare l'altro di volersi occupare solo di poltrone e non dei problemi del Paese. Invece di poltrone discutono eccome, dopo la fatwa di Salvini contro i suoi due bersagli prediletti, il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e la collega della Difesa Elisabetta Trenta.

Di fronte ai siluri leghisti, Di Maio ha ordinato di mantenere il silenzio. Di rimpasto si potrà parlare solo quando sarà il vicepremier della Lega a chiederlo ufficialmente. Fino ad allora, difenderà assieme a Conte i ministri M5S, nel tentativo di sgonfiare le pretese di Salvini. Tutti sanno, però, che il rimpasto allungherebbe la vita del governo e i primi a non disdegnarlo sono proprio i grillini. L'operazione si lega, però, a doppio filo alla nomina del futuro commissario italiano a Bruxelles.

Una partita che si è andata complicando dopo la rinuncia di Giancarlo Giorgetti. A parole, sembra che nessuno lo voglia più per sé, né i leghisti né i 5 Stelle. Ma Di Maio tiene la posizione: Salvini deve prendersi il commissario – è il ragionamento – perché solo vincolandolo a questo impegno si riuscirebbe a disinnescare la sua eterna campagna elettorale contro l'Europa brutta e cattiva e contro i 5S amici dei burocrati di Bruxelles. Per questo ieri, dopo una riunione con i suoi strateghi, Di Maio si è deciso a sostenere il nome della ministra leghista Bongiorno come candidata a commissario. L'idea di proporre il nome di Bongiorno si è fatta strada nei corridoi di governo dopo aver recepito l'invito della presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, a proporre il nome di una donna per la Concorrenza. Entro il 26 agosto la presidente della commissione Ue vuole dai singoli Paesi i nomi dei candidati a un posto di commissario. I primi quindici sono arrivati e, in tutto, finora, ci sono solo cinque donne. Poche per l'ambizione di avere metà squadra in rosa.

Tra le caratteristiche richieste da Von der Leyen per ottenere il portafoglio della Concorrenza, però, ci sarebbe anche un «background economico» che Bongiorno, da avvocatessa e ministro della Pubblica amministrazione, non ha solidissimo. Motivo per il quale escludono che possa imporsi l'altra ipotesi che ieri è stata fatta circolare nel groviglio di sussurri: se Trenta dovesse essere costretta a lasciare la Difesa potrebbe essere lei a raggiungere l'ex collega ministra tedesca a Bruxelles.

I rapporti tra le due sono ottimi, si sono consolidati nei diversi vertici Nato, e ci sarebbe Trenta dietro alle trattative che hanno prima portato Fabio Massimo Castaldo alla vicepresidenza dell'Europarlamento e al voto favorevole del M5S alla presidenza della Commissione.

Spostare un membro del governo in Europa potrebbe avere un effetto domino nel governo, dando il via a più sostituzioni. I ministeri a cui punta il Carroccio li ha indicati il vicepremier leghista: Difesa e Trasporti. I 5 Stelle rispondono buttando nel calderone due ministeri leghisti, Agricoltura e Istruzione. E fanno scudo ai loro uomini, spalleggiati da Conte che si è detto soddisfatto dell'operato della sua squadra. I due capigruppo della Lega ribattono al premier: «Le parole di Conte lasciano esterrefatti. Alcuni ministri bloccano vitali opere necessarie a far ripartire con slancio il nostro Paese». È evidente che l'unico uomo davvero nel mirino è Toninelli.



Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli (M5S)

D'altronde, Salvini è cosciente che sarà complicato ottenere il ministero della Difesa, viste le perplessità che il Quirinale potrebbe nutrire all'idea di lasciare nelle mani della Lega Interni e Difesa, specie se ci sono ancora nubi da diradare attorno al caso dei presunti finanziamenti russi. Ai Trasporti, comunque, la Lega dovrà anche indicare un sottosegretario e un viceministro, viste le defezioni coatte di Rixi e Siri.

Due nomi si rincorrono nelle voci di palazzo. Quello di Alessandro Morelli, presidente della commissione Trasporti alla Camera, vicinissimo a Salvini e da sempre ostile all'idea di lasciare lo sviluppo della tecnologia 5G nelle mani dei cinesi di Huawei e di Zte. E quello di un'altra lombarda doc, la bergamasca Claudia Terzi, avvocatessa e assessore ai Trasporti in Lombardia, arrivata nella giunta Fontana a marzo 2018, lasciando l'incarico di deputata. —

Fed.Cap. e Ila.Lom.

DOPO L'INTERROGATORIO

Carola è ritornata in Germania Sea Watch: «Ora si riposerà un po'»

Carola Rackete, capitano della Sea Watch 3, ha lasciato l'Italia per rientrare in Germania. Lo fa sapere un portavoce della ong, che non dà altri dettagli, secondo quanto riportato dall'agenzia tedesca Dpa. Carola, secondo fonti italiane, ha lasciato l'Italia giovedì subito dopo l'interrogatorio in procura ad Agrigento, dove è indagata per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La comandante che ha forzato il blocco della Gdf per entrare nel porto di Lampedusa, non ha in programma per il momento altre missioni con la Ong tedesca. «Si riposerà per un po'» fanno sapere da Sea Watch sottolineando comunque che finora ad ogni missione conclusa l'organizzazione ha cambiato sia comandante che equipaggio.

IL CASO RIMBORSI DEL CARROCCIO

I 49 milioni ora diventano 18 per le rate senza interessi

I pagamenti proseguono su un conto aperto dalla Lega in una banca di Genova
Quantificato il beneficio prodotto dalla rateizzazione nel saldo

Matteo Indice

GENOVA. I pagamenti, confermano gli investigatori, proseguono regolarmente su un conto aperto dalla Lega in una banca di Genova. Soprattutto: per la prima volta è quantificato a rigor di norma il beneficio prodotto dalla «rateizzazione» nel saldo dei famigerati 49 milioni, da sequestrare per la truffa sui rimborsi compiuta ai tempi di Umberto Bossi e Francesco Belsito.

Dai bilanci del partito, pubblicati negli ultimi giorni sul sito leganord.org, si scopre che la somma, proprio perché scaglionata senza interessi in oltre 75 anni con tranche da 600 mila euro all'anno, al momento rappresenta un debito «reale» di poco superiore a un terzo. E come tale viene inserito nei consuntivi ufficiali.

«L'importo originale di 48.969.617 euro oggetto del provvedimento penale – si legge nei documenti pubblicati online – è stato iscritto alla voce "altri debiti" al valore attualizzato di 18.421.587,67, al netto dei 3,35 milioni già sequestrati sui conti correnti della Lega Nord (con un blitz delle Fiamme gialle a settembre 2018, *ndr*)».

Il Carroccio non ha fatto nulla di strano o irregolare. Ha semplicemente applicato la funzione matematica dell'"attualizzazione": con una serie di coefficienti standard è possibile stabilire come il valore d'una somma di denaro cambierà nel tempo, e, in particolare, di determinare «ad oggi» quanto valgono flussi finanziari che si materializzeranno in futuro.

È evidente che i 49 milioni, da restituire senza pagare «interessi», perdono valore via via che passano gli anni. E le formule fissate e utilizzabili legalmente anche secondo l'Organismo italiano di contabilità, consentono di ricalcolarli «ad oggi» come se valessero poco più di 18.



Belsito e Bossi

L'elemento cruciale resta il tasso zero, sebbene fonti della Guardia di finanza si tengano lontane dall'utilizzo di questo termine: «Quella che sta avvenendo in Liguria – spiegano – non è una vera rateizzazione, ma una particolare forma esecutiva d'un sequestro giudiziario cautelare (il denaro viene incamerato prima che diventi definitiva la confisca, per evitare che nel frattempo sparisca del tutto, ndr). E in procedure del genere i tassi d'interesse non sono contemplati». —

I nodi del governo

No di Conte: scuola fuori dall'autonomia

Assunzioni e fondi non saranno affidati alle Regioni, il muro grillino regge con l'ok del premier. E Salvini diserta il vertice

Alessandro Di Matteo

ROMA. Niente scuola regionalizzata, nessuna assunzione diretta dei docenti, nemmeno un euro trasferito dallo Stato alle Regioni per gestire autonomamente l'istruzione. Giuseppe Conte e il Movimento 5 Stelle rifilano un altro schiaffo alla Lega, stavolta sull'autonomia regionale, dopo quelli sul caso dei presunti fondi russi al partito di Salvini.

Il leader leghista ieri non si è nemmeno fatto vedere all'ennesimo vertice convocato per cercare un'intesa sulle richieste arrivate da Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e a difendere le ragioni dell'autonomia è rimasta sola la ministra Erika Stefani, affiancata dalla neo collega Locatelli e di fatto circondata da esponenti 5 Stelle: oltre a Conte c'erano Luigi Di Maio, Riccardo Fraccaro, Laura Castelli, Stefano Buffagni, Marco Bussetti. Il risultato è uno stop alle richieste delle Regioni sulla scuola che mette la Lega di fronte a un bivio.

Appena giovedì scorso Salvini aveva affermato che si poteva «andare avanti» solo a condizione che M5S non si mettesse di traverso su «autonomia, riforma della giustizia e manovra», avvertendo: «Con tre no cambia tutto». La minaccia però non deve avere spaventato né Di Maio né Conte e alla fine del vertice un autorevole esponente leghista commentava: «Conte fa solo quello che vuole Di Maio. Ne prendiamo atto».

Al vertice, Stefani ha trovato un muro: il premier ha appoggiato la linea M5S del no all'assunzione diretta dei docenti, facendo propria la tesi del rischio di incostituzionalità già sollevato nella riunione.

LA CONSULTA

Il premier ha ricordato la sentenza 76/2013 della Consulta, redatta dall'allora giudice costituzionale Sergio Mattarella. «Il personale è escluso dalla regionalizzazione - trapelava a riunione ancora in corso - il sistema di istruzione rimane unitario, non ci sarà nessun trasferimento di risorse dallo Stato alle regioni». Stop anche all'ipotesi di stipendi differenziati, che per i 5 stelle equivalgono alle gabbie salariali.

Un annuncio che ha fatto infuriare le due ministre leghiste al vertice, tanto che alla fine dell'incontro il premier Conte avrebbe richiamato lo staff di comunicazione M5S. Ma alla Lega non è piaciuta nemmeno la conferenza stampa dello stesso Conte alla fine del vertice, un «trionfalismo ingiustificato», dicono. Conte ha parlato di un «passo avanti notevole» e ha annunciato di portare l'intesa sull'autonomia «al prossimo Consiglio dei ministri», come promesso settimane fa. Ma è tutto da dimostrare che ci sarà un'intesa.

Il partito di Salvini deve anche fare i conti con i presidenti di Lombardia e Veneto, che dell'autonomia hanno fatto una bandiera. Durissimo il governatore del Veneto Luca Zaia: «È un'autentica presa in giro, la misura è colma. Se sarà vera autonomia firmo, sennò la rimando al mittente». Zaia precisa che per lui il colpevole è solo il premier, «siamo delusi da Conte, non da Salvini». Ma il nuovo stop sull'autonomia mette inevitabilmente il ministro dell'Interno davanti a un bivio, dopo l'ultimatum dei giorni scorsi. Lo scontro, a questo punto, si riapre sui soldi. Come spiega Stefani «l'autonomia funziona però se c'è quella finanziaria. Non accetteremo nessun compromesso».

I soldi che le Regioni più efficienti risparmiano devono rimanere sul territorio, per la Lega. Il fondo di perequazione chiesto da M5S a questo punto torna in discussione e il braccio di ferro al prossimo vertice, forse martedì, sarà su questo. —



Rischio cattedre vuote in vista del nuovo anno scolastico. Difficoltà soprattutto per i docenti di sostegno

Emergenza docenti di sostegno, ne mancano all'appello oltre 16 mila
I sindacati: numeri allarmanti, non c'è programmazione del ministero

Sarà un ritorno in classe difficile Più di 64 mila le cattedre vacanti

IL CASO

Chiara Baldi

Tra meno di un mese e mezzo migliaia di studenti torneranno tra i banchi di scuola rischiando di trovarsi di fronte una cattedra vuota. Sono oltre 64 mila, infatti, quelle che rimarranno vacanti, quindi senza docenti, e di queste 16300 sono di sostegno, cioè per gli alunni con disabilità fisiche o psichiche.

La denuncia arriva dalla Cgil che ha elaborato i dati del Ministero della Pubblica Istruzione (Miur). «Sono numeri preoccupanti», commenta Tobia Sertori della Flc Cgil Lombardia, regione in cui la situazione risulta particolarmente grave con quasi 15 mila cattedre vuote, di cui 5608 per il sostegno. «Non solo ci sono le difficoltà da Quota 100, con un numero di uscite a settembre molto superiore rispetto al passato. A complicare le cose c'è la mancata programmazione, da parte del Miur, dei concorsi per le varie materie e dei corsi di specializzazione per chi dovrà essere di supporto ai ragazzi disabili».

E se il 2 luglio il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti aveva assicurato che «ci saranno 58.627 assunzioni in ruolo, di cui 14.4552 saranno di docenti di sostegno» e garantito che «l'obiettivo è avere tutti gli insegnanti in classe dal primo giorno di scuola», i sindacati raccontano un'altra realtà. «I posti necessari in tutta Italia sono oltre 64 mila e già il Miur conta di assumere poco più di 58 mila persone: la verità però è che non ne copriranno neanche la metà perché le graduatorie non ci sono, quindi serviranno i supplenti. Ma poi – chiosa Sertori – quando pensano di fare queste nomine? Questo ritardo complicherà le nomine di ruolo e supplenze, che si possono fare solo dopo aver sistemato gli assunti». La soluzione non sembra vicina visto che, dopo l'incontro del 24 aprile con le parti sociali, non è ancora stato emanato il decreto attuativo per abilitare all'insegnamento i docenti in servizio per 36 mesi negli ultimi 8 anni.

A preoccupare maggiormente è la situazione dei docenti di sostegno, sotto organico in tutte le regioni. «Da settembre ne mancheranno oltre 16 mila, ma sono numeri precauzionali: saranno almeno il doppio, una volta che saranno sistemati tutti gli alunni trasferiti, bocciati e nuovi iscritti», spiega il sindacalista, che ricorda che il rapporto, nel sostegno, è di un insegnante ogni due ragazzi disabili. Per questo, in Lombardia ai 5608 posti vacanti se ne aggiungeranno altri 8 mila, per un totale di quasi 14 mila insegnanti di supporto mancanti; una cifra monstre.

Ma in ogni grado di scuola la situazione per gli alunni con disabilità è drammatica: nelle scuole dell'infanzia, a livello nazionale, mancano 1143 insegnanti di sostegno; alle elementari 5502; alle medie 7269 e alle superiori 2465. «Lo scorso anno la chiamata è arrivata in autunno inoltrato. Quest'anno non ho neanche la certezza che mi chiameranno, né se mi assegneranno a una scuola che conosco», racconta Daniela Gnocchi, 49 anni, precaria e docente di sostegno. «La mancanza di continuità didattica è un problema soprattutto per l'alunno, che ogni anno deve adattarsi al nuovo professore: uno spreco di tempo che potrebbe essere utilizzato per aiutarlo a superare le difficoltà». —

Il governatore della Lombardia è deluso dal tavolo di Palazzo Chigi
E frena sulle intese: «Se le premesse sono queste non le sottoscrivo»

Fontana: «Nessun cambiamento Un anno perso in chiacchiere»

L'INTERVISTA

Fabio Poletti

Governatore Attilio Fontana, come è finito il vertice sulle Autonomie?

«Mi ritengo assolutamente insoddisfatto. Sono anche arrabbiato. Abbiamo perso un anno in chiacchiere. Ci hanno preso in giro per un anno. Se le premesse sono queste non do alcuna disponibilità a sottoscrivere l'intesa».

Momento delicato. Salta il governo su questo? Ha sentito Matteo Salvini?

«No».

Cosa gli dirà quando vi parlerete? Di staccare la spina?

«Mi occupo della Lombardia, ho tanto da fare. Nessun consiglio da dargli a livello nazionale. Ma gli confermerò che se sono queste le condizioni io non firmo».

E poi che succede?

«Si interrompe un percorso. Ma poi bisogna spiegare ai cittadini quello che è successo. Mi sento amareggiato, umiliato e deluso. Questo non è il governo del cambiamento. È il governo del cambiamento per tornare al passato. Siamo tornati ai rigurgiti del vecchio modo di fare politica».

Uno dei nodi è quello della scuola. Le regioni così non toccheranno palla.

«Io al premier Giuseppe Conte glielo avevo detto due settimane fa quando ci siamo parlati a lungo. O privilegi i nostri ragazzi che hanno diritto ad avere una continuità di percorso per tutto l'anno scolastico o scegli sulla base di vecchie logiche borboniche che non si possono condividere. Dopo quel colloquio Conte mi aveva fatto nascere delle grandi speranze. Oggi gli chiederei di ripensare a quello che ci eravamo detti. Ma non so più se ci sono ancora margini».

Alla base di tutto c'è il divario che si creerebbe tra Nord e Sud, con gli insegnanti del Nord strapagati rispetto a quelli del Sud...

«Mettiamo pure che non si facciano stipendi differenziati. Ma il problema non è che io da Governatore della Lombardia penso al Nord. Penso anche al Sud che con questa riforma avrebbe avuto una grande occasione di cambiamento. Ma sembra che non interessi il bene dei nostri ragazzi e del nostro Paese. Si vogliono continuare a difendere questi centri di potere che vogliono mantenere in vita l'Italia dell'inefficienza».

Il premier ha fatto capire che 23 materie delegate alle Regioni sono troppe.

«Se ne avessi chieste 24 sarebbe stato incostituzionale. La Lombardia ne ha chieste 20. Su questo tema si sono pronunciati al referendum i cittadini che si sono espressi chiedendo il cambiamento e la buona politica, non più sprechi e ruberie. Invece mi trovo ora ad essere sconcertato davanti a delle proposte per cui non si potrebbero trattenere sul nostro territorio neppure le risorse risparmiate con un'amministrazione virtuosa. Così, noi che chiediamo di poter dimostrare capacità ed efficienza, verremmo penalizzati. Questa, evidentemente, è una chiara dimostrazione che non si vuole trovare un accordo». —

Balcani





Arijan Kurbašić nel War Hostel: oggi ha 27 anni e ha trasformato la casa di famiglia in un ostello che fa rivivere la drammatica esperienza dell'assedio di Sarajevo

Un giovane trasforma in struttura turistica la casa dove la sua famiglia rimase rifugiata
«Senz'acqua e luce, ma non è un gioco: voglio far capire cosa furono 1.425 giorni tra le bombe»

In vacanza come sotto assedio Ostello di guerra a Sarajevo

LA STORIA

Ilaria Blangetti

Non è un'attrazione per turisti, tanto meno un classico ostello. Si dorme in camerata, ma senza letto, acqua corrente e riscaldamento. In sottofondo il fragore della guerra. Ad aprire la porta c'è Zero One, nome in codice di Arijan Kurbašić, uno dei tanti giovani nati appena prima che Sarajevo diventasse il triste teatro del più lungo assedio nella storia contemporanea.

Quel bambino oggi ha 27 anni ed ha trasformato la casa dove è sopravvissuto insieme alla sua famiglia per 1.425 giorni, «e 1. 425 notti» come tiene a sottolineare, nel *war hostel*, letteralmente l'ostello di guerra, in pratica un luogo dove provare a capire cosa significa vivere sotto assedio. «Non è un gioco, è destinato a chi vuole comprendere – racconta Arijan –. Solo chi non è mai sopravvissuto ad una guerra può volerne una».

Per arrivarci, si attraversa la Baščaršija, il cuore pulsante della capitale bosniaca, e si passa il fiume all'altezza della Vijećnica, l'edificio dell'ex biblioteca nazionale di Sarajevo, distrutto dagli assedianti serbi nell'estate del 1992 e diventato il simbolo della devastazione culturale della città, riaperto solo 5 anni fa. Poi ci si arrampica tra le tipiche stradine di Sarajevo, non lontano da quella che era la linea del fronte. La casa è ancora segnata dal conflitto, così come tante altre della città. «Zero One era il nome in codice di guerra di mio padre – spiega –. Questo ostello è un omaggio: noi siamo sopravvissuti. Ora con questa attività aiuto la mia famiglia e ho l'opportunità di condividere la nostra storia con chi è disposto ad ascoltare. Non si viene qua per curiosità, dormire e andare via. Per questo chiedo di rimanere almeno due notti. Vengono turisti, certo, ma anche studenti, ricercatori, persone dall'estero e dalla Bosnia. È aperto a tutti coloro che vogliono capire».

Ci mostra le stanze: ci sono alcune camerate e una doppia e, come in ogni ostello, un'area comune, dove riflettere con vista sulla Vijećnica. «Questa era la nostra cucina, questo invece il soggiorno», commenta passando da una stanza all'altra. Lui era troppo piccolo per ricordare ma è tutto drammaticamente vero. Si dorme per terra su un letto da rifugio antiaereo costruito con coperte umanitarie, le finestre sono chiuse dai teli dell'Unhcr, fornite per ripararsi dal freddo e per nascondersi dai cecchini. Niente internet, lasciate a casa telefonini e pc. Ci sono solo un paio di batterie per auto per alimentare alcune luci improvvisate. Niente acqua corrente, per lavarsi servirà raccoglierla utilizzando le taniche di 25 litri in uso in tempo di guerra.

Mi chiede di provare a sollevarla e immaginare cosa voleva dire farlo per sua madre e le tante madri di Sarajevo. Si respira l'umidità, ci sono solo delle stufette: la legna da ardere la trovi appena fuori casa. Niente colazione, solo un po' di riso, cibo da guerra. Alle pareti articoli di giornale, in lingua inglese, pubblicati durante il lungo assedio, per leggere e immedesimarsi in quell'inferno. L'unico lusso è sapere che fuori dall'ostello non si spara più.

Ha allestito anche un piccolo museo, riproducendo un bunker sui ricordi di suo padre. Presto vicino all'ostello sarà costruita la strada principale per accedere alla cabinovia che dal centro porta al monte Trebević, riaperta un anno fa dopo il lungo stop a causa della guerra. «Passeranno tante persone, potranno venire anche nel mio piccolo museo – commenta –. Sarà gratis».

A chi dice che è un luogo dove si gioca alla guerra risponde: «Assolutamente no, non sono fanatico. Questo è il mio personale impegno per far sì che non accada più. Non mi interessa la politica, sono un sopravvissuto. Stando qua si può capire quanto sia importante svegliarsi ogni mattina sulle proprie gambe». Mi chiede di riaccendere il registratore, ha ancora una cosa da dirmi: «Il war hostel può essere estremo per alcuni ma non importa, venite qui. Se la mia storia serve ad attirare attenzione sulla nostra storia, avrò raggiunto il mio obiettivo». —

LA SENTENZA

Massacro di Srebrenica Ora l'Olanda si autoassolve

Mauro Manzin

TRIESTE. Quando un massacro si misura in percentuali. Sembra fantascienza, invece è giurisprudenza. In Olanda, Paese che non contento di avere fatto una figuraccia ai tempi della guerra nell'ex Jugoslavia con i suoi soldati sotto l'egida dei Caschi blu dell'Onu, ora vede la propria Corte suprema sentenziare che il massacro di 350 musulmani nella macelleria di Srebrenica (1995) è solo per il 10% attribuibile ai soldati olandesi. In primo grado, nel 2017, quella percentuale era del 30. Rivalutata la capacità militare delle truppe dell'Aja? No, semplicemente il limitato l'importo che il governo olandese dovrà pagare ai parenti delle vittime. Con buona pace delle "Madri di Srebrenica".

Le compagnie di caschi blu olandesi "Dutchbat" erano trincerate nella loro base, in quel tragico luglio 1995, dove accolsero migliaia di profughi musulmani. Poi però li costrinsero ad andarsene, consentendo ai serbi di evacuarli. Gli uomini e i ragazzi furono a quel punto separati e fatti salire su dei pullman. L'inizio della mattanza avvenne per mano dei soldati del generale Ratko Mladic e di Radovan Karadzić e ci furono 8mila morti. La Corte suprema ieri ha ritenuto che «lo Stato avesse sbagliato» a proposito dei musulmani consegnati ai serbi. Gli olandesi «non hanno loro lasciato la scelta di restare dove si trovavano, mentre questo sarebbe stato possibile», hanno stabilito i giudici. Ciò non avrebbe per forza salvato loro la vita, ma «le loro possibilità di sfuggire ai serbi di Bosnia se avessero potuto restare erano piccole, eppure non trascurabili», recita la sentenza. —

SALDI

CHE PASSIONE!

ULTERIORI RIBASSI
FINO AL
50%



arteni
GROUP

www.arteni.it

FOCUS

L'M49 fuggito da un centro nel Trentino ripropone il tema del rapporto con questo mammifero
Finora nessun danno o pericolo. Costa diffida la Regione sull'abbattimento: «Decide lo Stato»

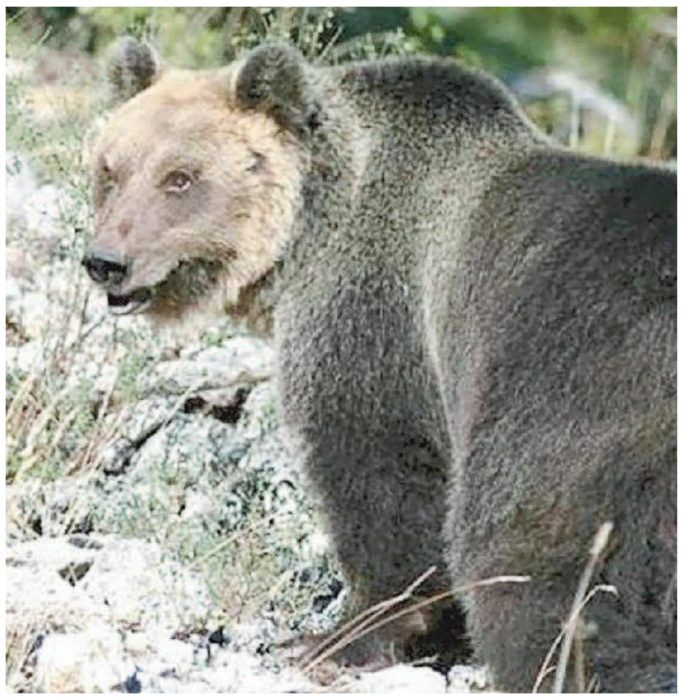
L'orso e l'uomo tra miti e leggende Storia di una difficile convivenza

IL CASO

Mario Tozzi

Un milione di italiani, i trentini, con una densità di popolazione di 79 abitanti per km/q, non riescono a convivere con un orso bruno e con qualche decina di suoi compari sparsi in questo settore dell'arco alpino. E chi li amministra ha deciso, di suo proprio conto, che l'esemplare è pericoloso e va abbattuto quanto prima, pena danni inimmaginabili alle attività produttive e rischio per la vita delle persone. Altri protestano contro i ripopolamenti faunistici incentivati dagli animalisti e altri ancora temono per l'incolumità di chi si reca a fare una passeggiata, incolpando chi difende l'orso M49 (come tempo fa l'orsa Daniza) di farlo dal divano di casa sua e non in tuta mimetica nella foresta. Raramente ignoranza del mondo naturale e incompetenza sono andati così bene insieme.

Intanto, nella vicinissima Slovenia, si convive tranquillamente con 450 orsi (da noi una cinquantina), registrando, di media, un caso pericoloso di aggressione all'anno, quasi sempre provocata dall'uomo, dimostrando che sono l'informazione e l'educazione gli elementi per la convivenza, non le battute di caccia. In secondo luogo, nessun presidente di regione può decidere l'esecuzione di un animale selvatico senza il parere vincolante dell'ISPRA. È bene precisare che la decisione della Corte Costituzionale, sbandierata come una giustificazione dell'eventuale abbattimento, non ha nulla a che vedere con l'attuale vicenda dell'orso M49. L'ordinanza urgente firmata dal presidente della Provincia di Trento, senza alcuna motivazione concreta e dimostrabile, è illegittima, tanto che lo stesso Ministero dell'Ambiente ha diffidato la provincia di Trento ad abbattere l'animale che si è macchiato della grave colpa di aver razziato un po' di cibarie. Insomma, è sempre necessario il parere positivo dello Stato e la dimostrazione concreta che non esistano valide soluzioni alternative alla cattura o all'abbattimento di animali protetti da leggi europee.



Continuano, da giorni, le ricerche dell'orso M49 nei boschi del Trentino. Il mammifero è fuggito da una gabbia alta 4 metri

Peraltro, invece di attaccare "la scienza", il presidente Fugatti dovrebbe spiegare come l'orso sia riuscito a scappare attraverso un recinto alto più di quattro metri e per di più elettrificato fino a 7000 volts, visto che gli orsi ancora non volano. In definitiva, M49 è tutt'al più da considerarsi un orso problematico perché ha causato danni economici ad attività produttive, danni favoriti dalla mancata adozione di strumenti di prevenzione adeguati. Mentre la sua pericolosità per le persone è ancora da dimostrare ("potenziale" è il termine più appropriato al momento).

L'orso è una "specie-ombrello", garantendone la sopravvivenza la si garantisce anche ad altre specie. È anche una "specie-critica", visto che espleta una seria di funzioni fondamentali per l'intero ecosistema. Infine è una "specie-bandiera", perché amato dalle persone e dai turisti e catalizzatore di interesse. Capendo questo si potrà anche comprendere che sapere che l'orso continuerà a sopravvivere vale bene il prezzo di qualche pecora o gallina in meno.

Quando riflettiamo sugli orsi, dovremmo ricordare che sono esseri magici, a metà fra uomini, dei e animali: la ninfa dell'Arcadia Callisto fu trasformata in orsa per avere trasgredito il suo voto di castità. Peraltro lo tradì con Zeus, che, dopo averne approfittato, non impedì che fosse punita dagli dei. Per farsi perdonare, però, la trasformò in costellazione (insieme con il figlio Arcade). E in cielo abbiamo almeno due orse, una maggiore e una minore.

L'orso ci somiglia da vicino, perciò lo abbiamo inserito nel mito: abbiamo iniziato insieme la nostra parabola da animali a dei, solo che noi ci siamo arrivati più vicini. –

ITALIA & MONDO

PAURA IN GRECIA

Terremoto ad Atene Panico tra la gente ma nessun ferito grave

La magnitudo del sisma è stata calcolata a 5,1 gradi Richter
Crollati vecchi edifici a poca distanza dall'Acropoli e dal Pireo

ATENE. Una forte scossa di terremoto ha colpito ieri, poco dopo le 13 ora italiana, Atene e tutta l'Attica, causando panico tra residenti e turisti che si sono riversati nelle strade. Nessun ferito grave, secondo quanto hanno assicurato le autorità.

La magnitudo del sisma – durato 15 secondi – è stata calcolata dall'Istituto di Geodinamica di Atene a 5,1 gradi sulla scala Richter dopo una prima stima di 5,3 gradi segnalata dallo Us Geological Survey. L'epicentro sarebbe a 23 chilometri a nord ovest della capitale, presso la località di Magoula, a 12 chilometri di profondità, considerata superficiale, ed è quindi stato sentito con particolare forza, specie in alcune zone della capitale greca.



Il sisma ha causato il crollo di vecchi edifici vicino all'Acropoli (archivio)

«Non ci sono notizie di feriti in maniera grave. Chiedo alla cittadinanza di restare calma. In Grecia conosciamo bene i terremoti», ha detto il portavoce del governo Stelyos Petsas. La violenta scossa (seguita da una serie di tremori attorno ai 3 gradi Richter) ha, tuttavia, provocato il crollo di alcuni vecchi edifici abbandonati.

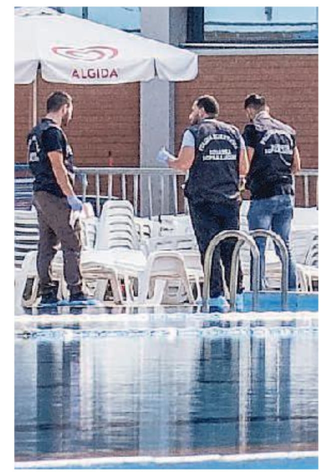
«Si è sentita una scossa molto forte, abbiamo avuto molta paura – racconta un testimone –. L'epicentro, peraltro, è stato localizzato nella stessa zona dove fu registrato il centro del sisma del 1999. Per legge, hanno dovuto evacuare gli hotel e gli uffici pubblici. E tutti hanno iniziato a chiamare amici e parenti, quindi per un periodo si sono bloccate le linee telefoniche».

I vecchi edifici crollati o seriamente danneggiati sono a Ermou (strada dello shopping accanto a Piazza Syntagma), a Petralona, a poca distanza dall'Acropoli, e poi a Trapezona, vicino al porto del Pireo, e nel porto stesso, dove è crollato un vecchio magazzino che non veniva più utilizzato. Solo alcune persone hanno avuto qualche lieve lesione causata da calcinacci. I vigili del fuoco hanno dovuto liberare alcune persone rimaste intrappolate negli ascensori. Localmente sono stati registrati alcuni blackout elettrici. —

MILANO

Bagno al chiaro di luna nella piscina chiusa Annegato un ragazzo

MILANO. Nel quartiere Gratosoglio, periferia a sud di Milano, lo ricordano come un ragazzo tranquillo e sereno Marco Scarcella, il 28enne trovato morto due notti fa e nella piscina comunale Sant'Abbondio, in zona Chiesa Rossa. Marco, il più piccolo di tre fratelli, gestiva un'agenzia di scommesse insieme al padre. L'altra sera era uscito con una ragazza: le ultime immagini pubblicate nelle storie sul suo profilo Instagram lo ritraggono prima sui Navigli, in Darsena; subito dopo il telefonino inquadra una piscina, il rumore dell'acqua, due voci in sottofondo. E proprio in piscina, nell'acqua, poco dopo le tre di notte è stato ritrovato il corpo senza vita di Marco, con addosso soltanto gli slip e senza nessun segno di violenza, dettaglio che fa ipotizzare un bagno notturno finito in tragedia. Un malore, forse una congestione, forse un tuffo azzardato. La polizia, che sta ancora accertando la dinamica esatta dell'accaduto, non esclude nessuna ipotesi. Nel frattempo, il pm Giovanni Polizzi ha disposto per il prossimo lunedì l'autopsia. A dare l'allarme verso le 3.20 della notte e ad avvisare il 112 era stata la ragazza, che è già stata ascoltata dalla Polizia. È probabile che i due giovani abbiano scavalcato la recinzione per un bagno al chiaro di luna. —



Il luogo della tragedia

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

SOLO a GEMONA DEL FRIULI TEL. 0432 971400

SCONTI fino al 40% + 50% DETRAZIONE FISCALE

Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione.
Non cumulabile con altre offerte in corso.

PER RINNOVO ESPOSIZIONE



~~€ 1.890~~ **€ 1.130**

Tavolo allungabile fino a 250 cm, basamento in alluminio laccato bianco, piano in hpl cemento grigio tortora e in altre colorazioni e varie misure



~~€ 1.450~~ **€ 870**

Armadio con ante battenti in laccato materico opaco, disponibile anche in laccato ral, L 235 x H 258 cm



~~€ 350~~ **€ 210**

Tavolino modello "Shape" struttura e piano in acciaio verniciato sablè, disponibile in 7 colori



~~€ 1.990~~ **€ 1.190**

Camera matrimoniale con armadio tipo cabina, letto con testiera imbottita ecopelle, in diversi colori



a partire da **€ 45**

Sedie in ecopelle diverse forme e colori



~~€ 12.350~~ **€ 7.410**

Cucina in classica in legno, tinta castagno, escluso tavolo e sedie



~~€ 4.250~~ **€ 2.710**

Parete attrezzata con vano per TV a scomparsa in bianco opaco L 360 x H 220 cm

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato » Garanzia 2 anni » Lavori di ristrutturazione » Mobili su misura » Sopralluogo e progettazione gratuiti

20_07_19

La semestrale della Dia

L'operoso Fvg è terreno fertile per nuove infiltrazioni mafiose

Il quadro delle quattro province tracciato dalla Direzione investigativa su inchieste e beni confiscati

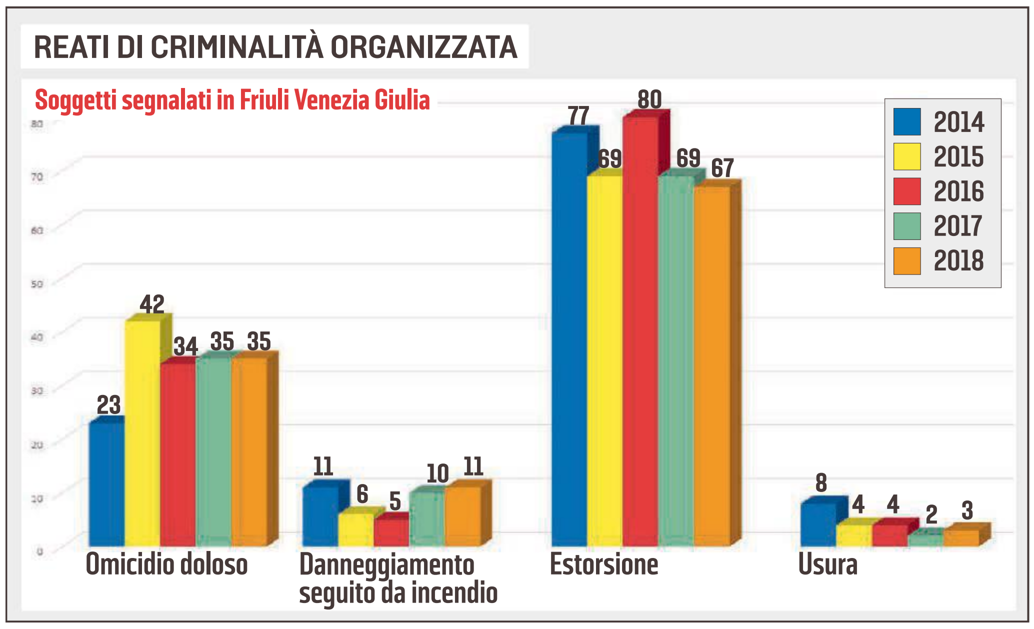
Alessandra Ceschia

UDINE. Una regione operosa che, pur in tempi di crisi, ha visto una crescita economica e per questo è esposta all'interesse delle consorterie criminali che avendo ingenti capitali da investire vedono nelle aree a maggior vocazione imprenditoriale un approdo per l'infiltrazione nell'economia legale. È il quadro che emerge dall'ultima relazione della Direzione Investigativa Antimafia (Dia), riferita al secondo semestre 2018. I dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – si legge nel report – «indicano come nella regione siano in atto le procedure per la gestione di 35 immobili, mentre altri 19 sono già stati destinati». La relazione evidenzia che «la regione costituisce il punto di accesso della nota rotta balcanica utilizzata per l'ingresso clandestino in Italia di cittadini extracomunitari, soprattutto pakistani e afghani.

Si è consolidata in provincia di **Udine** la presenza di soggetti collegati alla camorra attivi nel settore del commercio al dettaglio di abbigliamento, talvolta mediante la costituzione di società utilizzate per schermare altre attività illecite. L'interessamento al territorio anche da parte della 'ndrangheta è emerso in un'ulteriore attività investigativa del 2017, conclusa con il sequestro di 2 negozi di abbigliamento in un centro commerciale della zona, acquisiti da soggetti contigui alla cosca Piromalli. L'interesse di soggetti vicini alla criminalità siciliana è invece stato confermato da attività investigative che si sono concluse con una misura di prevenzione patrimoniale nei confronti di un imprenditore vicino al mandamento di Resuttana con interessi e società nelle province di Udine e Palermo. Risulta radicata nel tessuto economico locale anche la comunità cinese, recenti indagini ne hanno riscontrato la gestione della prostituzione fra centri estetici e di massaggi. Anche la provincia di **Pordenone** attrae le consorterie mafiose. Recenti le misure cautelari emesse a carico di soggetti riconducibili a Cosa nostra organici alla famiglia degli Emmanuello di Gela, impegnati nel settore delle costruzioni nella località di Aviano. Recenti risultanze investigative hanno fatto rilevare come soggetti contigui alla criminalità calabrese si fossero inseriti nel tessuto economico della provincia. Un'indagine del 2016 aveva evidenziato l'infiltrazione nell'economia legale della regione per il reimpiego di ingenti capitali da parte di un gruppo criminale trasversale, riconducibile alla 'ndrangheta, alla camorra e al clan dei Casamonica. La criminalità pugliese, ha poi fatto registrare forme di "pendolarismo criminale" finalizzate alla commissione di reati predatori.

Gorizia si contraddistingue per le attività commerciali e i cantieri navali di Monfalcone. Già nel 2013, risultanze investigative della Dia avevano evidenziato tentativi di infiltrazione negli appalti del polo cantieristico da parte di un imprenditore di Palermo contiguo a Cosa nostra.

Tentativi di infiltrazione dell'economia da parte di alcuni gruppi mafiosi con finalità di riciclaggio emergono a **Trieste**. Il porto commerciale costituisce un importante snodo a livello internazionale, riconosciuto nel 2017 come "Porto Franco ampliato", con le relative franchigie fiscali. Per individuare strategie di intervento per contrastare fenomeni d'infiltrazione mafiosa nel sistema portuale, il 25 settembre 2018, si è svolto un tavolo tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture. —



Il vicepremier in Fvg

L'appello del M5s per non scomparire Riportare i leader sul territorio

Mattia Pertoldi

PALMANOVA. I momenti di difficoltà si percepiscono, e si intuiscono, anche dal contorno e dalla cornice in cui si muove un leader. Certo, che il M5s in Friuli Venezia Giulia non abbia mai vissuto annate particolarmente esaltanti è storia comune, ma la freddezza con cui Palmanova ha accolto ieri Luigi Di Maio rappresenta, probabilmente, l'istantanea perfetta per certificare la crisi grillina a Nordest dopo il crollo di un partito che in regione alle Europee ha raccolto appena il 9,6% dei consensi.

Ora, se è vero che quella di Palmanova era essenzialmente una tappa di quel percorso d'ascolto inaugurato dal vicepremier dopo le ultime scoppole elettorali, è altrettanto vero che non vedere nemmeno una bandiera oppure un cartellone del M5s e ben poca gente in coda ad attendere il ministro all'esterno del Meeting Point San Marco fa specie. Specialmente se il confronto, quassù, lo si fa con il principale alleato di Governo di Di Maio e cioè quel Matteo Salvini che a ogni tappa si porta a casa – e non per niente in Friuli Venezia Giulia la Lega veleggia oltre il muro del 40% – valanghe di selfie ed entusiasmo.

Quando il leader M5s arriva a Palmanova, invece, la maggior parte delle 180 persone che contiene il Meeting Point – riempito ma sarebbe stato allarmante il contrario – è già seduta. Di Maio ha poca voglia di parlare, imbocca direttamente l'interno della sala dove sono i due parlamentari grillini eletti in regione – Sabrina De Carlo e Luca Sut – a controllare scrupolosamente l'elenco di chi si è iscritto a un incontro rigorosamente a porte chiuse. Dopo pochi minuti sbuca anche il sottosegretario Vincenzo Zoccano e, ovviamente, sono presenti tutti i vertici locali del M5s, a partire dai consiglieri regionali che spiegano, in sintesi, la ratio dell'appuntamento palmarino e quello che ripeteranno al loro leader politico.



Luigi Di Maio ieri all'incontro con gli attivisti locali a Palmanova

«Abbiamo già parlato con Di Maio – spiega la capogruppo a piazza Oberdan Ilaria Dal Zovo – spiegandogli che abbiamo bisogno di una maggiore presenza sul territorio e di un rapporto più costante con il Governo. Possiamo capire che i ministri siamo molto impegnati, ma almeno una connessione forte con i sottosegretari è fondamentale per riuscire a ottenere le risposte alle domande che ci pone la base».

Un cambio di passo necessario, dunque, per quanto, almeno a sentire Cristian Sergo, il Movimento anche in Friuli Venezia Giulia abbia ottenuto più di qualche risultato positivo. «La spinta del M5s c'è stata anche da noi – teorizza il consigliere regionale friulano – e penso, ad esempio, a come eravamo riusciti a cambiare la politica locale nella passata legislatura con il taglio dei costi della politica e la cancellazione del sistema dei vitali. Mi fa sorridere, poi, chi sostiene che con questa organizzazione siamo crollati, in Italia, al 17% perché con lo stesso metodo avevamo superato il 30% il 4 marzo dello scorso anno».

Non è sicuramente, però, tutto rosa e fiori – anzi – e Sergo lo sa bene. «Nelle elezioni locali abbiamo dei problemi – conclude –, ma credo che, almeno per quanto riguarda le Regionali, veniamo penalizzati dal fatto che il nostro candidato presidente non entri in Consiglio a causa di una legge elettorale che abbiamo cercato di modificare nella passata legislatura e che riproveremo a cambiare in quella attuale». —

Il ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico affronta i principali temi di politica locale e nazionale

Di Maio non crede al muro al confine sloveno «È stata solo una provocazione di Fedriga»

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio

Luigi Di Maio arriva in Friuli Venezia Giulia per parlare della riorganizzazione del Movimento, ma la testa è a Roma e alla crisi che sembra imminente ma che il vicepremier assicura essere un'illusione ottica.

Ve ne siete detti di tutti i colori ormai. Crisi inevitabile oppure ennesimo falso allarme?

«Di inevitabile c'è solo il lavoro per il benessere del Paese. Dico chiaramente che non c'è nessuno spettro di crisi. Quello che vogliamo è rimboccarci le maniche e proseguire. Abbiamo tanto da fare: salario minimo, abolizione del canone, aiuti alle famiglie».

Che ne pensa di Moscopoli? Come se ne esce?

«Se avessi sospetti su Salvini non sarei al Governo con lui. La questione comunque impone di non rimanere con le mani in mano. La nostra proposta è istituire una Commissione parlamentare di inchiesta sul finanziamento dei partiti. Un atto di trasparenza verso i cittadini».

La crisi è l'ultima distrazione di massa di Matteo Salvini per non parlare di Russia?

«Nel vocabolario del Governo non c'è la parola crisi: c'è un accordo che due forze politiche hanno sottoscritto individuando i punti principali su cui rilanciare un Paese lasciato in mutande da decenni di Governi di centrodestra e centrosinistra. L'intesa la troviamo, pur nelle differenze».

Se il Governo cadesse, subito al voto?

«Come ho già detto, escludo che ci possa essere una crisi. Se la Lega vuole andare al voto, si assume le sue responsabilità. Se cade questo Governo per noi si torna al voto. Questo è l'unico Governo possibile, altrimenti rischiamo il ritorno dell'asse Pd-Forza Italia che ha distrutto l'Italia».

Perché questa svolta europeista e filotedesca nel voto sulla Commissione?

«Ma quale svolta filotedesca? Noi stiamo facendo gli interessi degli italiani, quelli che Bruxelles ha perso di vista da troppo tempo. Avevamo promesso ai cittadini che saremmo stati l'ago della bilancia e lo stiamo facendo. Abbiamo imposto il tema del salario minimo, la svolta ambientale e la redistribuzione europea dei migranti in agenda».







L'arrivo di Luigi Di Maio (1) in piazza a Palmanova scortato dagli uomini delle Forze dell'ordine. Il vicepremier si è poi spostato al Meetin Point San Marco (2) dove ha partecipato all'incontro organizzato con gli attivisti locali per recepire le istanze e le sollecitazioni provenienti dal territorio (3). / FOTO PETRUSSI

A proposito, che ne pensa del muro di Massimiliano Fedriga?

«Sarà stata una provocazione, ma da sempre diciamo che serve una corretta redistribuzione in Europa».

Cosa non va nei rapporti con la Lega? I tanti punti di frizione non sono sufficienti per farvi staccare la spina?

«Sono dinamiche di un Governo di due forze politiche che sono diverse. Ma abbiamo un contratto e finché lavoriamo per gli italiani si può andare avanti 4 anni».

Come si contemperano l'Autonomia del Nord e il ritardo del Meridione?

«Semplicemente lavorando affinché non ci sia una riforma che aumenti ulteriormente il divario. Non vogliamo disparità, l'Autonomia deve unire e non dividere. Non possiamo avere italiani di serie A e di serie B: siamo a favore dell'Autonomia, è una riforma presente nel contratto di Governo, ma dobbiamo farla senza fretta e nel modo più equo. Per questo sono felice che ieri il M5s abbia garantito l'unità del sistema di istruzione».

Quanto è credibile accettare Atlantia in Alitalia?

«Per me la priorità è che Alitalia possa essere rilanciata. Ferrovie in questi giorni ha valutato l'offerta di Atlantia come la più solida. Io non ho pregiudizi perché è stata scelta dal Cda. Quello che dico e ripeto, però, è che gli aspetti di questa partita sono separati da quelli della revoca delle concessioni a Autostrade».

Il rapporto col Pd è impossibile? È responsabile definirlo il partito di Bibbiano?

«Non abbiamo mai avuto rapporti con un partito pro austerity che ha contribuito allo sfacelo del Paese. Approfitto per smentire nuovamente le fantasiose ricostruzioni che in questi ultimi giorni ho letto sui giornali: non c'è e non ci sarà mai un'alleanza con loro. Su Bibbiano le dico solo una cosa: di quello scempio hanno parlato a lungo i giornali, individuando le responsabilità di aguzzini e complici. Tra le forze politiche, non siamo certo noi ad avere remore e imbarazzi».

La vostra perdita di consenso dipende dalla mancanza di organizzazione o dalle politiche di Governo?

«Abbiamo il dovere di trarre insegnamenti dai momenti di difficoltà e ricalibrare la nostra organizzazione in funzione degli impegni contratti con gli italiani. Non si tratta di "problemi", ma di stimoli che ci spingono a dare sempre di più e fare meglio. Per il M5s e per gli italiani, che poi è come dire la stessa cosa: noi lavoriamo per un Paese migliore».

Cosa faranno esattamente i facilitatori regionali?

«Ci permetteranno di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze dei territori. Con i facilitatori sarà più semplice per il M5s dialogare con amministratori, enti, associazioni per portare a casa obiettivi a favore dei cittadini. Saranno utili anche per formare e coinvolgere sempre più le persone che vogliono avvicinarsi a noi e per organizzare con largo anticipo il percorso verso le elezioni locali».

Con i facilitatori state creando di fatto segreterie politiche a livello nazionale e locale. State diventando un partito?

«No. Stiamo innovando il Movimento mantenendo sempre i nostri valori originari. La rivoluzione sta nel fatto che riusciremo a dare risposte sempre più incisive ai territori, coinvolgendo le migliori energie a favore del nostro progetto».

Se la legislatura finisse dopo un anno, applichereste ugualmente il tetto dei due mandati?

«La regola del secondo mandato per me non è in discussione». —

autostargroup.com

CESSIONE DEL BRAND MASERATI: VANTAGGIO IRRIPETIBILE

Da Autostar, in occasione della cessione del Brand Maserati, **ultime disponibilità** di vetture **Maserati in pronta consegna** con **vantaggio cliente irripetibile.**

Levante Granlusso V6 Diesel 275 CV AWD



Vantaggio cliente: 26%

Prezzo di listino: 112.667€
immatricolazione 02/2019 - KM0
Prezzo Autostar: 82.900€

Levante Granlusso V6 350 CV AWD



Vantaggio cliente: 27%

Prezzo di listino: 104.166€
immatricolazione 02/2019 - KM0
Prezzo Autostar: 75.900€

Quattroporte Granlusso 3.0 V6 Diesel 275 CV RWD



Vantaggio cliente: 36%

Prezzo di listino: 132.241€
immatricolazione 02/2019 - KM0
Prezzo Autostar: 84.900€

Ghibli 3.0 V6 350 CV RWD



Vantaggio cliente: 31%

Prezzo di listino: 94.198€
immatricolazione 02/2019 - KM0
Prezzo Autostar: 64.900€

Levante Granlusso V6 Diesel 275 CV AWD



Vantaggio cliente: 30%

Prezzo di listino: 102.400€
immatricolazione 11/2018 - KM 22.000
Prezzo Autostar: 71.900€

Ghibli Gransport 3.0 Diesel 275 CV



Vantaggio cliente: 32%

Prezzo di listino: 106.000€
immatricolazione 09/2018 - KM 6.000
Prezzo Autostar: 72.400€

Ghibli Gransport 3.0 V6 Diesel 275 CV RWD



Vantaggio cliente: 31%

Prezzo di listino: 106.400€
immatricolazione 07/2018 - KM 20.000
Prezzo Autostar: 72.900€

Ghibli 3.0 V6 Diesel 275 CV RWD



Vantaggio cliente: 31%

Prezzo di listino: 81.400€
immatricolazione 03/2018 - KM 29.025
Prezzo Autostar: 56.400€

Levante Granlusso V6 350 CV AWD



Vantaggio cliente: 32%

Prezzo di listino: 107.200€
immatricolazione 02/2018 - KM 37.353
Prezzo Autostar: 72.900€

Levante Nerissimo Ed. V6 Diesel 275 CV AWD



Vantaggio cliente: 31%

Prezzo di listino: 101.600€
immatricolazione 04/2019 - KM 64.951
Prezzo Autostar: 69.900€

Quattroporte S Q4 3.0 V6 Benzina 410 CV



Vantaggio cliente: 49%

Prezzo di listino: 148.317€
immatricolazione 07/2017 - KM 17.638
Prezzo Autostar: 75.900€

Quattroporte Granlusso 3.0 V6 Diesel 275 CV



Vantaggio cliente: 39%

Prezzo di listino: 128.197€
immatricolazione 06/2017 - KM 10
Prezzo Autostar: 77.900€

Ghibli 3.0 Diesel 250 CV



Vantaggio cliente: 42%

Prezzo di listino: 87.771€
immatricolazione 03/2017 - KM 18.120
Prezzo Autostar: 54.900€

Levante V6 Diesel 275 CV AWD



Vantaggio cliente: 42%

Prezzo di listino: 97.500 €
immatricolazione 12/2016 - KM 58.770
Prezzo Autostar: 56.900€

Ghibli S Q4 3.0 Benzina 410 CV



Vantaggio cliente: 45%

Prezzo di listino: 108.540 €
immatricolazione 07/2016 - KM 10.249
Prezzo Autostar: 59.900€

Ghibli S Q4 3.0 Benzina 410 CV



Vantaggio cliente: 48%

Prezzo di listino: 102.200 €
immatricolazione 05/2016 - KM 40.549
Prezzo Autostar: 52.900€

*Per **maggiori informazioni** visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.***
I nostri consulenti sono a tua disposizione
Lun > Ven: 9.00-13.00 / 15.00-19.00 Sab: 9.00-13.00

Le immagini sono solo a scopo illustrativo.

Concessionaria Autostar:
UDINE Via Nazionale, 13 - 33010 Tavagnacco (UD)

GRUPPO Autostar

LA GOVERNANCE DEL FVG

Via al mini-giro di direttori prima del valzer delle deleghe

Ridisegnata la gestione tecnica di attività produttive, agricoltura e infrastrutture Pronto anche il "rimpastino" con il personale che passerà nelle mani di Roberti

Mattia Pertoldi

UDINE. La giunta ha definito, ieri, un mini-giro di direttori centrali – anche ma non soltanto in vista del valzer di deleghe in programma nelle prossime settimane – mettendo mano alla gestione tecnica di Attività produttive, Agricoltura e Infrastrutture.

Partiamo, però, dalle conferme considerato come l'esecutivo di **Massimiliano Fedriga** abbia deciso di confermare i vertici amministrativi della Regione con il rinnovo per un anno (scadenza 1° agosto 2020) degli incarichi di direttore generale e di segretario generale rispettivamente a **Franco Milan** e **Gianfranco Rossi**. Poi, però, in giunta si è passati alla definizione di una serie di trasferimenti interni di direttori. Il centrodestra aveva, prima di tutto, la necessità di sostituire la figura di **Augusto Viola**, prossimo alla pensione, al vertice dell'Agricoltura. La scelta, alla fine, è stata interna con la prossima promozione di **Adolfo Faidiga**, attuale vicedirettore in assessorato, una vita nella fila della Forestale e colonnello dei Carabinieri una volta che l'Arma ha inglobato il Corpo. Lascerà le Infrastrutture


Franco Milan


Adolfo Faidiga


Magda Uliana


Marco Padrini

Riccardi prenderà il controllo dell'intero terzo settore e del volontariato friulano

per passare alle Attività produttive dopo anni, invece, **Magda Uliana** – anche se resta da capire il destino dell'attuale direttore **Antonio Bravo** –, e al suo posto verrà promosso – dal 1° agosto come per tutti gli altri incarichi – il vicedirettore **Marco Padrini**.

Non si muoverà dall'assessorato di **Sebastiano Callari**, invece, **Francesco Forte**, per quanto l'obiettivo di "sottrargli" il controllo sul personale – da sempre bacino elettorale non indifferente per qualsiasi maggioranza – verrà realizzato attraverso il prossimo rimpasto di deleghe. Callari, infatti, perderà la Funzione pubblica che passerà nelle mani di **Pierpaolo Roberti** con l'ex vicesindaco di Trieste che, a quel punto, avrà in mano una copia del precedente assessorato di **Paolo Panontin** oltre alla non banale delega alla Sicurezza e all'Immigrazione. In cambio, Callari, otterrà il controllo della Centrale unica di committenza e da **Barbara Zilli** la gestione del Patrimonio (compreso il Demanio) lasciando alla leghista le Finanze e, forse, una sorta di verifica degli atti oltre a, si dice, le Politiche comunitarie.

Delega, questa, attualmente in mano a Roberti così come una parte di terzo settore, quella più strettamente legata al volontariato, ma che l'assessore cederà al suo collega di giunta **Riccardo Riccardi**. Una scelta logica, in fin dei conti, considerato come il vicepresidente possieda già il controllo della Salute, delle Politiche sociali, della disabilità e pure una fetta considerevole di volontariato anche attraverso la Protezione civile regionale. —

LA NOMINA

Gomiero in Fiera agita le acque della politica locale

Non c'è soltanto l'affondo targato Pd e Sergio Bolzonello – con l'interrogazione sull'esclusività di contratto che lega l'ex manager Benetton alla Regione – nei confronti di Lucio Gomiero, il numero uno di PromoTurismoFvg che Giovanni Da Pozzo ha indicato come amministratore unico di Udine e Gorizia Fiere dopo le dimissioni del precedente Cda.

I rumors che circolano a Palazzo, infatti, dicono che la scelta del manager abbia creato più di qualche mal di pancia sia a livello udinese sia, pare, Pordenonese. In quest'ultimo caso, in particolare, verrebbe criticato il doppio ruolo di Gomiero in PromoTurismoFvg e Udine e Gorizia Fiere con l'accusa, in questo caso, di non rappresentare più un elemento di terzietà quanto a promozione turistica del territorio. Sia come sia, in ogni caso, la nomina di Gomiero pare non essere in discussione con i principali soci della Fiera – a partire dalla Camera di commercio – che hanno individuato in lui la persona adatta per provare a risollevare lo stato di salute dell'ente dopo tre annate consecutive chiuse con un bilancio in rosso.

IL BANDO

Sono 68 i professionisti che puntano il vertice delle Aziende sanitarie

UDINE. Sono 68 i professionisti iscritti all'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali che hanno manifestato l'interesse a rivestire ruoli di vertice nel sistema sanitario regionale.

Lo ha annunciato, ieri, l'assessore alla Salute – e vicepresidente della Regione – Riccardo Riccardi spiegando come, dopo questa fase, comincerà la procedura di scelta vera e propria


L'assessore Riccardo Riccardi

dei nuovi Direttori delle aziende che dovranno entrare in ruolo non oltre il 1° gennaio del prossimo anno.

Una sorta di "tetris", questo, che si sta giocando in diverse Regioni – cioè in tutte quelle dove i Direttori cambieranno da qui a pochi mesi – e in cui gli idonei alla carica si iscrivono più o meno ovunque con un turnover e un movimento interno al Paese praticamente continuo. La Regione, da parte sua, sta nel frattempo perfezionando la Commissione di valutazione che, appunto, da qui a qualche settimana dovrà decidere chi sostituirà ufficialmente gli attuali Commissari al vertice delle Aziende post riforma targata centrodestra. —

STANOTTE IN AUTOSTRADA

Tratto bivio A4-Latisana chiuso dalle 20 alle 8

UDINE. È sulla A4, tra questa sera e domani, un'altra notte di lavori per la realizzazione della terza corsia. L'intervento comporterà la chiusura dell'autostrada nel tratto compreso fra il bivio A4/A23 (nodo di Palmanova) e Latisana in entrambe le direzioni dalle 20 di oggi alle 8 di domani.

Autovie Venete sta compiendo ogni sforzo possibile per completare l'opera in anticipo sui tempi e consegnare agli utenti un'infrastruttura sicura e moderna. Il prossimo traguardo è l'apertura della terza corsia nel tratto compreso fra il nodo di interconnessione fra la A4 e la A23 e l'inizio del terzo lotto in direzione Venezia, prima dell'esodo di agosto. Un obiettivo che ha richiesto un incremento delle chiusure notturne proprio per eseguire il maggior numero di lavori possibili.

In quella in programma oggi verranno effettuati interventi di asfaltatura, spostamento di new jersey, installazione del guard rail, ripristino e implementazione della segnaletica stradale. Chi proviene da Venezia ed è diretto a Trieste o a Udine dovrà quindi uscire a Latisana e potrà rientrare in autostrada al casello di Palmanova o a quello di Udine Sud. Chi invece proviene da Trieste ed è diretto a Venezia, dovrà uscire a Palmanova e potrà rientrare in autostrada al casello di Latisana. Infine, chi proviene da Tarvisio potrà proseguire sull'autostrada A4 ma solo verso Trieste; se è diretto a Venezia, invece, dovrà uscire al casello di Udine Sud. —

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Crolla il credito in regione Nel primo semestre -12,6%

Il trend, più marcato del -3,9% nazionale, fotografato dal "Barometro Crif" Capecchi: «Frenano gli investimenti. Nelle Pmi atteggiamento attendista»

Elena Del Giudice

UDINE. Domanda di credito in flessione. Accade in Italia, con una variazione che sfiora il 4%, e accade in maniera più marcata in Friuli Venezia Giulia dove il segno meno sta davanti a una doppia cifra: -12,6%. E non è un bel segnale. Se il crollo è determinato dalla domanda, ovvero meno imprese che chiedono denaro al sistema del credito, può essere l'indicatore di una minore fiducia, di una previsione di stabilità o arretramento dell'economia in generale e della propria attività in particolare, o semplicemente il preferire, in questo momento, restare alla finestra per vedere che cosa accade.

IL DATO

La rilevazione arriva dal Barometro Crif, uno strumento di analisi periodica emesso da Crif, che è un'azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information, nata a Bologna vent'anni fa e che opera oggi in 4 continenti. Il quadro che emerge «non è confortante relativamente all'andamento delle richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti presentate dalle imprese italiane - si legge nel rapporto -. Nello specifico, dopo un 2018 che si era concluso in crescita grazie alla performance positiva all'ultimo trimestre (che aveva fatto segnare un +4,1%), i dati relativi ai primi 6 mesi dell'anno in corso evidenziano una inversione di tendenza che si concretizza in un calo del -3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a cui si accompagna anche una flessione dell'importo medio richiesto (-1,2%). A determinare questa dinamica involutiva - è l'ipotesi - può aver contribuito l'incertezza del quadro macroeconomico generale e il peggioramento degli indicatori di fiducia, con le imprese italiane orientate ad adottare un approccio più attendista in questa prima metà d'anno».

PROVINCIA	Variazione % interrogazioni I semestre 2019 su I semestre 2018
GORIZIA	-8,1%
PORDENONE	-10,5%
TRIESTE	-19,7%
UDINE	-12,6%
TOT. FRIULI VENEZIA GIULIA	-12,6%
TOT. ITALIA	-3,9%

Fonte: EURISC – Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie di Statistica

IN FVG

In Friuli Venezia Giulia, nel primo semestre, il numero di richieste di valutazione e rivalutazione degli affidamenti presentate dalle imprese è diminuito del -12,6% rispetto al 2018. A determinare la dinamica potrebbe essere il trend nazionale sommato ad altri fattori che però lo studio non ha approfondito. In tutte le province friulane si osserva un andamento negativo, con Trieste che spicca per la flessione più accentuata, pari a -19,7%, seguita da Udine, con -12,6%. Per quanto riguarda l'importo medio, invece, con 86.813 il Friuli-Venezia Giulia si colloca al di sopra della media nazionale. Il valore più elevato si registra a Udine, con 129.175 Euro, seguita a distanza da Gorizia, con 54.099 Euro, e da Trieste, con 53.849 Euro mediamente richiesti dalle imprese.

IMPRESE ATTENDISTE

Nel valutare il trend, Simone Capecchi, Executive Director di Crif, fa riferimento «all'incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico, che potrebbe aver indotto le imprese, soprattutto quelle di piccola e media dimensione, ad adottare un atteggiamento attendista e a rinviare gli investimenti a momenti più favorevoli». Sul fronte dell'offerta «il mercato del credito alle imprese sta vivendo una fase di forte cambiamento, accelerata dall'avvento di nuove normative e nuove tecnologie guidate da logiche di Big Data e Machine Learning» ma anche di nuove relazioni tra imprese e aziende di credito, conclude Capecchi. —

L'INIZIATIVA



Da sinistra, Roberto Pinton, Anna Mareschi Danieli, Alberto Felice De Toni e Michele Nencioni

Confindustria lancia il master "disegnato" dagli imprenditori

Alessandro Cesare

UDINE. È uno di primi casi in Italia di Executive master in business administration" tarato sulle reali richieste degli imprenditori. Per metterlo a punto, infatti, università e Confindustria si sono basate sulle risposte fornite a un questionario da chi le imprese le porta avanti e le gestisce.

Ecco com'è nato l'Executive Mba presentato a palazzo Torriani: 300 ore di didattica pensate per manager e imprenditori che vogliono conciliare carriera e formazione, con lezioni in programma una volta al mese (il venerdì pomeriggio e il sabato, in lingua italiana o in lingua inglese, nelle sedi dell'Ateneo o dell'associazione degli industriali), per una durata complessiva di due anni, tenute da docenti italiani e stranieri provenienti dalle università di mezza Europa e degli Stati Uniti.

«Una proposta originale e innovativa – spiega Marco Sartor, delegato a Placement, alumni e rapporti con le imprese dell'Università di Udine – proprio per il modo in cui è stato costruito. Gli argomenti trattati, infatti, non compaiono di solito in percorsi di formazione di questo tipo». Tra gli elementi di originalità, ad esempio, ci sono i moduli dedicati a big data, knowledge management, project managment, industry 4.0, lean managment, brand reputation. Anche il costo rappresenta un elemento distintivo: grazie al coinvolgimento dell'università e al sostegno di Confindustria, iscriversi costerà tra i 9 mila e i 12 mila euro, con la riduzione del prezzo dedicata agli iscritti ad Assindustria. «Si abbatte della metà il costo grazie ai contributi pubblici – chiarisce Sartor –. I posti disponibili sono venti, ma prima dell'apertura delle iscrizioni abbiamo già ricevuto sei candidature. Credo che ne arriveranno molte altre. Per questo ci sarà una selezione».

Alla presentazione, accanto al rettore uscente Alberto Felice De Toni, e a quello eletto Roberto Pinton, sono intervenuti i vertici di Confindustria Udine, la presidente Anna Mareschi Danieli, e il direttore generale Michele Nencioni. «Abbiamo scelto di contribuire in maniera diretta alla formazione di alto livello per i nostri imprenditori – afferma Mareschi Danieli –. L'obiettivo è di sviluppare il tessuto industriale esistente per farlo evolvere. La richiesta che giunge dalla nostra base non è tanto quella di integrare il curriculum con esperienze, ma di aumentare le competenze di ogni imprenditore. In tal modo tutto il tessuto economico del nostro territorio potrà fare un balzo in avanti in termini qualitativi».

Di «necessaria manutenzione delle competenze nell'era della conoscenza» parla De Toni, mentre Pinton sottolinea il fatto che l'Università abbia «schierato le proprie forze migliori per stringere una collaborazione ancora più forte con le imprese». Il via dei corsi è previsto per l'ultimo fine settimana di novembre. Tra i docenti già selezionati figurano Marina Brollo, Fabrizio Cerbioni, Tom Foster, Giovanni Liberatore, Ram Narasimhan, Daniel Pittino e Marco Sperandio. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 19-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5040**	+0,4000	0,4780	0,5610	+2,4400	317
A2A	**1,5955**	-2,3900	1,4335	1,6485	+1,4600	4999
Abitare In	**48,4000**	+0,0000	28,4100	48,6000	+61,3300	124
Acea	**17,1800**	-1,3800	11,8200	17,9000	+43,0500	3659
Acsm-Agam	**1,8400**	+0,0000	1,6250	1,8700	+11,1800	363
Aegon	**4,5480**	+0,2200	3,9920	4,7700	+12,5200	-
Agatos	**0,1150**	-2,5400	0,1120	0,1490	-10,1600	11
Ageas	**48,9000**	-0,4700	38,2000	49,1300	+15,2800	0
Ahold Del	**20,3900**	-0,8300	19,6580	23,8900	-7,7800	-
Alerion	**2,6300**	-1,8700	2,5800	2,9700	-8,6800	135
Allianz SE	**215,3500**	-0,1900	173,4600	218,3000	+21,3000	97564
Ambienthesis	**0,3710**	+0,2700	0,3280	0,3900	+10,7500	4
Ambromobiliare	**4,1800**	+0,0000	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	**3,2040**	-2,3200	2,6340	3,8800	-0,8000	1218
Askoll EVA	**2,4300**	+0,0000	2,4000	3,3800	-23,1000	38
Assiteca	**2,1400**	+0,0000	1,9800	2,4600	-5,3100	70
Astaldi	**0,6755**	-2,9500	0,4978	0,8125	+30,4100	66
ASTM	**30,9000**	-1,2100	17,4200	31,6000	+76,7700	3059
Atlantia	**23,3800**	-1,8900	18,0700	24,7000	+29,3900	19307
Autogrill Spa	**9,4200**	-0,1100	7,3350	9,6900	+27,9900	2396
Autostrade Meridionali	**30,8000**	-0,6500	26,5000	32,9000	+14,0700	135
Axa SA	**23,5250**	-0,7000	18,6540	23,8700	+25,5100	-
Azimut Holding	**16,9050**	-1,6000	9,5340	18,0000	+77,3100	2422
B B.F.	**2,5300**	-1,1700	2,3400	2,6200	-2,6900	386
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9250**	-1,4000	4,5400	5,6250	+8,4800	839
Banca Generali	**26,3600**	-1,9300	18,1300	26,9800	+45,3900	3080
Banca Intermobiliare	**0,1195**	-1,2400	0,1150	0,1870	-27,2200	84
Banca Mediolanum	**6,6200**	-1,1200	5,0450	6,7650	+30,0600	4900
Banca Monte Paschi Siena	**1,5130**	-5,7900	1,0000	1,7100	+1,1700	1725
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7480**	-2,1400	2,9560	4,2840	+11,4100	1804
Banca Popolare di Sondrio	**1,9190**	-1,3400	1,9190	2,7180	-27,0900	870
Banca Profilo	**0,1580**	+0,0000	0,1450	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	**1,7700**	-6,0300	1,6265	2,1320	-10,0600	2682
Banco di Desio e Brianza	**1,9900**	-1,0000	1,7000	2,0700	+15,0300	233
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9000**	+0,5300	1,7000	2,0600	+11,7600	25
Banco di Sardegna risp	**8,4800**	-2,9700	7,1000	9,9400	+16,1600	56
Banco Santander	**4,0555**	-0,4300	3,9100	4,6300	+3,7200	-
Basf	**60,6300**	+0,2100	58,9300	74,4500	+1,6600	-
Basicnet	**4,7850**	+0,5300	4,2800	5,7300	+8,0100	292
Bastogi	**0,8800**	-2,0000	0,8220	1,1600	+5,7700	109
Bayer	**59,5800**	+1,3600	52,4800	72,8100	-1,1900	0
Bbva	**4,7820**	-3,3900	4,7820	5,5680	-1,5000	-
Beghelli	**0,2420**	+0,4100	0,2330	0,3170	-14,1800	48
Beiersdorf AG	**106,8000**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	**0,2860**	-0,6900	0,2860	0,3540	-3,0500	31
Biancamano	**0,2220**	-1,7700	0,1700	0,3280	+24,0200	8
Bio On	**54,0000**	-0,3700	49,5000	61,0000	-4,9300	1017
Biodue	**5,4800**	+1,8600	4,7200	5,5800	+8,7300	61
Bioera	**0,0890**	+0,2300	0,0574	0,1255	+55,0500	5
Blue Financial Communication	**1,1500**	-0,8600	0,8900	1,2500	+15,0000	4
BMW	**66,5800**	+0,5700	61,6400	77,5300	-3,7400	-
BNP Paribas	**41,8000**	-1,1800	38,9250	49,0050	+6,4600	-
Borgosesia	**0,4900**	-2,0000	0,4520	0,5950	-16,9500	6
Borgosesia r	**1,2900**	+0,0000	1,0400	1,4500	+3,2000	1
Brembo	**9,6700**	+0,3100	8,8950	11,8800	+8,7100	3229
Brioschi	**0,0716**	-0,8300	0,0558	0,0818	+26,9500	56
Brunello Cucinelli	**30,3000**	-0,5900	27,4000	35,4000	+0,8300	2060
Buzzi Unicem	**19,0900**	-0,4200	14,8300	20,0800	+27,0500	3157
Buzzi Unicem rnc	**13,2600**	-0,9000	9,4800	13,7800	+38,5600	540
C Caleffi	**1,3800**	-0,7200	1,3700	1,4950	-7,6900	22
Caltagirone	**2,5600**	+0,3900	2,1200	2,6300	+12,2800	308
Caltagirone Editore	**1,1200**	-2,1800	1,0400	1,1700	+7,6900	140
Campari	**8,5350**	-1,2700	7,3700	9,2200	+15,5700	9914
Carraro	**1,9800**	-0,5000	1,6800	2,6400	+17,8600	158
Carrefour	**17,6500**	-1,4000	14,6000	18,0850	+18,0600	-
Cattolica Assicurazioni	**7,9100**	-2,1000	7,1050	8,8300	+11,3300	1379
CdR Advance Capital	**0,5300**	+0,0000	0,5250	0,6480	-16,6700	12
Cerved Group	**7,4400**	-2,7500	6,9600	9,6000	+3,9800	1453
CHL	**0,0058**	-3,3300	0,0032	0,0093	+52,6300	7
CIA	**0,1300**	+0,0000	0,1090	0,1450	+18,7200	12
Cir	**0,9640**	-0,1000	0,9170	1,1060	+3,7700	766
Class Editori	**0,1970**	+0,2500	0,1660	0,2650	+9,4400	32
CNH Industrial	**9,1440**	-0,1300	7,7160	9,9820	+16,5100	12476
Cofide	**0,4650**	-0,5300	0,4530	0,5330	+0,3200	334
Conafi	**0,2870**	-2,0500	0,2450	0,4000	+17,1400	11
Cose Belle D'Italia	**0,4600**	+0,0000	0,3560	0,6100	-7,2600	1
Credem	**4,6750**	-1,9900	4,1500	5,4000	-7,0600	1554
Credit Agricole	**10,7400**	-0,7400	9,2840	12,4500	+15,6800	-
Credito Valtellinese	**0,0597**	-3,0800	0,0552	0,0768	-18,7800	419
CSP	**0,6120**	+0,0000	0,5860	0,7980	-18,6200	20
Culti Milano	**2,7600**	+0,0000	2,0300	3,2000	-10,1000	9
D Daimler	**45,4600**	-0,0500	44,8500	59,2500	-0,7400	-
Danieli	**15,4800**	-0,9000	15,1200	19,4600	+1,4400	633
Danieli rnc	**10,3000**	-0,9600	10,3000	14,2600	-20,1600	416
Danone	**75,5800**	-0,6600	59,9500	76,0800	+26,0700	-
De' Longhi	**16,8300**	-0,0600	16,8300	25,8200	-23,8500	2516
Deutsche Bank	**6,8850**	-1,9100	5,9000	8,1830	-1,2200	-
Deutsche Borse AG	**126,9500**	+0,0000	104,7000	126,9500	+21,1400	-
Deutsche Post AG	**29,3350**	-1,1800	23,6000	31,0650	+24,3000	-
Deutsche Telekom	**14,6800**	-0,8800	14,0400	15,8000	-0,2000	-
Diasorin	**101,3000**	-1,1700	70,7000	107,2000	+43,2800	5668
Digital Magics	**6,5000**	-1,5200	5,6800	6,9600	+1,2500	48
DigiTouch	**1,4500**	+0,0000	1,1850	1,6400	+13,7300	20
doValue	**12,3000**	-0,8100	9,2450	13,2000	+33,0400	984
E E.ON	**9,4540**	+0,2900	8,5700	10,1100	+10,3200	0
Ecosuntek	**5,1000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	**1,0250**	+0,0000	0,9460	1,0600	+8,3500	113
EEMS	**0,0682**	-2,8500	0,0460	0,0900	+48,2600	3
Enav	**5,0050**	+0,1000	4,1960	5,1450	+17,9900	2711
Enel	**6,2880**	-4,1300	5,0440	6,5590	+24,6600	63928
Enertronica	**0,9160**	+18,6500	0,7600	1,6300	-34,5700	7
Enervit	**3,3700**	-0,3000	3,2000	3,5800	+4,0100	60
ENGIE	**13,7900**	-0,5100	11,5958	13,9200	+18,9200	-
ENI	**14,2200**	-0,5600	13,5800	15,9400	+3,4300	51678
ERG	**18,0600**	-2,4300	15,9200	19,1000	+9,4500	2715
Eukedos	**1,0200**	+0,0000	0,8880	1,1000	+5,1500	23
EXOR	**62,1600**	-1,2400	46,4000	64,4000	+31,5300	14981
Expert System	**3,2000**	+1,2700	1,1500	3,6800	+174,6800	128
F Ferrari	**148,6500**	-0,6000	85,6000	151,3000	+71,3000	28827
Fiat Chrysler Automobiles	**12,0060**	-1,6400	11,2086	13,7580	+4,8700	18605
Fincantieri	**0,9935**	-1,1400	0,9210	1,2600	+7,7500	1681
Finecobank	**9,7140**	-3,2000	8,6460	12,3850	+10,6600	5915
Fintel Energia Group	**1,5500**	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5000**	-0,6000	0,4920	0,5600	+0,8100	217
Fope	**7,5000**	-1,3200	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	**0,3220**	+3,8700	0,3040	0,3670	-1,2300	19
Fullsix	**0,7460**	-1,3200	0,6900	1,0000	-17,8400	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3130**	+0,9700	0,2650	0,3620	+18,1100	18
Gas Plus	**2,1900**	-1,3500	1,8850	2,3300	-4,3700	98
Generali	**16,9000**	-1,0500	14,5050	17,3100	+15,7500	26451
Geox	**1,2920**	-1,5200	1,1530	1,9340	+10,1400	335
Gequity	**0,0342**	-1,7200	0,0290	0,0480	+17,9300	4
GO Internet	**1,5900**	+0,0000	0,8820	1,7550	+56,3900	31
Gruppo Green Power	**3,0600**	+1,3200	1,5600	3,1300	+96,1500	9
H Hera	**3,4260**	-3,4400	2,6620	3,5480	+28,7000	5103
I I Grandi Viaggi	**1,4650**	-0,3400	1,4500	2,0700	-16,7600	70
Il Sole 24 Ore	**0,5200**	-1,1400	0,3410	0,5820	+36,8400	29
Illimity Bank	**8,6500**	-1,1400	6,4700	9,2200	+33,6900	514
IMMSI	**0,6420**	+0,3100	0,4010	0,6440	+59,3100	219
Imvest	**0,2480**	-15,6500	0,2480	1,5800	-83,2400	11
Ing Groep NV	**10,0900**	-1,8300	9,4110	12,0980	+7,2100	38966
Iniziative Bresciane	**17,1000**	-2,2900	16,8000	19,0000	-10,0000	64
Innovatec	**0,0250**	+0,8100	0,0172	0,0283	+33,6900	8
Intek Group	**0,3160**	+0,4800	0,2890	0,3515	+1,9400	123
Intek Group risp	**0,3660**	+0,5500	0,3260	0,3800	+12,2700	18
Intesa Sanpaolo	**2,0080**	-2,0500	1,8260	2,3420	+3,5200	35160
Intred	**5,0000**	+0,4000	2,9200	5,3000	+61,2900	79
Iren	**2,4100**	-2,0300	2,0540	2,4600	+14,9800	3135
It Way	**0,7360**	-0,2700	0,3400	0,9200	+104,4400	6
Italgas	**5,9900**	-3,2300	4,9960	6,2280	+19,9000	4847
Italia Independent	**1,7400**	-2,2500	1,5000	3,9800	-12,5600	17
Italian Wine Brands	**12,6500**	+0,0000	10,6500	12,8000	+6,7500	94
Italiaonline	**2,8100**	+0,0000	2,1200	2,8200	+24,6100	322
Italiaonline R	**875,0000**	+1,7400	400,0000	875,0000	+113,4100	6
Italmobiliare	**20,5500**	-0,9600	18,3800	21,5500	+11,8100	979
J Juventus FC	**1,5020**	-1,6400	1,0620	1,7060	+41,4300	1514
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**521,9000**	+0,5600	382,9000	539,2000	+30,8000	0
Ki Group	**1,0800**	+3,8500	1,0200	1,5900	-13,6000	6
L L'Oreal	**250,6000**	-0,0800	195,9500	257,0000	+26,2200	-
Leonardo	**11,3050**	-1,6500	7,4700	11,6650	+47,2400	6536
Leone Film Group	**4,7000**	-4,0800	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	**9,6500**	+0,5200	9,1520	9,7500	+4,3400	135
LU-VE	**11,0500**	+0,4500	9,3000	11,9500	+17,8000	246
Lucisano Media Group	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,8100	-6,9200	22
LVenture Group	**0,5640**	-1,0500	0,5500	0,6193	-4,7100	19
Lvmh	**383,0000**	-0,1000	244,0000	385,9500	+51,5600	-
M M&C	**0,0382**	+0,0000	0,0350	0,0440	+0,5300	16
Mailup	**4,1600**	+0,2400	2,2600	4,4900	+79,3100	62
Maire Tecnimont	**2,3900**	-1,7300	2,3900	3,6300	-25,5500	785
Maps	**3,7400**	-2,6000	1,6280	4,5242	-	32
Masi Agricola	**3,9000**	-0,5100	3,6000	4,0000	+5,6900	125
Mediaset	**2,6720**	-0,9300	2,5540	3,0340	-2,6200	3156
Mediobanca	**9,2000**	-2,0900	7,2980	9,6100	+24,7300	8162
Merck KGaA	**94,2000**	+1,5500	86,5000	102,5500	+1,9000	-
Micron Technology	**40,1000**	+2,6400	27,1000	40,1000	+47,9700	-
Microsoft Corp	**124,0000**	+2,4800	87,0000	124,0000	+41,7100	-
Mittel	**1,7000**	+0,2900	1,5900	1,7850	-2,8600	138
Molmed	**0,3450**	-2,8200	0,2655	0,4550	+28,0100	160
Moncler	**38,2100**	+0,0500	27,8100	38,6100	+32,0800	9856
Mondo TV France	**0,0240**	+0,0000	0,0220	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV Suisse	**0,7800**	-4,1800	0,4600	1,0000	+44,4400	8
Monnalisa	**8,3000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-12,6300	43
Monrif	**0,1570**	+3,2900	0,1475	0,1960	+4,6700	24
Munich Re Ag	**228,0000**	+2,9300	186,5000	228,0000	+22,2500	-
N Net Insurance	**4,1600**	+0,4800	3,5200	5,0000	-0,9500	29
Netweek	**0,2040**	+0,4900	0,1860	0,3371	+2,3700	22
Neurosoft	**1,6600**	-4,6000	0,7500	2,0600	+79,4600	42
Nokia Corporation	**4,5910**	+0,8100	4,1900	5,7320	-8,4700	-
Notorious Pictures	**2,8800**	-1,7100	2,6700	3,3900	-10,0000	65
Nova Re	**3,9800**	-1,4900	3,8500	4,3000	-6,6200	44
O Orange	**13,2900**	+0,0000	13,2700	14,8050	-4,4200	-
Orsero	**7,9600**	+0,0000	7,1000	8,0800	+6,8500	141
OVS	**1,6970**	+0,0600	1,0940	1,9290	+55,1200	385
P Philips NV	**39,6000**	+0,0000	29,2700	39,6000	+24,1000	-
Piaggio	**2,6340**	-0,0800	1,8180	2,7460	+43,8600	943
Pierrel	**0,1830**	+1,9500	0,1420	0,1855	+26,2100	42
Pininfarina	**1,4600**	+0,4100	1,4540	2,5000	-35,6800	79
Piquadro	**2,5000**	+0,0000	1,6850	2,5500	+48,3700	125
Pirelli & C	**5,1860**	-0,2700	5,1060	6,6020	-7,5600	5186
Piteco	**4,9800**	-0,4000	3,9000	5,4500	+27,6900	90
Plc	**1,5600**	+0,0000	1,5150	1,9600	-19,5900	39
Poligrafici Editoriale	**0,2040**	-0,2400	0,1850	0,2290	+7,9400	27
Poligrafici Printing	**0,6000**	-4,7600	0,5600	0,7400	+7,1400	18
Poste Italiane	**9,4000**	-1,7400	6,9700	9,7500	+34,5900	12277
Prismi	**1,9450**	+0,7800	1,8900	2,4500	-20,6100	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**12,1000**	-2,2600	12,1000	16,9150	-21,3300	-
Prysmian	**18,7000**	-0,0500	14,9300	19,2500	+10,8500	5014
R Rai Way	**5,3600**	-0,1900	4,2550	5,5400	+23,6400	1458
Ratti	**4,3900**	+0,2300	2,8300	4,4200	+55,1200	120
RCS Mediagroup ord	**0,8980**	-1,4300	0,8810	1,4800	-22,0500	469
Renault	**51,1200**	-0,5800	49,9050	63,8500	-5,5100	-
Restart	**0,5110**	+6,2400	0,1692	0,7126	+202,0100	16
Risanamento	**0,0398**	+0,0000	0,0181	0,0398	+118,6800	72
Rosss	**0,6300**	-0,7900	0,6100	0,7820	-19,4400	7
RWE	**23,9600**	+0,3400	18,3100	24,3500	+30,8600	-
S S.S. Lazio	**1,2600**	-0,7900	1,1420	1,4100	+3,7900	85
Safilo Group	**0,9540**	-4,7900	0,7000	1,1360	+36,2900	263
Saint-Gobain	**34,9900**	+0,0000	28,0450	37,0350	+24,7600	-
Saipem	**4,2540**	-2,5200	3,2650	5,0320	+30,2900	4301
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,5130**	-1,7500	1,4150	2,3200	+6,8500	745
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	+0,0000	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**20,9200**	-0,8100	17,1650	21,5700	+18,4900	3531
Sanofi	**74,3800**	-0,4300	72,2500	79,5400	-0,8000	-
SAP	**111,9000**	-1,7600	84,1800	124,3800	+31,6500	-
Saras	**1,4570**	+2,1000	1,2420	1,8900	-13,8400	1386
Schneider Electric	**77,9000**	+0,0000	57,9200	79,0600	+34,4500	-
Seri Industrial	**1,7150**	-0,2900	1,4500	2,8100	-13,8200	81
SIAS	**17,0800**	-1,4400	11,9100	17,3700	+41,6300	3886
Siemens	**99,2000**	+0,1000	91,3000	108,0400	+0,8500	-
SITI - B&T	**3,4000**	+0,5900	3,3800	4,9000	-15,0000	43
Snam	**4,5180**	-3,9700	3,8190	4,8410	+18,3000	15673
Societe Generale	**22,3000**	-1,4600	21,2100	29,9800	-19,4500	-
Softec	**2,2600**	+0,0000	2,2200	2,7000	-12,0600	6
Sol	**10,7800**	+0,7500	10,5000	12,2400	-0,9200	978
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,3150**	+2,2900	10,7200	16,8400	+33,4000	14866
T TAS	**2,0700**	+0,9800	1,5100	2,0700	+16,2900	173
Technogym	**9,9700**	-1,3800	9,2950	11,6000	+6,5200	2004
Telecom Italia	**0,4911**	-2,9600	0,4357	0,5648	+1,6100	7466
Telecom Italia R	**0,4668**	-2,2600	0,3890	0,5064	+11,9400	2814
Telefonica	**7,2770**	-0,4900	6,9880	7,8770	-1,2800	0
Tenaris	**11,1500**	-1,8100	9,4400	13,4950	+18,1100	13163
Terna	**5,5920**	-4,1500	4,9530	6,0100	+12,9000	11240
TerniEnergia	**0,3900**	+0,0000	0,3190	0,4595	+21,8800	18
Tiscali	**0,0128**	-5,1900	0,0113	0,0170	-8,5700	40
Titanmet	**0,0512**	-4,8300	0,0512	0,0733	-1,5400	2
Tod's	**41,1000**	-1,4400	40,0000	46,4200	-0,4400	1360
Toscana Aeroporti	**15,9500**	+0,9500	13,7000	17,1500	+12,7200	297
Total	**48,0000**	-0,1800	46,0450	51,8600	+4,2500	-
TraWell Co	**106,1000**	+0,2100	96,2500	115,2500	+7,3100	1566
Trevi	**0,2490**	-2,5400	0,2205	0,3500	-17,2800	41
U UBI Banca	**2,4740**	-4,4800	2,1270	2,8520	-2,3300	2831
Unibail-Rodamco-Westfield	**128,4500**	+0,0000	127,8500	154,9800	-4,6100	-
UniCredit	**11,2260**	-3,6600	9,6340	12,9800	+13,4600	25036
Unilever	**54,1000**	-0,4100	45,8900	55,0000	+15,1100	-
Unipol	**4,5270**	-1,9900	3,4600	4,6340	+28,6800	3248
UnipolSai	**2,3480**	-1,6800	1,9765	2,4870	+18,8000	6644
V Valsoia	**10,8000**	-3,5700	10,8000	14,4500	-3,1400	115
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,3600**	+4,6200	1,1900	2,2800	-20,0000	1
Vivendi	**25,0300**	-0,1200	20,9000	26,4700	+19,7600	-
Vonovia SE	**44,0400**	+0,0000	40,3300	48,8200	+7,0000	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0668**	-20,1900	0,0003	0,1399	+650,5600	0
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1700**	-0,4600	1,5000	2,7800	-12,5000	8
WM Capital	**0,2400**	+0,4200	0,2100	0,3980	-39,0900	3
Z Zucchi	**0,0194**	+0,0000	0,0184	0,0242	+0,0000	7

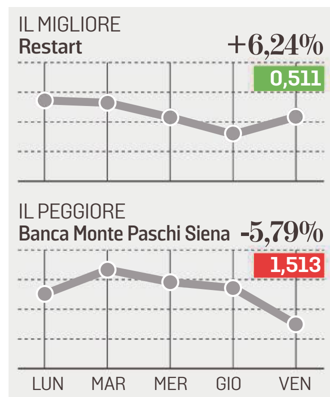
Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9000**	+0,6900	2,7100	3,5500	+0,6900	14
Aeffe	**1,7980**	+0,5600	1,6620	3,0150	-23,3300	193
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6400**	-0,8500	10,6000	12,8800	+1,3900	421
Amplifon	**21,1800**	-2,3100	13,9100	21,7800	+50,7500	4.795
Aquafil	**8,1500**	+0,6200	7,9300	10,5000	-9,2400	349
Ascopiave	**4,1500**	+0,1200	2,9182	4,1500	+41,5200	973
Avio	**12,3800**	-0,4800	11,1200	14,7200	+10,9300	326
B&C Speakers	**11,9000**	-1,6500	10,6000	12,9600	+12,2600	131
Banca Finnat	**0,2930**	-3,6200	0,2910	0,3620	-7,8600	106
Banca Ifis	**13,2600**	-2,0000	11,2000	20,9000	-14,1200	714
Banca Sistema	**1,2200**	-2,0900	1,1200	1,6980	-15,1600	98
BB Biotech	**60,0000**	-0,3300	52,0000	64,6000	+15,3800	3.324
BE	**1,0200**	-0,9700	0,8720	1,1200	+15,7800	138
Biesse	**10,3300**	-1,3400	10,3300	22,5200	-39,8400	283
Cairo Communication	**2,6100**	-2,2500	2,6000	4,0250	-23,8000	351
Carel Industries	**10,5000**	-1,5000	8,8720	11,6800	+16,2000	1.050
Cembre	**20,4000**	+0,7400	19,3600	23,6500	+0,7400	347
Cementir	**6,3000**	-0,7900	5,1000	6,6600	+22,3300	1.002
Centrale del Latte d'Italia	**2,6300**	-0,7500	2,5800	2,9200	-3,6600	37
D'Amico	**0,1000**	-0,7900	0,0858	0,1316	-7,7100	124
Datalogic	**15,3800**	-3,9400	15,3800	24,9500	-24,6100	899
Dea Capital	**1,2940**	-0,7700	1,1395	1,4298	+12,8300	397
Digital Bros	**7,9300**	+1,6700	4,1950	8,1400	+87,9100	113
EL.EN.	**17,6500**	-0,4500	12,6700	19,8000	+39,3100	341
Elica	**1,8980**	-4,0400	1,3040	2,4650	+45,5500	120
Emak	**0,9730**	+0,4100	0,9640	1,4200	-22,2800	160
ePrice	**0,8150**	+0,3700	0,8110	1,6800	-48,4800	34
Equita Group	**2,6500**	+1,9200	2,5600	3,2400	-18,2100	133
Esprinet	**3,0250**	-1,4700	2,6950	3,9950	-14,5500	159
Eurotech	**5,2200**	-0,5700	3,2450	5,3900	+60,8600	185
Exprivia	**1,0240**	-2,4800	0,8240	1,3160	+24,2700	53
Falck Renewables	**4,4160**	-1,0300	2,3450	4,4680	+88,3200	1.287
Fidia	**4,2900**	+0,4700	3,3900	5,7400	+26,5500	22
Fiera Milano	**3,7050**	-2,7600	3,3300	5,6300	+11,2600	266
Fila	**13,7200**	-2,4200	12,3600	14,7000	+1,6300	588
Gamenet	**8,2300**	-1,4400	6,7600	9,5700	+18,4200	247
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2820**	+0,3600	0,2760	0,4055	-18,7300	143
Gefran	**6,6900**	-1,3300	6,3800	8,3100	-0,3000	96
Giglio Group	**2,9800**	-0,3300	2,0800	3,9000	+41,2300	48
Gima TT	**8,0100**	+0,4400	5,7000	8,8050	+22,8200	705
Guala Closures	**6,2800**	-0,6300	5,6000	6,7000	+8,6500	390
IGD	**5,9600**	-1,1600	5,3820	6,8600	+10,7400	658
Ima	**71,0500**	+0,2800	53,5500	75,9500	+30,6100	2.789
Interpump	**25,9400**	-0,9900	25,8800	33,4800	-0,2300	2.824
Isagro	**1,2800**	-0,3900	1,2750	1,6540	-7,2500	31
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0750**	+0,0000	1,0700	1,3600	-6,5200	15
La Doria	**8,3600**	-2,5600	7,4800	9,2800	+5,5600	259
Landi Renzo	**1,0660**	-2,2000	1,0660	1,3800	-5,1600	120
Marr	**19,8800**	-1,3400	19,7000	21,7600	-3,5000	1.323
Massimo Zanetti Beverage	**5,9000**	-1,3400	5,7400	6,5600	+2,6100	202
Mondadori	**1,5000**	-2,2200	1,4380	1,7820	-12,2800	392
Mondo TV	**1,1690**	-1,5200	0,9280	1,6380	-2,0900	40
Mutuionline	**15,3000**	-0,5200	15,3000	19,1000	-3,5300	612
Openjobmetis	**7,0000**	-1,8200	6,9600	8,9000	-12,5000	96
Panariagroup	**1,3100**	+0,6100	1,2040	1,7620	-10,8800	59
Piovan	**6,6700**	-0,7400	5,7300	8,2770	-16,0400	358
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	+0,8800	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**15,1800**	-3,3100	14,6600	22,2500	-11,7400	159
Reno De Medici	**0,6760**	-0,4400	0,5600	0,7610	+9,0300	255
Reply	**59,9000**	+0,0800	42,4000	63,0000	+35,8900	2.241
Retelit	**1,3910**	-0,6400	1,3130	1,6100	+1,9000	228
Sabaf	**14,8600**	-0,1300	13,6600	16,5000	-0,1300	171
Saes Getters	**20,5500**	+1,2300	18,1200	22,5000	+13,0400	301
Saes Getters rnc	**15,4000**	-0,3200	14,1000	16,7200	-2,5300	114
Servizi Italia	**3,2200**	-1,5300	3,1000	4,1400	+3,2100	102
Sesa	**32,2500**	+0,1600	22,8000	32,2500	+39,0100	500
Sogefi	**1,2280**	+0,9000	1,1310	1,8300	-14,1900	148
Tamburi	**5,7800**	+0,0000	5,6100	6,4100	+0,7000	994
Tesmec	**0,4530**	-0,4400	0,4010	0,4650	+8,8900	49
Tinexta	**12,6400**	-3,3600	6,2500	14,3600	+102,2400	593
TXT e-solutions	**8,3100**	-0,8400	8,1600	9,9700	+1,5900	108
Unieuro	**12,7200**	-2,7500	9,6650	14,8800	+31,6100	254
Wiit	**56,6000**	-0,3500	35,5000	57,8000	+59,4400	150
Zignago Vetro	**10,5000**	+1,3500	8,4400	11,3600	+23,5300	924

IL PUNTO

Crollano Mps e Ubi Male Enel e Trevi Resistono St e Moncler

Sandra Riccio



Piazza Affari è stata la peggiore fra i principali listini europei nell'ultima giornata di contrattazioni della settimana. L'indice Ftse Mib, che era partito in rialzo guardando alla prossima riunione della Federal Reserve, ha chiuso a -2,03% a 21.641 punti appesantito dalle banche e dalle utility.

I mercati guardano con preoccupazione alle tensioni fra Lega e Movimento 5 Stelle anche in vista della manovra di ottobre. Fra gli istituti di credito Banco Bpm perde oltre il 6% e Ubi il 4,48%. Nell'energia, invece, Enel arretra del 4,13%. Nell'industria resiste, vicino alla parità Prysmian, mentre nel lusso rimane positiva Moncler (+0,05%). Bene Stm (+2,29%) col settore tecnologico. Appena sotto la parità (-0,27%) Pirelli con Morgan Stanley che ha leggermente ridotto l'obiettivo di prezzo sul titolo. In calo anche le assicurazioni Generali (-1%) che, giovedì, hanno annunciato un'acquisizione in Portogallo.

Fuori dall'indice Ftse Mib, scivola banca Mps (-5,8%), in rosso Trevi (-2,5%) dopo l'ennesimo scontro tra la famiglia Trevisani e il cda sul piano di ristrutturazione appena approvato. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5460**	100	3,9145	-0,1600
Corona Danese	**7,4662**	10	1,3394	-0,0100
Corona Islandese	**140,2800**	100	0,7129	-0,3100
Corona Norvegese	**9,6138**	10	1,0402	-0,3100
Corona Svedese	**10,5195**	10	0,9506	+0,1500
Dollaro	**1,1226**	1	0,8908	+0,0900
Dollaro Australiano	**1,5913**	1	0,6284	-0,1900
Dollaro Canadese	**1,4655**	1	0,6824	+0,0300
Dollaro di Hong Kong	**8,7621**	1	0,1141	-0,0400
Dollaro N. Zelanda	**1,6582**	1	0,6031	-0,3500
Dollaro Singapore	**1,5259**	1	0,6554	-0,0100
Fiorino Ungherese	**325,3600**	100	0,3074	-0,3400
Franco Svizzero	**1,1033**	1	0,9064	-0,2800
Leu Rumeno	**4,7309**	10000	2.113,7627	-0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3356**	1	0,1578	-0,7800
Rand Sud Africano	**15,6369**	1	0,0640	-0,3600
Sterlina	**0,8964**	1	1,1156	-0,2400
Won Sud Coreano	**1.319,1200**	1000	0,7581	-0,1600
Yen	**120,9300**	100	0,8269	+0,0300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2019	12	100,0070	**-0,2019**
14-08-2019	26	100,0160	**-0,2083**
30-08-2019	42	100,0930	**-0,7859**
13-09-2019	56	100,0190	**-0,1919**
30-09-2019	73	100,0560	**-0,2834**
14-10-2019	87	100,0800	**-0,2035**
31-10-2019	104	100,0760	**-0,2624**
14-11-2019	118	100,0710	**-0,2144**
29-11-2019	133	100,0490	**-0,1333**
13-12-2019	147	100,0800	**-0,2813**
31-12-2019	165	100,1100	**-0,2386**
14-01-2020	179	100,1110	**-0,2131**
14-02-2020	210	100,1050	**-0,1897**
13-03-2020	238	100,1360	**-0,1772**
14-04-2020	270	100,1150	**-0,1558**
14-05-2020	300	100,1340	**-0,1446**
12-06-2020	329	100,1350	**-0,1425**

OBBLIGAZIONI 19-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,0400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,2900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,5700**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**114,1500**
Btp 4% 01.02.2037	**125,8000**
Btp Italia 20.04.2023	**99,8000**
Bund 1% 15.08.2025	**109,8600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,8400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,4700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**99,1200**
Comit 1998/2028 ZC	**83,3300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,0600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,5800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,5000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,5500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,8100**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7100**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,1000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,2000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**100,7900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,4000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,2500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,3300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,7200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,6400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,7000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,2300**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,3300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,0400**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,3900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	571,8400	**+0,0500**
Bruxelles (Bel 20)	3.652,4200	**+0,8800**
EuroParigi (Cac 40)	5.552,3400	**+0,0300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.260,0700	**+0,2600**
Hong Kong (Hang Seng)	28.765,4000	**+1,0700**
Londra (FTSE 100)	7.508,7000	**+0,2100**
Madrid (Ibex 35)	9.170,5000	**-0,6000**
New York (S&P 500)	2.996,5300	**+0,0500**
Sidney (AllOrd)	6.786,2000	**+0,7500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.466,9900	**+2,0000**
Zurigo (SMI)	9.937,0300	**-0,7300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3990	-0,4050
3 mesi	-0,3700	-0,3750
6 mesi	-0,3530	-0,3580
12 mesi	-0,3030	-0,3070

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	19-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**495,4340**	483,9830	+2,3700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.439,7000**	1.417,4500	+1,5700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**41,6040**	41,0230	+1,4200

MONETE AUREE

Quotazioni del 19-7-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**234,55**	**253,70**
Sterlina	**295,77**	**319,91**
4 Ducati	**556,30**	**601,71**
20 $ Liberty	**1.215,92**	**1.315,18**
Krugerrand	**1.256,73**	**1.359,32**
50 Pesos	**1.515,20**	**1.638,89**

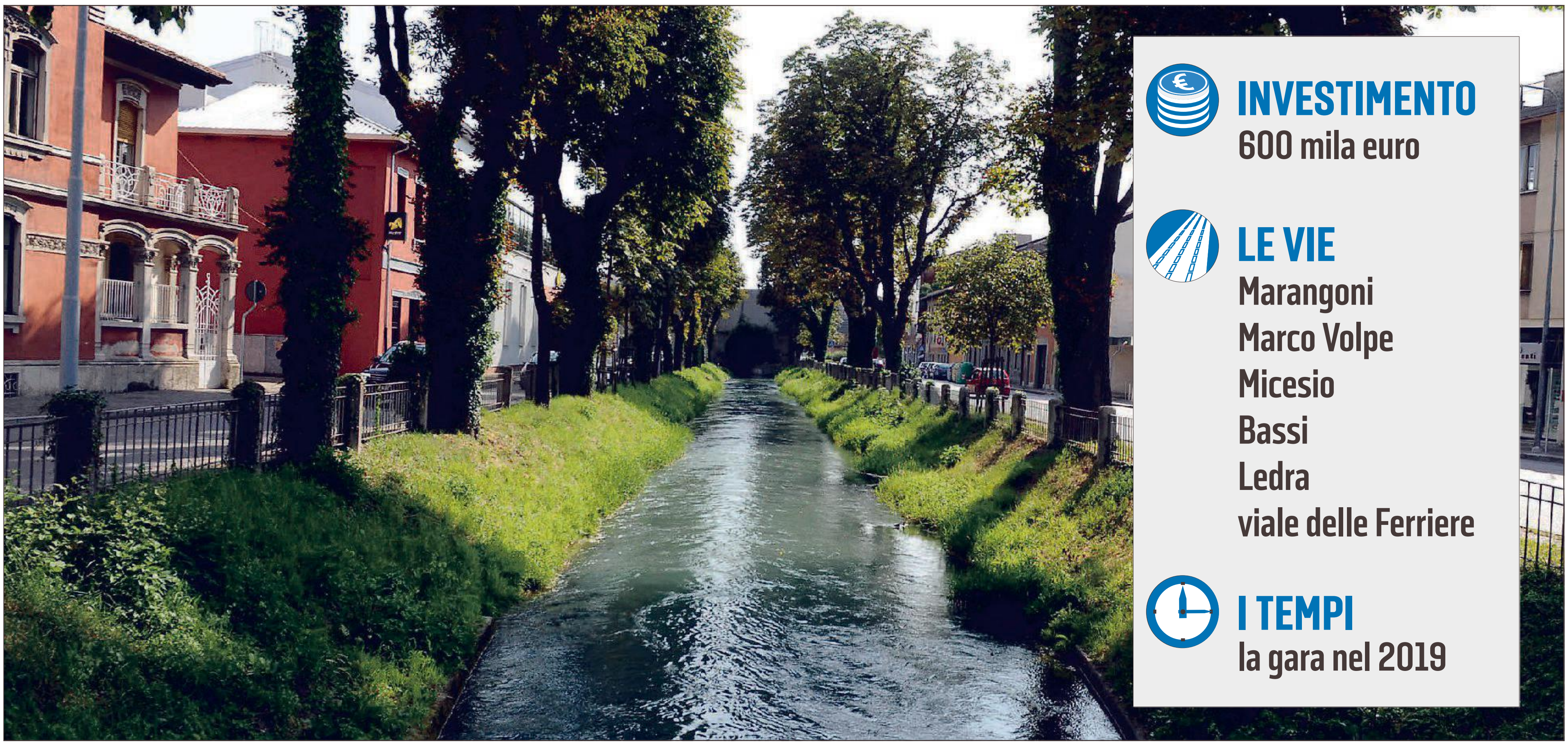

arredamenti
Osoppo | Pradamano
desimon
since 1895
CUCINE, SOGGIORNI, SALOTTI,
CAMERE, CAMERETTE, ARREDOBAGNO
ANCHE A META' PREZZO!!
Pagamenti personalizzati fino a 72 rate
Progettazione e rilievo misure gratuiti
Messa a misura nel nostro laboratorio di falegnameria
50% Bonus mobili
OCCASIONI UNICHE PER RINNOVO ESPOSIZIONE
Osoppo | via Rivoli 20, tel. 0432 986050
Pradamano | SS 56 Udine - Gorizia tel. 0432 671107
www.desimonarredamenti.com

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.52
La Luna Sorge alle 23.01 e tramonta alle 8.51
Il Santo Sant'Apollinare v.m.
Il Proverbio
Soreli leon, come che al cjate al lasse.
Solleone, quello che trova lascia.

Il progetto



Rogge più sicure con i nuovi parapetti Lavori entro l'anno dal centro alle periferie

Il vicesindaco Michelini: troppi incidenti, così rispondiamo alle proteste dei residenti e miglioriamo il decoro urbano

Giulia Zanello

Un plafond da 600 mila euro per rinnovare e sostituire i parapetti delle rogge e lungo il Ledra. Dopo anni di proteste e segnalazioni per il degrado delle barriere, in alcuni tratti anche mancanti nel centro storico, il Comune, finalmente, rimette mano alle protezioni del canale d'acqua che attraversa la città. Ieri, in giunta, è stata approvata la delibera con la quale si prevede l'intervento di rifacimento e sostituzione delle protezioni delle rogge e del Ledra.

LE STRADE

Gli interventi più urgenti interesseranno le vie Marangoni, Marco Volpe, Micesio, Bassi e Ledra, assieme a viale delle Ferriere: i lavori cominceranno, entro l'anno. Ad assicurarlo è stato il vicesindaco Loris Michelini. Il progetto di fattibilità dà il via alla predisposizione della gara, cui si procederà con l'assegnazione dei lavori alla ditta. «Interverremo non solo sulle barriere a protezione del corso d'acqua ma anche quelle interne, in aiuole e altri punti della città – ha spiegato il vicesindaco – l'obiettivo è quello di ridurre l'impatto di incidenti mettendo in sicurezza quei tratti che finora non lo erano, oltre che donare maggiore decoro ai passaggi».

LO STATO DI FATTO

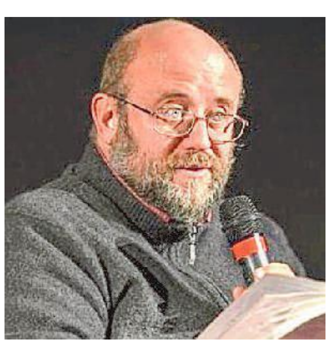
In alcuni punti le barriere e anche i guardrail (saranno anche questo oggetto di intervento) sono arrugginiti, distrutti e in alcuni punti mancanti, dove si è intervenuti "tamponando" con alcune transenne. «Intervenire su questi punti non è semplice per la promiscuità delle competenze di diversi enti – continua Michelini – e ora siamo riusciti a stanziare la somma per i lavori. Una somma importante – precisa – che oltre a un obiettivo di sicurezza punta anche a migliorare il decoro urbano. Si tratta comunque di una prima parte del lavoro che proseguirà il prossimo».

LE BARRIERE

Le barriere saranno sostituite nelle vie Micesio e Marco Volpe, in cui sarà rifatto anche il passante e si proseguirà con le altre strade, del centro e della periferia: «Procederemo alla sistemazione dei parapetti anche in via Veneto, via Liguria e a Sant'Osvaldo, in piazza Aldo Moro – osserva Michelini –, mentre poi si passerà a via Don Giovanni Bosco, in zona Bearzi, molto frequentata dagli studenti». I tempi precisi ancora non sono stati definiti, ma entro l'anno, con la speranza di anticipare già a ottobre o novembre, i lavori dovrebbero partire, ha specificato il vicesindaco.


Il vicesindaco Loris Michelini


L'assessore Asia Battaglia


Lo scrittore Angelo Floramo

LE ALTRE DELIBERE

Tra le delibere approvate ieri in giunta, due, relative all'ambito sociale, sono state illustrate dall'assessore alle Politiche per il superamento delle disabilità Elisa Asia Battaglia: prevedono l'implementazione del numero di fermate dei mezzi pubblici accessibili alle persone disabili. In totale saranno 60. Il progetto sarà presentato, nei prossimi giorni, da Battaglia, dalla Saf e dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti. Martedì, invece, alle 21 in piazza San Giacomo, la Nostra Famiglia di Pasian di Prato illustrerà il bilancio annuale con uno spettacolo tra musica, lettura e poesia in compagnia di Angelo Floramo e il gruppo Carantan. «Un'occasione per condividere con la popolazione i risultati raggiunti da questa realtà – ha concluso Battaglia –, che per la città ha un peso importante». —

Consiglio comunale

POLIZIA LOCALE

Sei agenti in più da settembre Pubblicata la graduatoria

È stata pubblicata ieri la graduatoria definitiva del concorso per l'assunzione dei sei agenti di Polizia locale che entro la fine dell'estate prenderanno servizio al comando di via Girardini. Dopo le prove scritte e i test fisici, alla fine di giugno i candidati si erano sottoposti al colloquio davanti alla commissione presieduta dal comandante del corpo comunale di polizia, Eros Del Longo.

A classificarsi nei primi sei posti sono stati Pierluigi Marchetti, Matteo Bertussi, Gianluca Dau (in quanto militari congedati titolari dei tre posti riservati), Giovanni Ferigo, Alex Cernet e Alessia Lugano, che hanno superato la "concorrenza" di altri otto aspiranti vigili, capaci comunque di superare l'ostacolo dei primi test.

Con queste sei assunzioni il numero degli agenti in servizio a Udine sale a settanta. «Ed entro fine anno – annuncia l'assessore comunale alla Sicurezza, Alessandro Ciani – contiamo di concludere le procedure per assumerne altri sei». Non è escluso che possa essere utilizzata per lo scopo la graduatoria del concorso già bandito di recente.

«Sono molto soddisfatto di queste prime assunzioni – riprende Ciani –, che arrivano ad appena sette mesi dal rientro della Polizia locale nelle competenze comunali. Dopo anni d'attesa e di appelli anche dai sindacati riusciamo a incrementare del 10 per cento l'organico del nostro corpo di polizia municipale, dando una risposta alle esigenze di sicurezza dei cittadini». —

Chr.S.

COMUNE



Dai taser al parere delle Belle arti che sfratta l'edicola da piazza San Giacomo, toni aspri durante la seduta del consiglio comunale

Taser ai vigili, c'è l'okay Ma è polemica in aula

Via alla sperimentazione, arrivano due storditori. Scintille tra Ciani e Giacomello

Christian Seu

All'appello mancano soltanto la delibera di giunta e il protocollo che il Comune sottoscriverà con l'Azienda sanitaria. Poi, verosimilmente già entro la fine dell'anno, la Polizia locale avvierà la sperimentazione del taser, la pistola elettrica che nelle idee dell'amministrazione municipale dovrebbe integrare la dotazione strumentale degli agenti, affiancandosi alla pistola d'ordinanza, allo spray al peperoncino e al bastone estensibile, dispositivi con i quali i vigili inizieranno a familiarizzare a partire da lunedì, quando inizieranno i corsi di formazione. Il primo mattoncino l'esecutivo Fontanini l'ha messo ieri quando, al culmine di una discussione-fiume, il Consiglio comunale ha approvato l'aggiornamento al regolamento per l'armamento della Polizia locale. La maggioranza ha votato compatta, ottenendo l'okay anche dal Movimento 5 Stelle.

SCINTILLE IN AULA

Non sono mancati i toni aspri, con l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani che ha attaccato il presidente della commissione Statuto (il pd Carlo Giacomello), reo «di aver voluto spostare il dibattito sull'adozione del taser sul piano della polemica politica. Ci ha accusato – ha detto Ciani – di fare un uso elettoralistico di un provvedimento che vuole semplicemente dare ai nostri agenti uno strumento che permetta loro di difendersi senza uccidere». L'ex vicesindaco ha parlato di «risposta di polso ingiustificata, considerato che le statistiche parlano chiaramente di una diminuzione dei reati in città». Duro anche il collega di partito Vincenzo Martines: «La giunta non ha un progetto sulla sicurezza: nella delibera non si parla delle motivazioni che spingono all'adozione dell'arma. Temo si tratti solo di propaganda, come per i vigilantes in Borgo stazione». Dopo la bocciatura dell'ordine del giorno della dem Monica Paviotti (che chiedeva di obbligare gli agenti che sperimentano il taser a compilare un rapporto ogni volta che il dispositivo viene azionato) ha preso la parola il sindaco Pietro Fontanini, che ha rivendicato quanto fatto sotto il profilo della sicurezza in questo primo anno di mandato, citando le importanti operazioni di polizia che hanno portato a decine di arresti in Borgo stazione.



Alessandro Ciani

DUE STORDITORI

Lo stesso Fontanini, specificando che «la richiesta di dotare i vigili di queste armi arriva dai cittadini che ci hanno votato e

> Dalla Regione 457 mila euro di fondi: saranno utilizzati anche per acquistare nuove divise

anche da molti di quelli che non lo hanno fatto», ha spiegato che il Comune «acquisterà due taser, che saranno sperimentati per sei mesi da due agenti per ciascun turno». Toccherà poi allo stesso primo cittadino, al termine del test semestrale, decidere se estendere l'utilizzo in pianta stabile dello storditore elettrico.

FONDI PER LA SICUREZZA

Intanto a Palazzo D'Aronco arriveranno 457 mila euro di fondi regionali per la sicurezza. Più di 180 mila serviranno a potenziare la videosorveglianza, 22.600 a sistemare la sede del comando di via Girardini, 41.500 per le dotazioni tecniche e strumentali (anche per l'acquisto dei bastoni estensibili), 85 mila per i nuovi mezzi, 40 mila per i collegamenti telefonici e 87.300 per l'acquisto delle nuove divise, a cui si aggiungeranno altri 50 mila euro che metterà per lo stesso capitolo di spesa direttamente il Comune. «È stato uno dei primi problemi che mi era stato rappresentato dagli agenti», sottolinea Ciani. —

«Nessuna proroga l'edicola andrà via da San Giacomo»

L'annuncio di Fontanini: la concessione è in scadenza «Non richiederemo un nuovo parere alla Soprintendenza»

Christian Seu

«Non abbiamo intenzione di prorogare la concessione». La notizia sta in coda all'intervento con il quale il sindaco Pietro Fontanini, durante i lavori di ieri in aula, ha risposto alla consigliera comunale Cinzia Del Torre (Pd), che chiedeva lumi sul destino dell'edicola in piazza San Giacomo.

Un destino segnato, secondo quanto emerso durante la seduta dell'assemblea civica, riunita per l'ultima sessione di lavori prima della pausa estiva e della ripresa. La concessione di nove anni, sottoscritta dalla giornalaia Ilaria Pontil nel settembre 2010, scade il 31 agosto. E già nel 2012 a Palazzo D'Aronco era arrivata un'ingiunzione con la quale la Soprintendenza imponeva la rimozione del manufatto che ospita l'attività, giudicato incompatibile con la struttura architettonica della piazza.

Il primo cittadino è stato perentorio e non ha lasciato spazio alle speranze dell'imprenditrice, che entro ottobre sarà dunque obbligata a smantellare la struttura. «Le concessioni hanno un inizio e un termine – ha esordito Fontanini – e la signora sapeva bene quale era la data di scadenza dell'accordo. L'edicola ostruisce la visibilità del pozzo, opera che risale a molti secoli fa e che si trova nella più bella piazza della città: già il 3 agosto di sette anni fa la Soprintendenza aveva inviato una comunicazione in cui imponeva al Comune di rimuovere l'edicola, spostando il manufatto». Il sindaco, rispondendo alla consigliera dem, ha ostentato sicurezza quando ha sillabato di non avere alcun timore di un'eventuale coda giudiziaria della vicenda, «che non ci vedrebbe in nessun caso soccombere».

E con altrettanta fermezza ha ribadito che «l'attività può essere spostata. Non è peraltro nostro compito contattare gli imprenditori: è la signora che dovrebbe venire in Comune a proporci eventuali soluzioni alternative, ammesso che voglia continuare la propria attività». Su questo punto Del Torre ha attaccato con decisione l'amministrazione municipale: «In questi mesi dal Comune non c'è stato alcun tentativo di mettersi in contatto con la titolare dell'edicola, né è stata richiesta alcuna revisione della decisione alla Soprintendenza, che il proprio parere l'aveva espresso nel lontano 2012».

L'esponente del Pd ha poi auspicato «una proroga della concessione, anche breve, che permetta di evitare di imporre una chiusura che avrebbe un impatto economico rilevante sull'imprenditrice, chiamata senza ulteriori provvedimenti a rimuovere a proprie spese il manufatto entro sessanta giorni dalla scadenza della concessione». Da segnalare anche la sferzata del capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi: «Per una volta sono d'accordo con Fontanini quando dice che la piazza è una delle più belle e che va trattata con tutti i riguardi: vale anche per i pietosi concerti organizzati dall'assessore Franz in occasione dell'Europeo Under 21». —



Il sindaco Pietro Fontanini



La concessione scadrà il 31 agosto, entro il 30 ottobre l'edicola di piazza San Giacomo dovrà chiudere

LA MOZIONE

Fiera, sì unanime al rilancio M5S e Prima Udine tentennano

Proprio in zona Cesarini, dopo un alacre lavoro di mediazione portato avanti da Enzo Martines e dallo stesso Federico Pirone (che ha firmato il documento con l'assessore alle partecipate, Francesca Laudicina) la sospirata unanimità sulla mozione di sentimenti pro-Udine&Gorizia Fiere è arrivata. Un epilogo per nulla scontato, per come si erano messe le cose in aula, con Enrico Bertossi (Prima Udine) e Domenico Liano (Movimento 5 Stelle) che avevano in un primo momento bocciato senza appello l'iniziativa politica bipartisan partorita da Laudicina e Pirone, manifestando la volontà di astenersi (Bertossi) e addirittura votare contro (Liano e Capozzi).

Un'approvazione monca che avrebbe di fatto perdere valore all'atto di indirizzo, pensato dai firmatari con l'obiettivo di lanciare un segnale per «non privare il Friuli dell'ente fieristico», auspicando che «l'amministrazione comunale con le categorie economiche e le organizzazioni sindacali elabori un piano di rilancio di Udine&Gorizia Fiere, supporto fondamentale per l'economia della regione». Invece l'okay all'unanimità è arrivato, dopo che Pirone e Martines sono riusciti a convincere i capigruppo di Prima Udine e M5S a inserire una postilla in cui si impegna il Consiglio a convocare in audizione l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, i vertici della Camera di Commercio ed, eventualmente, l'amministratore unico cui toccherà il compito di raccogliere l'eredità del cda dimissionario.

«Sono rimasto stupito da questa unità d'intenti tra un assessore e un consigliere d'opposizione – ha esordito Bertossi –. Anche perché la condivisione andrebbe cercata prima, e non appena in aula». Un punto, questo, su cui Laudicina ha recitato il mea culpa, specificando di aver agito «per lanciare un segnale, anche al Comune di Martignacco». Bertossi ha poi detto che «Camera di Commercio e Regione devono dire cosa hanno in testa. Si parla del dg di Promoturismo come amministratore unico: perché? Per portare gli uffici dell'agenzia nelle palazzine della fiera?». Duro anche Liano, che contestato l'inserimento della mozione nell'ordine del giorno e attaccato Pirone, «che fino a lo scorso anno era in giunta». Il capogruppo di Progetto Innovare ha spiegato la ratio del documento: «Vogliamo capire quali sono le prerogative per salvare la fiera da una condizione di criticità, posto che il buono stato di salute della fiera di Udine giova a tutto il sistema fieristico ed economico regionale». —

Chr.S.

LE ALTRE VOTAZIONI

Passa l'assestamento al bilancio preventivo

Il Consiglio comunale di ieri, che si è aperto con ricordo che il presidente Enrico Berti ha dedicato al compianto vescovo Lucio Soravito De Franceschi, ha approvato a larga maggioranza l'assestamento al Bilancio di previsione, che prevede tra gli altri punti l'acquisizione formale da parte del Comune del patrimonio immobiliare appartenuto all'ormai soppressa Provincia. L'aula ha votato all'unanimità anche la modifica del regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose e la delibera che prevede l'apposizione del vincolo di esproprio a una parte dei terreni su cui sarà realizzata la pista ciclabile di via Fagagna. Dopo la pausa estiva il Consiglio comunale tornerà a riunirsi già all'inizio di settembre, con una seduta dedicata a "smaltire" le mozioni ancora in attesa di essere discusse. —



SALDI NEWS

SALDI, SALDI E ANCORA SALDI: IL TOUR DEI SALDI A UDINE E DINTORNI

WEB SALDI
WWW.E-SPACE.IT

WEB E-SPACE
v.le Tricesimo 187, Udine
tel. 0432 486501
info@e-space.it - www.e-space.it

WEB SALDI
WWW.E-SPACE.IT

WEB CITY
via Mercatovecchio 27, Udine
tel. 0432 512385
info@e-space.it - www.e-space.it

WEB GROUP WEB CITY - VIA MERCATOVECCHIO 27 - UDINE - WEB E-SPACE, VIALE TRICESIMO 187, UDINE - WEB FOR MEN, GALLERIA ANTIVARI, UDINE WEB.IT, VIA MAZZINI, CIVIDALE - TERMINAL TRICESIMO - STUDIOS, VIA MERCATOVECCHIO - METROPOLIS, VIAMERCATOVECCHIO,1 - UDINE **WEB**



WEB CITY - Via Mercatovecchio, 27



WEB E-SPACE - Viale Tricesimo, 187



TERMINAL - Via Roma - Tricesimo

WEB CITY



LA QUALITÀ DELPRODOTTO

è frutto di una ricerca minuziosa :
WOOLRICH, PENNRICH, GANT, NAPAPIJRI, SUN68, TOMMY HILFIGER, LEVIS, SAUCONY,NEW BALANCE, ROY ROGERS, SUPERDRY, JACK&JONES.
La donna può scegliere tra: EMME MARELLA, DENNY ROSE, IMPERIAL, PENNY BLACK, 1970 SEVENTY, IL VENTO & LA SETA, ORTO BOTANICO, SUPERIOR.

SEGUICI SU:
WWW.E-SPACE.IT

STUDIOS
VIA MERCATOVECCHIO

Negozio completamente rinnovato, con una proposta graffiante e prezzi da urlo, per le giovani e giovanissime solo CAST - CAST - CAST - CAST

SUMMER SALES



Saint Barth

WEB.IT CIVIDALE



IL PERSONALE È LA NOSTRA FORZAAAA!



MARELLA
26 MERCATOVECCHIO

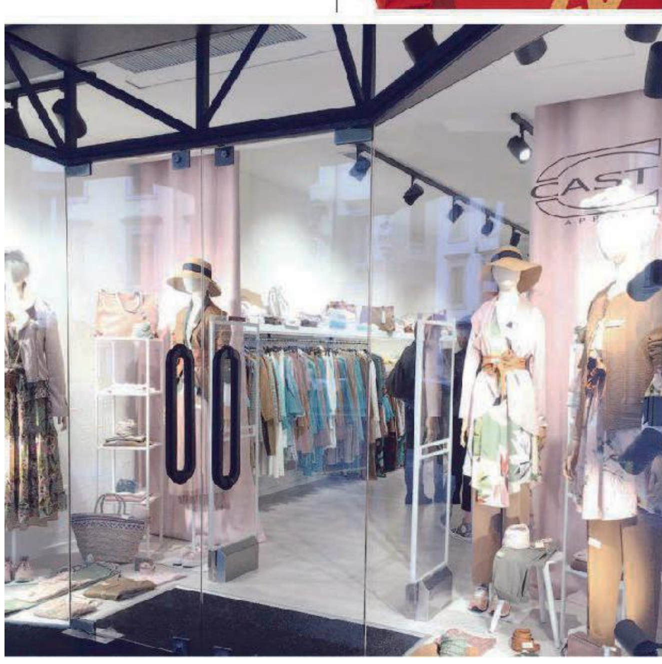


WEB FOR MEN
GALLERIA ANTIVARI UDINE



Superior CONFEZIONI

NEGOZI DIREZIONALI, PRODUZIONE PROPRIA MADE IN ITALY



IL VENTO & LA SETA, SUPERIOR ORTO BOTANICO, MY LAB, TAFTAH. Sono marchi proposti e commercializzati solo nei negozi del Gruppo Web, sono collezioni che s'impongono sul mercato per gusto e qualità. Un prodotto aggiornato per vestire una donna giovane di tutte le età. Ideato, prodotto e distribuito nella sede di Loreggia Padova.



Ricerca e innovazione

«Dobbiamo impedire a Trieste di scipparci il Parco scientifico»

Il consigliere Bertossi sollecita il sindaco a bloccare la Regione: cadono i capisaldi dell'economia friulana

Giacomina Pellizzari

«Udine non può e non deve perdere il Parco scientifico tecnologico». Enrico Bertossi, già candidato sindaco e già assessore regionale della giunta Illy, è pronto a contrastare la riorganizzazione di Friuli innovazione che prevede il rafforzamento della presenza della Regione e di Area science park con la nomina del presidente e dell'amministratore delegato.

Questo è il progetto su cui stanno ragionando i soci di Friuli innovazione, in particolare l'università con il suo 23 per cento delle quote, Confindustria (9%) e la Camera di commercio (17%). Ma Bertossi, l'ex assessore regionale che aveva posto sul tavolo di Illy le sue dimissioni se non si arrivava alla costituzione del Parco, non ci sta. Nell'interrogazione indirizzata al sindaco, Pietro Fontanini, chiede se corrisponde a verità che la maggioranza assoluta delle quote passerà alla Regione e ad Area, compresa la nomina del vertice di Friuli innovazione, e se il Comune intende opporsi a «un disegno che porterebbe un'importante realtà udinese sotto il controllo assoluto di Area science park di Trieste, che non ha mai visto di buon occhio la nascita del parco udinese».

Il timore di Bertossi è chiarissimo: Trieste vuole scippare il capoluogo friulano di quel che resta del suo ruolo di città dell'innovazione. Nato nel 2004, il parco scientifico e tecnologico dedicato a Luigi Danieli ha sempre favorito la nascita di nuove imprese anche con l'utilizzo di fondi europei. «Abbiamo lottato con le unghie e con i denti per averlo, non dà alcun problema. Negli ultimi 7/8 anni ha sempre chiuso in pareggio, si autogestisce ed è in grado di intercettare importanti risorse europee», insiste Bertossi prendendo atto che «un pezzo alla volta stanno cadendo i capisaldi sui cui l'economia friulana faceva riferimento». Inutile dire che Bertossi si riferisce anche a Udine Gorizia fiere già oggetto dell'interrogazione presentata in consiglio comunale dal capogruppo di Progetto innovare, Federico Pirone, votata, ieri sera, all'unanimità. Tornando al futuro del Parco scientifico, invece, va detto che, in queste ore, si ragiona sul nuovo assetto di Friuli innovazione, la società partecipata che gestisce la struttura. «L'università, la Camera di commercio e Confindustria ci hanno chiesto di rafforzare il ruolo della Regione e di Area in quanto ente nazionale, per coordinare meglio l'attività sul territorio. Questo stiamo facendo», spiega l'assessore alla Ricerca, Alessia Rosolen, assicurando che sarà «garantita la rappresentanza del territorio e il mantenimento di quello che c'è». Il nuovo disegno prevede la fuoriuscita della Fondazione Friuli che oggi detiene il 9 per cento delle quote e l'aumento della partecipazione del Comune di Udine. Va detto che la Regione è entrata a far parte di Friuli innovazione grazie al passaggio delle quote detenute dall'ex Provincia di Udine. Prima di allora, nonostante le sollecitazioni avanzate da quasi tutti i Cda che si sono susseguiti negli anni, non aveva mai deliberato la sua partecipazione nella società. Il progetto sarà perfezionato entro la fine dell'anno. Lo ribadisce anche l'amministratore unico, Enzo Cainero, assicurando di non aver affrontato la questione nomine.

La rivisitazione complessiva del sistema dei parchi scientifici rientra anche Innova Fvg: salvo eventuali colpi di scena l'amministratore unico del consorzio di Amaro sarà il commercialista Ruggero Baggio. Entro il 13 agosto, l'indicazione della Regione dovrà essere votata dall'assemblea dei consorziati. —





Il consigliere, già assessore regionale, Enrico Bertossi e la sede del Parco scientifico Luigi Danieli

IL PROCESSO

Accoltellamento davanti alla stazione, condannato a sei anni

Il giovane algerino accusato di tentato omicidio Lo scorso febbraio aveva aggredito un marocchino

Alessandra Ceschia

Una coltellata alla coscia, seguita da altri fendenti in rapida successione. Non sembravano esserci molti dubbi sulle intenzioni di Abnera Bourata 24enne algerino, autore dell'aggressione ai danni del 36enne marocchino Soufiane El Khorassani il 14 febbraio davanti alla stazione delle autocorriere. Per lui la sentenza è arrivata con il rito abbreviato: il gip Matteo Carlisi lo ha condannato a 6 anni e 6 mesi di reclusione, più i risarcimenti da liquidarsi in separata sede.

Si conoscevano superficialmente Abnera Bourata e Soufiane El Khorassani, questo non lo hanno negato, ma nessuno dei due ha mai voluto raccontare al giudice i motivi di quel fatto di sangue. Non l'aggressore, che si è sempre rifiutato di rispondere a quella domanda, non la vittima, che ha sostenuto di non saperne il perché. Di fatto, il pomeriggio di quel giovedì, El Khorassani stava camminando nei pressi dell'autostazione quando fu raggiunto alla coscia da una coltellata. Alle sue spalle c'era Bourata, il quale dopo aver impugnato un coltello sferrò un altro colpo che lo attinse alla tempia e al mento.

«Ti ammazzo» gli gridò. E poi ancora: «Tu pensi che io vada in carcere per cinque anni per questo? Appena esco vengo da te». Poi lo spinse contro la vetrata di un negozio che andò in frantumi, mentre lui continuata a sferrare fendenti. Un'aggressione filmata dalle telecamere dell'autostazione. I primi ad accorrere sul posto furono gli agenti di una pattuglia della polizia, impegnati in un intervento di controllo del territorio. Ma i tentativi per disarmare Bourata non furono facili, visto che l'uomo non ottemperava a quanto gli veniva intimato. Al momento dell'arrivo dei sanitari, a El Khorassani veniva diagnosticata un'importante emorragia alla coscia e all'avambraccio, oltre a numerose ferite. Quest'ultimo, assistito dal legale Antonio Scarlati, si è costituito parte civile formulando una richiesta di risarcimento per 20 mila euro. A carico di Bourata, dunque, l'accusa di tentato omicidio e di aver portato senza giustificato motivo fuori dalla propria abitazione un coltello con lama di 5 centimetri, di aver opposto resistenza agli agenti della questura di Udine mentre tentavano di fermarlo e di perquisirlo. A suo carico anche l'accusa di possesso di stupefacenti, visto che aveva tentato di sbarazzarsi di un involucro che conteneva 16,2 grammi di hascisc. Infine l'accusa di aver violato il decreto di espulsione emesso dal prefetto e di essersi trattenuto nel territorio dello Stato. Accusa quest'ultima per la quale è stato assolto poiché, ha spiegato il difensore, non aveva i soldi per ottemperarvi.

«Attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza per valutare l'eventuale impugnazione» ha osservato l'avvocato Mascherin che, intanto, ha chiesto e ottenuto la derubricazione del reato di tentato omicidio in lesioni personali. —

AL MALIGNANI

Diplomati e docenti ricordano Rossi e gli ex studenti

Oggi, dalle 9,30 alle 12.30, verranno consegnati quasi 500 attestati di merito ai migliori studenti e assegnate le borse di studio offerte dalla società civile all'istituto Malignani. Tra queste tre in memoria di Cristian Rossi, deceduto nell'attentato di Dacca nel 2016 ed ex studente del Malignani, come lo erano Alessio Tomé e Ermes Osso, e altre per ricordare Cecilia Danieli, Piero Fantoni, Eliana Ginevra.

Non mancheranno le borse di studio offerte dalla Danieli e dai Club delle frecce tricolori. —

HONSELL CONTRO LA REGIONE

«L'ideologia non può bloccare un farmaco»

«Inquietante l'interdizione del farmaco triptorelina: farmaco con molte applicazioni a detta dell'Agenzia italiana del farmaco, ma giudicata non accettabile dalla maggioranza regionale oscurantista e omofoba, anche perché utilizzato per trattare la disforia di genere negli adolescenti». Il consigliere regionale di Open sinistra Fv ed ex sindaco della città ricorda che l'Agenzia del farmaco e il Comitato di bioetica hanno definito protocolli di impiego molto rigorosi per l'utilizzo della triptorelina nei casi, non molto numerosi, ma di profonda sofferenza per gli adolescenti che non si riconoscono nel genere verso il quale si sta sviluppando. È molto grave che il Consiglio regionale voglia delegittimare organi scientifici, disconoscere la sindrome in questione e condannare dei giovani alla sofferenza solo per ostinazione ideologica». —



IN PIAZZALE D'ANNUNZIO

Donna investita da un'auto

Una donna di 63 anni, residente a Buttrio, è rimasta ferita dopo esser stata investita da un'auto, ieri dopo le 10, in piazzale D'Annunzio. Il conducente del mezzo, un 73enne di Tavagnacco – per cause al vaglio della polizia municipale –, non si è fermato quando la donna stava attraversando la strada.

L'ULTIMO SALUTO AL TITOLARE DEL CAUCIGH

«Addio a Roberto amante del bello Nel suo Caffè accoglieva tutti»

Simonetta D'Este

«È stato accolto dalla musica dell'organo, come piaceva a lui, ma soprattutto dalla musica dell'amicizia che tutti voi qui oggi state suonando». Con queste parole, don Claudio Como ha accolto, ieri, nella chiesa di San Quirino, la salma di Roberto Maurizio, il titolare dello storico caffè Caucigh di via Gemona, deceduto martedì scorso. A salutare Roberto erano in tanti: i parenti, i clienti diventati amici, il fratello Franco e il compagno di una vita, Franco Fiorindo, con il quale aveva dato un'anima al Caucigh.

«È difficile parlare di Roberto – ha detto don Claudio –, la sua vita era la sintesi armonica di tante cose. Sono andato a trovarlo, era lucido fino all'ultimo, mi ha detto: "Io credo". Non lo disse per salvare la faccia davanti a un ministro di Dio. La sua affermazione era frutto di una radice famigliare e dell'evoluzione dei suoi studi di filosofia e dell'esperienza della vita. Io e Roberto scherzavamo di politica con schiettezza. Aveva in sé una sapienza che non derivava dalle lauree o dai libri, ma da quanto aveva dato sapore alla sua vita».

Il parroco ha descritto Maurizio come un amante del bello, che aveva trasformato il Caffè nella casa di quanti vi entravano. «Era un esteta – ha aggiunto –, aveva fatto un museo. In un clima di sciatteria e volgarità, aveva scelto di fare bella la vita. Lui e il suo compagno di vita, Franco, avevano trasformavano il lavoro in gesti di carità. Nel loro bar trovavano accoglienza gli sbandati e i poveri. Roberto e Franco ci lasciano una lezione: in loro i pregiudizi e la cattiveria non avevano attraccato, seminavano solidarietà e compassione».

Roberto Maurizio riposa accanto ai genitori nel cimitero di San Giorgio di Nogaro. —



In tanti hanno partecipato al funerale nella chiesa di San Quirino

POLIZIA LOCALE IN PREFETTURA

Agitazione sospesa Ugl e Cisal discutono gli 800 accertamenti

Cisal e Ugl fanno un passo indietro e sospendono lo stato di agitazione della polizia locale. La decisione, maturata dopo il tentativo di conciliazione con il Comune svolto in Prefettura, è stata congelata in attesa della prossima riunione tra le parti fissata per il 25 luglio.

Il rappresentante sindacale della Cisal, Beppino Fabris (presente con i colleghi Guarino Napolitano, Ugl, e Michele Tomaselli, Cisal), si è fatto portavoce dei disagi della polizia locale. Oggetto di discussione, anche l'articolo del regolamento riferito al potenziamento della sicurezza urbana e stradale e all'obiettivo gestionale. «Nella sua formulazione testuale – è stato spiegato – lasciava adito a ritenere che gli operatori di polizia locale raggiungessero effettivamente il target pianificato soltanto elevando un numero di 800 accertamenti contravvenzionali. Riteniamo necessario elidere dal testo della mission, così come formulata, il riferimento alla "contravvenzione". Il progetto deve dare ristoro al maggiore impegno riservato al suo raggiungimento e non a un quantum non prevedibile all'orgine».

Fabris ha ribadito in presenza del viceprefetto vicario Gloria Allegretto la ferma opposizione dei sindacati alle unioni territoriali intercomunali, responsabili a suo dire di criticità su tutele e garanzie ai danni del personale. Sono stati richiesti tavoli di confronto costanti tra amministrazione e sindacati. È stata sottolineata l'esigenza di azioni più incisive, da parte dell'amministrazione, in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per la parte datoriale, invece, erano presenti gli assessori Alessandro Ciani e Silvana Olivotto, il segrtetario generale del Comune Carmine Cipriano, il comandante della polizia locale Eros Del Longo e la rappresentante del Servizio del personale del Comune Francesca Contin.

Ciani ha sottolineato, tra l'altro, l'impegno dell'amministrazione verso la polizia locale, accogliendo molte richieste e dotandola di strumenti innovativi. —


MEGAVISION
Optic Store
cristiandellavedova.com
SALDI
SOTTO L'OMBRELLONE
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE SCONTI FINO AL 60%
MIGLIORI MARCHE / TUTTE NUOVE COLLEZIONI
CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5
GEMONA DEL FRIULI
Via Burgi, 65
LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2
MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9
MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17
REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo
ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 53/A
TOLMEZZO
P.zza XX Settembre, 3
UDINE
Viale Tricesimo, 206
Ci puoi trovare anche a:
CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

L'emergenza

Donazioni di sangue e plasma in calo In estate la mancanza si fa più critica

L'appello dell'Afds: pensateci prima di andare in vacanza. C'è una «grave carenza» del gruppo B

Laura Pigani

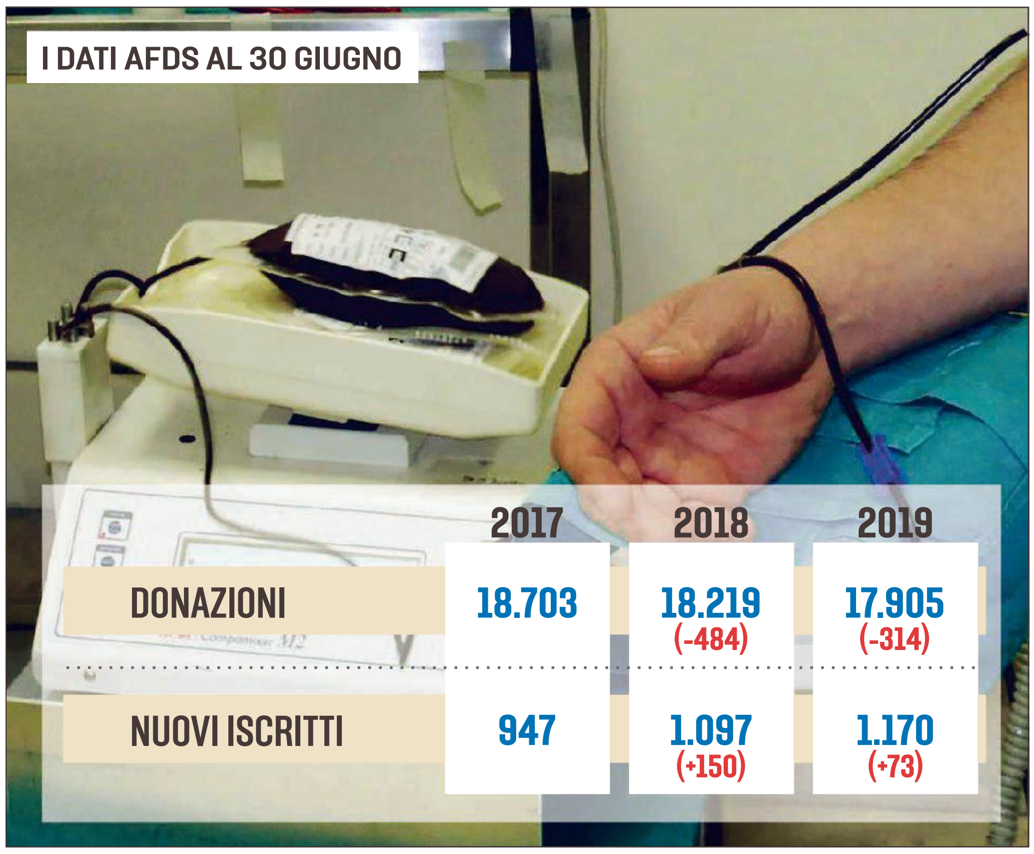
Il numero delle donazioni di sangue e plasma è in calo. Nei primi sei mesi dell'anno ne sono state registrate 800 in meno rispetto allo stesso periodo di due anni fa. E il sito dell'Afds registra una «grave carenza» di sangue dei gruppi B+ e B-. Per il plasma, invece, sono invitati al dono i cittadini del gruppo sanguigno AB.

Anno dopo anno i problemi sembrano sempre gli stessi. Difficoltà che si acuiscono in estate, quando secondo le statistiche c'è una maggiore richiesta di sangue e plasma. E identico è l'invito dell'associazione a compiere un gesto solidale, magari proprio prima di partire per le ferie. Un atto che costa davvero poco, ma che può contribuire a salvare una vita.

Questi, nel dettaglio, i dati. Se al 30 giugno 2017 si toccavano le 18.703 donazioni, nel primo semestre del 2018 queste sono scese a 18.219 (484 in meno), mentre quest'anno hanno raggiunto le 17.905 unità (-314 rispetto all'anno prima). Una flessione che non scoraggia il presidente provinciale dell'Afds Roberto Flora, che intravede nell'aumento dei nuovi iscritti un importante appiglio da cui partire. Nel primo semestre del 2017 all'associazione friulana ne sono arrivati 947, 1.097 l'anno dopo e 1.170 nuovi donatori si contano invece nel 2019. «La diminuzione è ogni anno inferiore rispetto a quella precedente – commenta Flora – e tra poco tempo, contando anche il progressivo aumento di nuove leve, la situazione si livellerà».

L'impegno del sodalizio è volto a intercettare quanti più cittadini possibile per ampliare la base cui far riferimento ed evitare di ritrovarsi in difficoltà. «Abbiamo aumentato la raccolta effettuata con l'autoemoteca – indica Flora –, grazie a una migliore programmazione che ha permesso di raggiungere più aree con l'obiettivo di garantire scorte costanti». Quando queste ultime si assottigliano, la segreteria del sodalizio – costantemente aggiornata dal Centro unico regionale di produzione emocomponenti (Curpe) di Palmanova – contatta gli iscritti in possesso del gruppo sanguigno di cui si ha bisogno per invitarli a donare. «Ecco perché è fondamentale iscriversi, soltanto in questo modo – chiarisce il presidente provinciale Afds – sappiamo esattamente chi chiamare in caso di bisogno. L'ideale è riuscire a donare sangue intero due volte l'anno».

Chi desidera può fissare il giorno in cui effettuare il prelievo contattando il Cup regionale (0434 223522) oppure il numero dedicato (0432 1698073). Lo si può fare anche tramite la app IoDono, scaricabile dagli store di Apple e Android. La prenotazione, infatti, è fortemente consigliata per evitare la formazione di code e la perdita di tempo in attesa del proprio turno. Si può tranquillamente fare colazione, ma non si possono bere o mangiare latticini. La volontà non manca, lo scopo dell'Afds è chiaro: fare diventare il dono un gesto abituale, come bere un caffè. —



I DATI AFDS AL 30 GIUGNO

	2017	2018	2019
DONAZIONI	18.703	18.219 (-484)	17.905 (-314)
NUOVI ISCRITTI	947	1.097 (+150)	1.170 (+73)

SABATO PROSSIMO

Da Udine a Ugovizza in bici al chiaro di luna lungo l'Alpe Adria

Sui pedali quando la notte è calata, pronti per un'avventura che dal cuore di Udine porta a Ugovizza, cullati dal bagliore della luna. Sabato prossimo (27 luglio) torna il tour delle Bike night e la città ospita per la quarta volta la pedalata notturna organizzata da Witoor che ogni anno ospita sulle piste ciclabili più belle d'Italia migliaia di ciclisti. L'appuntamento di Bike night Udine-Alpe Adria è per le 24 in piazza Libertà.

L'arrivo della sesta edizione del tour, che ha già toccato le città di Ferrara, Milano, Assisi e proseguirà a Bolzano e Verona, è previsto all'alba, dopo 100 chilometri sui pedali che permetteranno di scoprire paesaggi e angoli incantati del Friuli con i colori e il silenzio della notte. L'esperienza - che conta sei appuntamenti in giro per l'Italia - è diventata un formato molto apprezzato e porterà i ciclisti a conoscere una delle ciclabili più belle d'Europa, l'Alpe Adria: da piazza Libertà il percorso proseguirà verso l'ippovia del parco del Cormôr e da Gemona arriverà all'ex ferrovia sino a Ugovizza. Le iscrizioni sono aperte fino al 25 luglio sul sito www.bikenight.it o da Mamm Ciclofocacceria o Sportler, a Tavagnacco, o il 27 dalle 20 alle 23.30 al villaggio in piazza Libertà.


L'immagine della precedente edizione tratta dal sito Witoor

«Un'occasione originale per conoscere e apprezzare le bellezze del nostro Friuli anche al buio – ha sottolineato l'assessore al Turismo e grandi eventi Maurizio Franz –, un evento che porta migliaia di ciclisti anche da fuori regione e siamo felici di ospitarlo».

Il costo è di 35 euro e per chi volesse rientrare in città sarà disponibile il treno Micotra, servizio prenotabile al villaggio partenza aperto dalle 20 alle 23.30, che offrirà un'area deposito bagagli, un'area attrezzata con meccanico e lo spazio nel quale ritirare bici e casco. Lungo il tracciato saranno allestiti tre ristori: a Treppo Grande, a Venzone e a Chiusaforte, prima dell'arrivo a Ugovizza. —

G.Z.

IL RICONOSCIMENTO

Il dottor Alberto Vogrig vince il torneo europeo dei giovani neurologi

Il dottor Alberto Vogrig è il vincitore dell'edizione 2019 del torneo europeo dei giovani neurologi, tenutosi a Oslo nel congresso della European academy of neurology per la ricerca clinica in neurologia. Il giovane medico friulano, originario delle Valli del Natisone, si è laureato a Udine e lavora nella clinica neurologica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine diretta dal professor Gian Luigi Gigli. Vogrig segue i temi di neuroimmunologia, con particolare riferimento alle epilessie da encefaliti autoimmuni e alle sindromi neurologiche paraneoplastiche.


Da destra Gigli, Vogrig, i dottori Lorenzut e Fontana e la prof Valente

È stato premiato per uno studio sulle lesioni del sistema nervoso causate da una particolare categoria di anticorpi. Si tratta degli anticorpi anti-Ri che possono rappresentare un biomarcatore della presenza di un tumore occulto, nella maggior parte dei casi una neoplasia mammaria nella donna, o polmonare nell'uomo. Il riconoscimento di queste patologie ha importanti ricadute di tipo clinico, in primo luogo permettendo un precoce riconoscimento dei suddetti tumori, a uno stadio in cui sono ancora suscettibili di un approccio terapeutico potenzialmente curativo. Inoltre, l'identificazione precoce di una patogenesi di tipo autoimmune condiziona in maniera rilevante l'approccio terapeutico, rendendo possibile l'introduzione di un'immunoterapia, prima che i danni al sistema nervoso possano diventare irreversibili. Per approfondire i suoi studi, Vogrig segue attualmente un dottorato in neuroimmunologia sotto la direzione del professor Jérôme Honnorat nel Centro ospedaliero universitario di Lione, il più importante in questo campo in Francia e tra i migliori centri europei. Continua comunque la collaborazione con la clinica udinese con pubblicazioni comuni e con l'esame a Lione dei casi più difficili ricoverati a Udine. —

COSA C'È DA FARE

LIGNANO

Musica e sport in spiaggia: arriva la "Vertical summer"



Il "villaggio vacanze" itinerante più celebre d'Italia parte quest'anno da Lignano Sabbiadoro, scelta come tappa di apertura delle 8 in programma per l'edizione 2019. Il "McFurry Vertical summer tour" sosterà oggi, sabato, e domani presso il "Beach village" - stabilimento 4 Lungomare Trieste, 5 - portando anche quest'estate due giornate di sport, musica e animazione e ingresso totalmente libero e gratuito. Al calar del sole il divertimento non tramonterà: per concludere il weekend con la grinta giusta ospite d'eccezione nel pomeriggio di domani sul palco del village, a partire dalle 17.30, sarà "Wad". Conduttore e anima trap e rap di Radio Deejay, ma anche blogger, autore tv e radio, nonchè una delle figure più influenti nel settore "urban" italiano, "Wad" è parte della crew di Albertino Everyday.

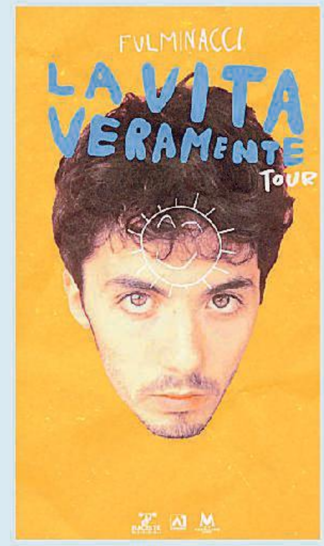
Visto il successo delle edizioni precedenti che ha permesso di consolidare e ampliare l'offerta il "Maxi village" si estende, quest'anno, su una superficie di 1.500 mq sulla spiaggia triplicando, così, gli spazi consueti. Squadra che vince non si cambia: il "Maxi village" sosterà 2/3 giorni in ciascuna delle località scelte per l'edizione 2019 e, come un vero holiday club, proporrà, dall'alba al tramonto, un denso programma di attività rivolte a tutti.

Ad aprire la giornata sessioni di aquagym e balli di gruppo. Si prosegue al pomeriggio con i tornei sportivi: accanto agli evergreen beach-volley e calciobalilla ci sarà anche la postazione di teqball, un nuovo sport a quattro che unisce calcio e ping pong. E poi ancora, all'ombra degli stand, tante ore di animazione: giochi, quiz, degustazioni, omaggi, gadget, test drive e, a fine giornata, le premiazioni sul palco. —

IL FESTIVAL

Le canzoni di Fulminacci a "Blessound" 2019

Sono sette anni che "Blessound" rappresenta una vetrina unica per quelli che saranno poi gli artisti italiani più ascoltati e apprezzati. Lo è stata per Cosmo prima e Canova poi e, ora, lo sarà per quello che pare essere additato da tutti come l'astro nascente del pop italiano. Fulminacci (classe '97, vincitore della targa Tenco 2019 nella categoria "migliore opera prima" con il suo disco "La vita veramente") salirà sul palco di "Blessound" sabato 30 agosto, per quella che sarà la seconda serata della settima edizione del festival. —



CON MENDELSSOHN E BEETHOVEN

L'orchestra valica i confini HEurOpen apre Carniarmonie

La rassegna parte da Castoia di Socchieve domani nella pieve di Maria Annunziata



Domani sarà l'orchestra giovanile alpina HEurOpen diretta da Filippo Maria Bressan a inaugurare Carniarmonie

TOLMEZZO. Carniarmonie è un festival di portata europea, in grado di costituire un'orchestra transfrontaliera di giovani talenti dai 16 ai 28 anni provenienti dall'Italia e dall'Austria, con presenze anche da Slovenia, Ungheria e Ucraina, insieme ad una rete che comprende, oltre alla Fondazione Luigi Bon, l'Uti della Carnia, il Comune di Malborghetto-Valbruna e l'associazione austriaca Via Iulia Augusta, vincitori del progetto europeo "La Via della Musica/Straße der Musik", finanziato nell'ambito del programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020.

A inaugurare la ventottesima edizione del festival della montagna friulana sarà pertanto, in un virtuoso rapporto tra promozione culturale di livello e sostegno concreto alle giovani eccellenze, l'orchestra giovanile alpina HEurOpen, domani, domenica, alle 20.45 nella pieve di Santa Maria Annunziata a Castoia di Socchieve, con un concerto sinfonico diretto dal direttore di fama internazionale Filippo Maria Bressan e la partecipazione del talentuoso violinista friulano Christian Sebastianutto. Un'apertura di rassegna in grande stile, per un grande evento e un programma musicale di assoluto effetto, con l'Ouverture "Coriolano" di Ludwig van Beethoven, il "Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64" e la "Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90" chiamata l'Italiana di Felix Mendelssohn Bartholdy.

Prima del concerto inoltre, sarà possibile dalle ore 19.45, visitare l'antica pieve e l'antico cimitero accompagnati da una guida specializzata. La costituzione dell'orchestra giovanile HEurOpen, che vede una quarantina di giovani musicisti già formati in importanti conservatori ed accademie e ora specializzati sulla via del professionismo, è il primo risultato del progetto europeo "La Via della Musica/Straße der Musik", in grado di mettere in comunicazione attraverso la musica terre vicine, superando i confini, travalicando le Alpi, aprendo nuove vie per il raggiungimento di obiettivi comuni che guardano alla formazione e alla cultura.

Il concerto inaugurale di Carniarmonie a Castoia di Socchieve è ad ingresso gratuito. Tutte le informazioni del ricco calendario su www.carniarmonie.it.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS via Roma 22/A 0433 80137
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

L'uomo che comprò la Luna	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Edison - L'uomo che illuminò il mondo	17.55, 20.00
Spider-Man: Far from home	17.30, 20.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Cine Days: After (Ingresso 3 euro)	17.30, 21.00
Cine Days: Dumbo (Ingresso 3 euro)	16.00, 18.30
Annabelle 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 21.00
Birba - Micio combinaguai	15.00, 16.00
Domino	22.30
Edison - L'uomo che illuminò il mondo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Serenity - L'isola dell'inganno	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00
Welcome Home	20.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Spider-Man: Far from home	14.15, 15.30, 16.30, 17.00, 18.00, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00
Annabelle 3	18.05, 20.00, 22.25
Edison	15.00, 17.30, 20.00, 21.45, 22.30
Toy Story 4	15.00, 15.45, 16.50, 17.30, 20.00, 22.20
Serenity	15.00, 17.30, 20.00, 21.45, 22.30
Avengers Endgame	15.30, 20.30
Arrivederci professore	15.00, 19.35
Pets 2	14.15, 14.45, 15.50
Domino	17.15, 22.30
Birba - Micio combinaguai	15.30, 17.45, 20.00
Berni e il giovane faraone	19.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Spider-Man - Far from home	17.45, 20.30

IL CONCERTO

Paolo Saporiti in chiave acustica sul palco del circolo Potok a Oblizza

Nuovo appuntamento con Paolo Saporiti oggi, sabato, al circolo Potok di Oblizza, dove il cantautore milanese riporta "Acini tour" accompagnato da Alberto N.A. Turra e Lucio Sagone. Settimo album della discografia - di cui ricordiamo "Alone" prodotto da Teho Teardo - "Acini" (Goodfellas records) è ispirato al romanzo inedito del padre "Acini d'uva": l'artista milanese vi racconta il proprio vissuto, rendendolo universale. Una rappresentazione della sua maturità artistica e personale in cui la rabbia - che aveva caratterizzato alcuni dei lavori precedenti - lascia il posto a una sorta di riconciliazione col mondo e con la figura femminile. Saporiti torna in Friuli riproponendo i suoi brani in chiave acustica, più intimista ed evocativa. Il concerto si svolgerà a partire dalle 21 al circolo Potok, fondato e gestito dal 2016 da Anna, Zeno e Francesco: una realtà unica che in tre anni ha ospitato oltre 100 tra concerti, mostre d'arte, reading di poesia e spettacoli teatrali.

AMPEZZO

Mucca in un dirupo: salvata con l'elicottero dai vigili del fuoco

È successo sul versante montano a sud del lago di Sauris
L'animale, gravido, era precipitato per una trentina di metri

Gino Grillo

AMPEZZO. Una mucca è scivolata in un dirupo finendo in un corso d'acqua in montagna. È stata salvata dai vigili del fuoco. I pompieri di Tolmezzo sono intervenuti, ieri, sul versante montano a sud del lago di Sauris per soccorrere una mucca, che era precipitata per una trentina di metri in un canalone finendo nel torrente Lumiei. Il bovino, di proprietà dell'azienda agricola di Giordano De Monte di Cima Corso di Ampezzo, come ogni estate era stato portato, assieme ad altri animali, all'alpeggio in malga Bernone, a quota 1590 metri. «Ogni anno – ha detto il proprietario – portiamo i nostri armenti nelle malghe di Pura, Bernone e Tintina. Il pastore che accudisce i 14 capi di malga Bernone, questa mattina (ieri per chi legge), ha notato la mancanza di una mucca, che non era rientrata dall'uscita effettuata alle prime ore dell'alba». L'azienda conta attualmente altre 37 mucche in malga Pura, che saranno in seguito trasferite a malga Tintina. Ben presto, seguendo le orme sul terreno, il pastore ha ritrovato l'animale, che era scivolato lungo un canalone per diverse decine di metri fermandosi su un corso d'acqua. Il forte e scivoloso pendio non ha permesso il recupero immediato della mucca, 11 anni e gravida di circa sette mesi. L'animale, impaurito ma tutto sommato sano e salvo, aveva riportato solamente alcune escoriazioni e non riusciva a muoversi. Da qui la necessità di allertare il numero unico di emergenza 112, che ha passato la chiamata ai vigili del fuoco. Sei uomini sono saliti sul passo Pura e una volta raggiunta Malga Bernone hanno cercato di togliere la mucca da quella scomoda posizione. Troppe difficoltà e l'avvicinarsi di un temporale hanno consigliato l'intervento dell'elicottero dei pompieri, che è arrivato nel primo pomeriggio dal nucleo di Venezia. Proprio nel momento in cui è iniziato l'intervento, un violento temporale ha colpito la zona. I vigili del fuoco hanno imbragato l'animale facendo attenzione a non danneggiare il feto e durante un momento di tregua del maltempo hanno potuto attaccarlo all'elicottero, che ha issato la mucca fino a depositarla in salvo in un pianoro sovrastante. Un'operazione delicata svolta con maestria, considerato che l'animale pesava oltre 6 quintali. —







Le operazioni di soccorso alla mucca precipitata ieri in un canalone sul verante a sud del lago di Sauris

TOLMEZZO

Terme e società sportive verso un accordo: nuove tariffe agevolate

Tania Ariis

TOLMEZZO. Ci si avvia verso un connubio strutturato tra le Terme di Arta Terme e le società sportive tolmezzine interessate. Porterà a tariffe agevolate per gli atleti per attività mirate ad esempio alla prevenzione d'infortuni o alla riabilitazione. L'idea di avviare questa collaborazione fattiva è partita dall'assessore comunale allo sport di Tolmezzo, Francesco Martini, ex presidente della Libertas Tolmezzo, che, proprio alla luce di questa sua lunga esperienza, ha intuito l'importanza di dare una svolta al territorio creando un'alleanza stretta tra sport e terme. Tanti, infatti, e spesso poco noti sono gli strumenti a disposizione degli sportivi allo stabilimento di Arta, dai massaggi ai vari percorsi riabilitativi, anche in acqua. Partendo dall'atletica leggera, Martini intende coinvolgere le altre discipline e società sportive tolmezzine in una formula che renda le terme un costante supporto allo sport in Carnia. «Penso – dice – per esempio ai massaggi oppure a tutta una serie di attività, anche correttive, che possono permettere di prevenire gli infortuni o limitare i danni. Tutta la fase di recupero post-infortunio, con la fisioterapia anche in acqua, può fare la differenza. Vogliamo che il wellness sia concepito a tutto-tondo, anche legato allo sport praticato da tante nostre associazioni. Per questo, come assessore, ho invitato il presidente delle Terme Fvg, l'avvocato Giovanni Domenico Quaglia, per parlare di future collaborazioni e sinergie». Giorni fa il manager ha fatto visita alla pista di atletica leggera di Tolmezzo e ha rivolto il proprio interesse alle attività che vengono svolte complimentandosi per i risultati agonistici raggiunti dai giovani atleti carnici. Quaglia ha espresso apprezzamento per la Libertas Tolmezzo e condiviso con Martini l'idea di coinvolgere altre società sportive di Tolmezzo. «Lavoreremo – ha assicurato – al fine di conciliare sport e benessere termale, aprendo le nostre strutture a tutto ciò che può essere di beneficio ai giovani atleti». Lo conferma anche il direttore di stabilimento, Fabrizio Antonelli, che spiega come il risultato dell'incontro sia stato «la condivisione di un percorso che porterà le Terme di Arta a sottoscrivere convenzioni con le società al fine di offrire agli sportivi tariffe agevolate per usufruire dei servizi delle Terme. In questo percorso le Terme di Arta diventeranno un punto molto importante per gli sportivi del tolmezzino». —



FORNI DI SOPRA

Allarme vespe nella piscina

Allarme vespe nel complesso della piscina e palestra di Forni di Sopra. L'altra sera i vigili del fuoco del paese sono stati chiamati per rimuovere un nido di vespe, installato in un corridoio sotterraneo che porta ai sistemi tecnologici della struttura.

TARVISIO

Muore ex carabiniere Oggi l'ultimo saluto

Giancarlo Martina



Ferruccio Puntel

TARVISIO. È morto nel tardo pomeriggio di giovedì, a Ponte in Valtellina, in provincia di Sondrio, Ferruccio Puntel, sessantacinquenne carabiniere in pensione, persona stimata in Valcanale per i tratti del suo carattere generoso e rispettoso nei confronti del prossimo. Abitava in via Armado Diaz. Nel paese dove si era recato con la moglie Luciana per una visita ai parenti, è stato improvvisamente colpito da un infarto, che non gli ha lasciato scampo. La notizia della sua morte è giunta inaspettata nel Tarvisiano, dove l'uomo era ben voluto e apprezzato da tanti, specie a Camporosso, dove tanti anni fa era giunto da giovane carabiniere per prestare servizio alla locale stazione, per poi continuare l'attività nel capoluogo della Valcanale. Carabiniere ligio al dovere ma anche riguardoso. Raggiunto il pensionamento, Ferruccio Puntel, originario della località carnica di Cleulis, s'è dedicato alla famiglia mantenendo i contatti con l'Arma e partecipando all'attività dell'associazione dell'Arma dei Carabinieri. Era facile incontrarlo alle cerimonie in onore ai caduti e in quelle manifestazioni impregnate di valori semplici ma fondamentali nella vita della comunità, soprattutto quelle che avevano a che fare con la solidarietà umana. Per questo era stimato anche all'interno delle altre associazione, a cominciare dagli amici del Gruppo Ana. Ferruccio Puntel lascia nel dolore la moglie Luciana e i figli Sheila, Daniel e Jessica. Il suo funerale sarà celebrato oggi, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Tarvisio, dove la salma giungerà da Ponte in Valtellina. Seguirà la cremazione. —

IN TRIBUNALE

Picchia la moglie e le mette la testa nel forno: a giudizio

In un'occasione l'ha pure inseguita con l'auto nel tentativo di investirla L'uomo è accusato anche di violenza sessuale su una delle figlie

Alessandra Ceschia

L'unico risparmiato dai suoi attacchi di violenza era il figlio maschio, perché per le donne di famiglia non c'era scampo ai suoi attacchi violenti e improvvisi. A partire dalla moglie, che l'uomo ha ripetutamente picchiato, inseguito in auto nel tentativo di investirla e alla quale, in un raptus, ha infilato la testa nel forno. Per continuare con le figlie, pure destinatarie di atti di violenza e, in un caso, vittima di attenzioni di tipo sessuale, da parte dell'uomo.

O almeno questa è la ricostruzione dei fatti presentata dalla pubblica accusa sulla base degli elementi di prova raccolti nel corso delle indagini a suo carico.

É così, dopo che un provvedimento disposto dal giudice lo aveva sottoposto alla misura dell'allontanamento dalla casa familiare e al divieto di avvicinamento, lui, un friulano di 46 anni residente in un paese dell'area collinare, ieri è stato rinviato a giudizio con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale. A disporre il rinvio a giudizio ieri è stato il giudice per le indagini preliminari Daniele Faleschini Barnaba, accogliendo la richiesta presentata dal pubblico ministero Letizia Puppa.

A far aprire un fascicolo a carico dell'uomo, nel febbraio 2017, è stata una denuncia presentata ai carabinieri da alcune delle sue figlie.


Il tribunale di Udine

Riferivano di essersi allontanate da casa per sfuggire al padre, il quale, dedito all'alcol e senza lavoro, si dimostrava aggressivo nei loro confronti.

È emersa così una realtà di violenze quotidiane che è stata delineata ieri in aula, dove l'uomo è comparso assistito dal proprio avvocato di fiducia Massimo Cescutti.

Numerosi gli episodi contestati di comportamenti aggressivi e violenti che si verificavano specie in concomitanza con i frequenti abusi di sostanze alcoliche. Momenti nei quali, secondo l'accusa, l'uomo era solito denigrare e ingiuriare le figlie, percuoterle colpendole con schiaffi e pugni, quando non scagliando nella loro direzione oggetti contundenti.

Bersaglio dei suoi sfoghi quotidiani di solito era la moglie colpita con colpi e calci, strattonata e, in un'occasione, trascinata con la testa nel forno. Più volte l'uomo l'avrebbe minacciata di morte brandendo un coltello da cucina, inseguendola anche con l'auto per investirla.

Ancora più gravi le accuse rivolte all'uomo in relazione a una delle figlie, ancora minorenne. Attraverso i racconti resi dalla stessa ragazzina e confermati dalle sorelle, in almeno cinque o sei episodi l'uomo l'avrebbe costretta a subire atti sessuali sia all'interno della propria abitazione sia altrove. Accuse che dovranno essere provate in dibattimento visto che il processo a carico dell'uomo inizierà il 16 settembre dinanzi ai giudici riuniti in composizione collegiale.

«Si tratta – commenta infatti il legale dell'uomo Massimo Cescutti – di una vicenda così articolata e complessa che solo il vaglio di un'approfondita analisi dibattimentale potrà chiarirne i contorni. —

OSOPPO

Fermata per i bus: la rotonda sulla Sr 463 sarà modificata

Piero Cargnelutti

OSOPPO. Modifiche al progetto della rotonda sulla regionale 463 per trovare un'ubicazione meno impattante per la fermata delle corriere. L'amministrazione Bottoni ha ereditato dal precedente mandato il progetto per la realizzazione di una rotonda tra la regionale 463 e la provinciale 63 che gode di una disponibilità economica superiore ai 700 mila euro.

Pur restando ferma l'intenzione di procedere con quel progetto, gli amministratori hanno voluto incontrare i progettisti per chiedere loro se era possibile effettuare alcuni cambiamenti all'opera.

«Il progetto originario – spiega il sindaco Luigino Bottoni – prevede lo spostamento della fermata delle corriere dall'attuale sito sulla strada regionale allo spazio di fronte all'entrata delle scuole in via Ottavio Valerio dove si realizzerebbe una rotonda più piccola per favorire il movimento delle corriere. Ebbene, osservando che tale intervento risulta un po 'impattante, abbiamo chiesto ai progettisti di verificare se vi è la possibilità di trovare un'altra ubicazione nell'ambito di piazza Dante. Bisogna vedere se è possibile, ma prima di procedere con i lavori ci è sembrato giusto sondare ogni alternativa».

«In futuro – afferma il sindaco Luigino Bottoni – dovremo pensare anche alla sistemazione di piazza Dante che da tempo non è oggetto di un adeguato intervento finalizzata a migliorare l'arredo urbano ma anche alla creazione di maggiori posti per auto che oggi si rendono necessari». —

FAGAGNA

Raro esemplare di cicogna nera fa sosta nell'Oasi


L'esemplare di cicogna nera all'Oasi dei Quadris a Fagagna

Anna Casasola

FAGAGNA. È all'Oasi dei Quadris da pochi giorni ma è già diventata una star. È l'esemplare di cicogna nera che da qualche giorno ha deciso di sostare nella riserva dedicata alle sue "cugine" bianche e agli ibis eremita. «Le cicogne nere (ciconia nigra) sono molto rare, ce n'è una ogni 10 mila cicogne bianche.

Questo è il terzo avvistamento nell'Oasi in 30 anni, il precedente era avvenuto nel febbraio del 2014. In Italia – spiegano dall'Oasi - la Cicogna nera è una specie rara ed è tornata a nidificare nel 1994 in Piemonte, nel Parco naturale del Monte Fenera. Segnalazioni di avvistamenti arrivano dalla Calabria, Basilicata e Lazio. Si ritiene che in Italia nidifichino una decina di coppie anche se il numero può ritenersi sottostimato in quanto è una specie elusiva che nidifica in luoghi appartati. Rispetto a quella bianca, la cicogna nera è leggermente più piccola: è lunga 95 centimetri, per 3 chilogrammi di peso con un'apertura alare di circa 2 metri». Oltre che per il piumaggio, le due specie di cicogne si differenziano anche per il carattere: «le cicogne nere – spiega Enzo Uliana, presidente dell'Oasi – sono molto più schive. Si tratta di un animale solitario». Difficile capire da dove arrivi il prestigioso ospite, quale sia il suo sesso o l'età precisa. «Dal coloro del piumaggio si tratta di un animale decisamente giovane – spiega ancora Uliana -. Non ci sono elementi però per risalire alla provenienza del volatile». Un'ottima notizia per la riserva dedicata alle cicogne e agli ibis eremita ma al cui interno sono ospitate numerose specie di volatili e una colonia di cavalli selvatici. La riserva, nata nel 1989, vive grazie al lavoro dei volontari e a un contributo del Comune di Fagagna nonché mediante il ricavato dalle offerte e di quanto corrisposto dai visitatori mediante gli ingressi.

Al di là della graditissima visita non è affatto confortante, invece, il bilancio dei nuovi nati: «a causa delle cattive condizioni atmosferiche registrate lo scorso mese di maggio – ammette Uliana – sono sopravvissuti solo metà dei nuovi nati sia per quanto riguarda le cicogne che per gli ibis eremita. Le uova erano state deposte normalmente ma la metà dei piccoli sono nati e morti per la pioggia e il freddo».

Rimane positivo invece il bilancio dei visitatori che, da marzo, mese di inizio della stagione per l'Oasi, sono stati oltre 13 mila. —

XL DENTRO

SMALL FUORI



CELERIO

tua a 8.990* €

SUZUKI CELERIO: LA SMALL CAR GRANDE IN TUTTO, SU MISURA PER TE.

Grande nello spazio interno con **5 posti veri** e ampio bagagliaio da **254 litri**. Grande nel piacere di guida, grazie alla **seduta rialzata** e alla **facilità d'accesso**. Grande nella sicurezza grazie anche all'**ESP®** e alla **frenata assistita**. Grande nella tecnologia con **climatizzatore manuale, radio/CD/MP3, USB, Bluetooth®** e sempre grande in strada perché agile, scattante e dai **consumi contenuti**. Suzuki Celerio ti sta a pennello!

Consumo ciclo combinato max 4,3 l/100 km. Emissioni CO_2 max 99 g/km. L'immagine del veicolo riprodotto è a puro titolo informativo. *Prezzo chiavi in mano riferito a Celerio 1.0 L (IPT e vernice met. escluse).

ESP® è un marchio registrato di Daimler AG, Bluetooth® è un marchio registrato della Bluetooth SIG. Inc.

Numero Verde 800-452625 | suzuki.it | MOTUL | 3 PLUS SUZUKI 3 ANNI DI CONTROLLI GRATUITI ASSISTENZA STRADALE GARANZIA | Seguici su Suzuki Italia

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666

AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248

AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363

MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045

DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

POVOLETTO

Due giovani denunciati per aver danneggiato un apparato Velo-Ok

I ragazzi l'avrebbero fatto per ravvivare una serata a Salt
Il sindaco: ringrazio chi ha permesso di risalire ai responsabili

Barbara Cimbaro

POVOLETTO. Denunciati due giovani ritenuti responsabili del danneggiamento – il mese scorso – dell'apparecchiatura Velo-Ok in via Ermes di Colloredo. L'ha confermato nel corso del consiglio comunale il sindaco Giuliano Castenetto. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, l'episodio avrebbe origine dal tentativo di ravvivare una serata: ora, le persone che lo hanno cagionato dovranno anche risarcire il danno.

«Sono stati individuati dal personale della polizia locale di Povoletto – ha spiegato Castenetto – gli autori del danneggiamento del velobox che era stato da pochi giorni collocato in via Ermes di Colloredo, lungo la strada regionale 15 di Faedis, nella frazione di Salt di Povoletto».

«Grazie alle precise indicazioni fornite da un testimone, il personale della polizia locale ha infatti accertato che, in data 9 giugno, intorno alle 23, due giovani di Povoletto, dopo aver trascorso la serata nel parco giochi di Marsure di Sotto, nel percorrere la strada regionale 15 di Faedis, per recarsi in un locale a Campeglio, hanno deciso, proprio per ravvivare la serata, di fermarsi con l'autovettura della madre di uno di loro in prossimità del Velo-Ok e di comune accordo di abbatterlo con tanto di plinto in cemento. Entrambi sono stati denunciati in stato di libertà all'autorita giudiziaria per danneggiamento aggravato. Una volta quantificati i danni, dovranno provvedere a risarcire i danni all'amministrazione comunale di Povoletto».

Il fatto era accaduto poco tempo dopo l'installazione dell'apparecchio. «Sono profondamente dispiaciuto di quello che è successo – ha commentato Castenetto – spero che questo atto di incivilità sia poco più di una ragazzata».

«Il danno materiale – ha proseguito il sindaco – non è molto elevato, perché il velobox è stato solo divelto. Speriamo che chi è stato "pizzicato" capisca l'errore che ha fatto e che ci sia un miglioramento del livello di civismo. Ringrazio i cittadini che hanno permesso, con la loro segnalazione, l'individuazione dei responsabili del danno». —



Il punto dove sarà riposizionato l'apparecchio Velo-Ok

BASILIANO

Luglio varianese: il gran finale domani con i botti

Gran finale del Luglio varianese, su cui domani sera calerà il sipario. Oggi alle 19, dopo l'apertura dei chioschi, il via a una ricca pesca di beneficenza; presenti stand con dolci dal mondo. Alle 21 suonerà l'orchestra "Rossella Ferrari e i Casanova". Nella pista giovani discoteca Radio company. Domani, festa di San Luigi, alle 10 messa nella chiesa parrocchiale e di seguito processione per le vie del paese con la statua del santo protettore dei giovani. In serata gran finale con l'orchestra Davide e i ragazzi del sole e discoteca Partytime summer tour"; a mezzanotte la chiusura con lo spettacolo pirotecnico. —

A.D'A.

CIVIDALE

Successo del percorso naturalistico per visitatori

CIVIDALE. Affluenza superiore a ogni aspettativa all'inedita passeggiata "Cividale, scrigno naturalistico", itinerario botanico alla scoperta della variegata flora locale proposto dal Comune alcuni giorni fa in sinergia con Mittelfest.

«Davvero un'ottima risposta», commenta entusiasta la vicesindaco Daniela Bernardi, convinta sostenitrice dell'opportunità di offrire ai visitatori occasioni che si differenzino dai consueti tour culturali e che consentano, appunto, anche di approfondire aspetti legati all'affascinante ambiente naturale in cui la cittadina ducale si trova immersa. Ad accompagnare la quarantina di partecipanti è stato l'agrotecnico naturalista Gianpaolo Bragagnini, che ha guidato la comitiva lungo le antiche mura, quindi al Brolo di Borgo Brossana e sul Natisone.

«Oltre che sotto il profilo storico-artistico, Cividale – ribadisce Bernardi – si distingue per un grande patrimonio naturalistico. Ben vengano, dunque, iniziative come questa». —

L.A.

DIGNANO

Il sindaco: necessario un ponte nuovo o almeno ampliato

Orlando: a settembre ne riparlerò con Regione e Fvg Strade
Sollievo per il ripristino del doppio senso di circolazione

Maristella Cescutti

DIGNANO. «Un ponte di Dignano nuovo o quantomeno ampliato»: è questa la soluzione prospettata per il manufatto che porta con sè più di 100 anni di storia.

«Una soluzione che troveremo in collaborazione con Fvg Strade e Regione - afferma il sindaco Vittorio Orlando - perchè ci siamo resi conto che il viadotto è insufficiente per sostenere il traffico dei mezzi pesanti che oggi intralciano la viabilità del paese; comunque, anche con l'apertura della nuova variante sud il ponte dovrà pur sempre sostenere il traffico pesante, continuo e sostenuto. In settembre riprenderemo le consultazioni con gli organi competenti».

Intanto, da ieri grande sollievo da parte di pendolari e residenti per il ritorno del doppio senso di marcia sul viadotto di Dignano, aperto da Fvg Strade con un giorno di anticipo sulla tabella di marcia dei lavori per la messa in sicurezza del guard rail lungo il tratto della nuova Variante. È stato infatti finalmente tolto il semaforo, niente più code quindi in direzione Spilimbergo, Pordenone e viceversa. Traffico "normalizzato".

Come era stato previsto da Fvg Strade, il cantiere per la sostituzione del guardrail esistente per 300 metri lungo la strada regionale 464 in corrispondenza della nuova rotatoria di Dignano aveva creato non pochi problemi alla circolazione. Disagi inevitabili per i veicoli nelle ore di punta del mattino e del rientro la sera, con code chilometriche in entrata e uscita da Dignano che intasavano il centro del paese.

«La prossima settimana parte del ponte sarà chiuso per qualche ora per realizzare il tappeto dell'asfaltatura sopra la grezza attuale – annuncia il sindaco –. In dirittura d'arrivo, quindi, il completamento dei lavori della tanto attesa variante sud. Poi i disagi saranno terminati e inizieranno le operazioni di verifica tecnica - con i collaudi statici delle opere eseguite e degli impianti - e amministrativa. L'apertura della variante è prevista dopo ferragosto».

Il sindaco ringrazia la Polizia comunale di San Daniele, in particolare il comandante Leonardo Zucchiatti: «Sempre presente nel momento di massima difficoltà viaria a Dignano conseguente ai lavori della variante sud, che ha causato anche numerosi incidenti stradali». —



Lungo il ponte di Dignano è ripresa la circolazione a doppio senso di marcia

L'INAUGURAZIONE

Acquerello, pastello, foto, scultura: mostra nella sede di Arte Pagnacco

Sarà inaugurata oggi alle 18.30, nella sede espositiva di via Fruch 5 a Pagnacco, la seconda parte della rassegna collettiva di Arte Pagnacco. In questa fase, che segue l'esposizione di pittura a olio e acrilico, la mostra sarà dedicata ad acquerello, pastello, fotografia, sculture in legno. L'associazione, che accoglie un'ottantina di artisti, è presente sul territorio con laboratori annuali di pittura e ceramica per gli associati, laboratori gratuiti nelle scuole, corsi estivi per giovanissimi. Da anni l'associazione organizza eventi culturali e corsi per adulti con il Comune e altre associazioni. Quest'anno l'inaugurazione sarà preceduta da un mini-laboratorio di falegnameria, condotto da alcuni degli artisti di Arte Pagnacco e che si svolgerà dalle 16 alle 18: i più piccoli potranno mettersi in gioco sperimentando un approccio alla lavorazione del legno, materiale tutto da riscoprire. —

M.T.

TAVAGNACCO

Bimbi Saharawi ospitati nella vecchia materna



Alcuni dei bambini Saharawi ospitati nel vecchio asilo di Feletto

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Arriverà domani e resterà in Friuli Venezia Giulia fino a domenica 4 agosto il gruppo di bambini Saharawi che, come ogni anno, trova nell'associazione Pentalux l'appoggio e il supporto nel suo viaggio "sanitario" in Italia. Un'avventura che si rinnova da 23 anni con passione e impegno. I bimbi – 7 femmine e 7 maschi – con due accompagnatori, verranno ospitati nella vecchia scuola materna di Feletto, in via Feruglio. I volontari della Pentalux si occuperanno della gestione di tutte le attività: come ogni anno i bambini verranno portati infatti alla scoperta della nostra regione spaziando dal mare alla montagna, ma senza trascurare i nostri bellissimi fiumi.

«Il soggiorno non è una semplice vacanza, ma consente ai bambini di vivere esperienze e opportunità uniche e importanti altrimenti precluse dalla difficile vita nei campi profughi – spiegano i referenti dell'associazione -. Soprattutto avranno la possibilità di sottoporsi a visite e controlli medici, ma anche a eventuali cure, impossibili da effettuare nella regione in cui vivono».

Mercoledì 31 luglio dalle 19.30, nel parco festeggiamenti di via Tolmezzo a Tavagnacco, si terrà una cena di solidarietà con i bambini Saharawi ospitati per raccogliere contributi per i progetti in corso dell'associazione. Chi vuole partecipare può dare conferma entro lunedì 29 luglio telefonando al 335 5325252 (Tullio Ceconi). —

PASIAN DI PRATO

Comune, avviato lo sportello per la tutela degli animali

PASIAN DI PRATO. Poca diligenza nel portare a spasso il cane almeno due volte al giorno e poca educazione: sono questi alcuni dei diritti troppo spesso calpestati dai padroni degli amici a quattro zampe, sempre più a tutti gli effetti membri delle famiglie e anche della società. Ieri l'inaugurazione dello sportello animali, alla biblioteca, è stata occasione per riflettere grazie all'intervento di esperti.



Un momento dell'inaugurazione dello sportello (FOTO PETRUSSI)

«Chi decide di adottare un animale d'affezione ha anche doveri, tra i quali rifornirlo d'acqua e cibo, assicurargli le cure necessarie, adeguare il livello di benessere fisico, adottare le precauzioni per impedirne la fuga – ha spiegato Sara Schito, legale che si occupa del benessere degli animali –. La legge regionale prevede, per le persone che vivono in appartamento, che il cane va portato a fare una passeggiata almeno due volte al giorno». Se su alcuni doveri qualcuno è ancora un po' indisciplinato, lo sportello vuol dare maggiore conoscenza degli obblighi verso gli animali «rappresentando un punto di riferimento per i cittadini – ha precisato il docente di zootecnica Bruno Stefanon –. Ormai sono membri di diritto della società e occorre creare nuove alleanze. La loro presenza in uffici, negozi e strutture di cura richiede anche una giusta collocazione nella normativa e lo sportello è la prima finestra sul mondo reale di quelli che possono essere i problemi: manca ancora la cultura dell'educazione, troppo spesso confusa con l'addestramento».

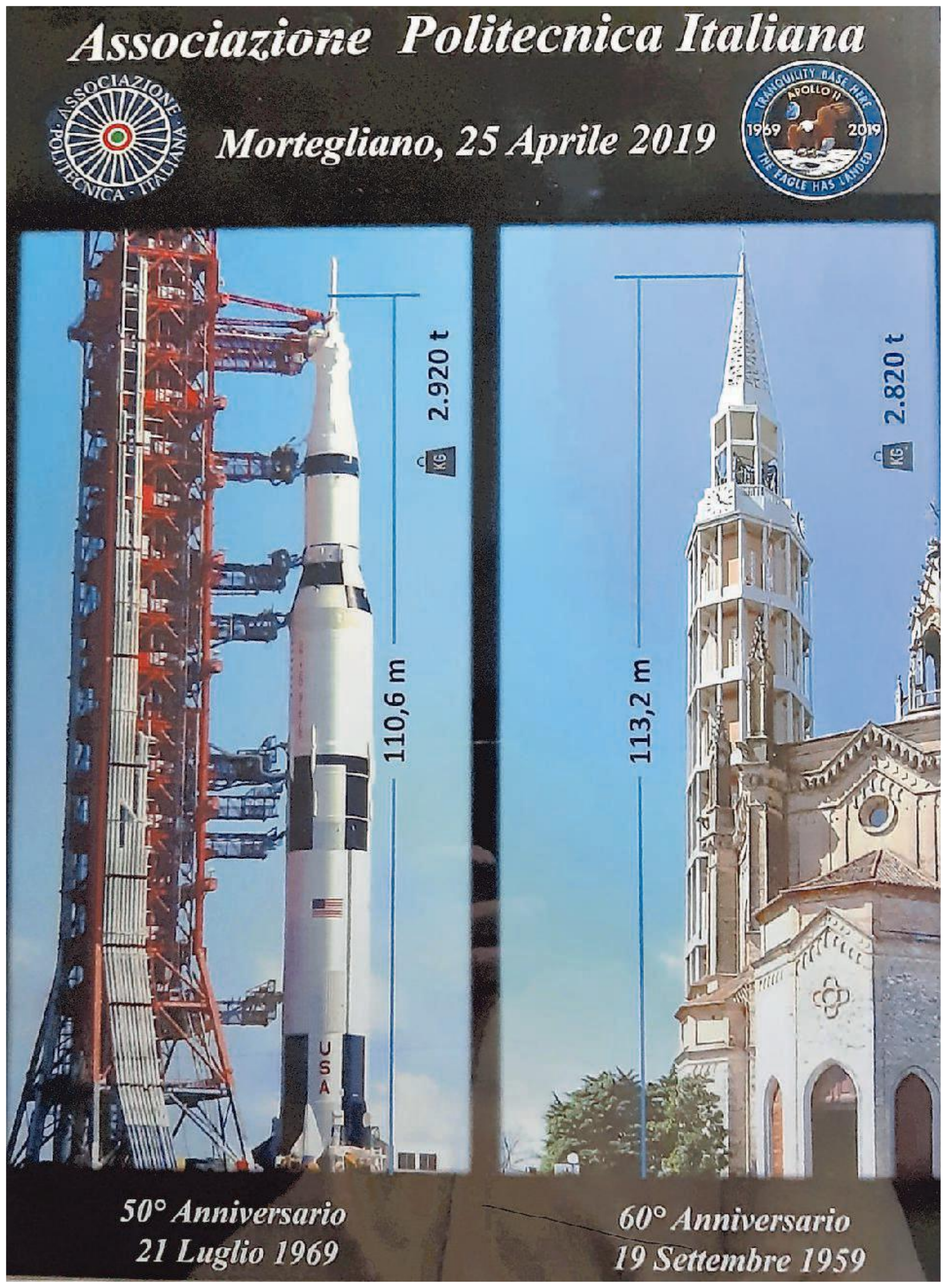
«L'intento è promuovere la vera cultura del benessere psicofisico degli animali ed erogare servizi puntuali che rispondano alle esigenze della popolazione – chiarisce Chiara Vattolo, coordinatrice dello sportello –, anche informandola, per adozioni più responsabili». Una trasformazione concreta di progetti che spesso rimangono solo sulla carta, ha detto il sindaco Andrea Pozzo, accanto all'assessore Lucio Riva, Raffaella Marin dell'intergruppo parlamentare tutela animali, il veterinario Asuiud Stefano Brisinello, Marco Giabbai dell'anagrafe canina, Edoardo Valentini coordinatore delle guardie ecozoofile e Giuseppe Napoli per Federsanità Anci. «Un servizio gratuito, in municipio, che si regge sul volontariato – ha precisato – e un punto di partenza come sperimentazione e modello per una rete che possa coinvolgere altre amministrazioni». —

G.Z.

MORTEGLIANO

Il campanile è alto poco più di Apollo 11 che 50 anni fa portò l'uomo sulla Luna

Poster dell'Associazione politecnica italiana con il raffronto
Il paragone della torre a un missile in tanti disegni di bambini



Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Che il campanile di Mortegliano sembri un razzo viene in mente a tutti, ma che qualcuno si sia impegnato a confrontarlo con l'Apollo 11, missione spaziale che portò i primi uomini sulla Luna e del cui lancio ricorre oggi il 50esimo anniversario, è cosa singolare. Pare questa una delle tante trovate dei volontari della parrocchia, da un po' dediti a valorizzarlo come campanile più alto d'Italia e ad accompagnare gruppi di visitatori fino alla cima. Ma è invece iniziativa dell'Associazione politecnica italiana, presieduta da Peter Di Gianantonio e con sede in provincia di Udine, alla quale aderiscono liberi professionisti, dipendenti di enti pubblici e privati, ricercatori e studenti universitari, con l'obiettivo dell'aggiornamento professionale e della divulgazione dei saperi tecnici. Una rappresentanza dell'associazione, dopo aver salito i 330 gradini e ammirato il panorama del Friuli, ha fatto allo staff degli accompagnatori (Aldo, Stefania e Alessandro) la sorpresa di un poster dove sono rimarcate le analogie del campanile con il missile che raggiunse per primo la Luna (nella foto).

Come ha mostrato la recente disfida con il Torrazzo di Cremona, è proprio il più alto d'Italia, con i suoi 113,20 metri: misura non tanto diversa da quella del missile americano, 110,60 metri. Anche il peso, calcolato per la torre in 2.820 tonnellate di cemento armato, è simile: quello dell'Apollo 11 è 2.920 tonnellate.

Mentre la navicella spaziale che portò l'uomo per la prima volta sulla luna compie il mezzo secolo di vita, il campanile di Mortegliano farà 60 anni il 19 settembre 1959. È proprio un missile nella fantasia dei bimbi che a volte accompagnano i genitori nell'escursione e tale lo dipingono nei disegni, ormai una collezione. E l'accompagnatore Aldo promette che nelle notti di luna piena promuoverà qualche salita straordinaria per trovarsi nella location suggerita dalla Politecnica, che si prefigge di contribuire in termini pragmatici all'affermazione delle eccellenze del nostro Paese.

Sta diventando un'eccellenza il campanile di Mortegliano. Dopo tanti anni in cui era sì noto e citato, ma non come ora elemento fondante dell'identità del paese, potrebbe essere il volano giusto per fa conoscere ancora meglio la cittadina mediofriulana e le sue ricchezze in termini turistici. Non solo dal punto di vista storico e artistico, già importante per lo stesso duomo gotico con la cinquecentesca Pala del Martini, la chiesa della Santissima Trinità e la Villa dei conti di Varmo, ma anche per le pregevoli produzioni alimentari, dai formaggi della Latteria agli esclusivi prodotti del marchio Blave di Mortean. Intorno al capoluogo, famoso per ristoranti come Da Nando, ci sono agriturismi, maneggi, l'area naturalistica del Cormôr. Basta poi uno sguardo da sotto le campagne per farsi l'idea dei percorsi turistici cui collegarsi, dai monti alle spiagge, da Palmanova a villa Manin. —

CODROIPO

La missione spaziale sarà celebrata stasera in piazza Garibaldi

Non poteva passare senza un segno di festa e condivisione a Codroipo il primo sbarco sulla Luna, che diventa occasione per un evento in piazza Garibaldi davanti al municipio, a ingresso libero, in programma questa sera, a partire dalle 21. Lo spettacolo dedicato allo storico avvenimento si compone di una relazione scientifica con anche bellissime immagini e video, fra intermezzi di buona musica dal vivo, descrivendo come cinquant'anni fa la missione Apollo 11 portò i primi uomini sulla Luna, principale satellite della Terra. A partecipare all'iniziativa sarà il professor Riccardo Giannitrapani, consulente dell'Agenzia spaziale italiana e docente di matematica e fisica al Liceo scientifico "Giovanni Marinelli" di Udine, idolo degli studenti per i suoi blog "Matematiche-vole" e "Il prof bicromatico". Imperdibile, dunque, l'appuntamento "Codroipo sulla Luna", un'ottima occasione per conoscere e capire meglio questo evento che ha segnato la storia internazionale, accompagnata dalla musica dell'Orchestra a plettro Città di Codroipo e Simply The Blues. A organizzare è la Città di Codroipo, in collaborazione con il Circolo fotografico codroipese, l'associazione AmoCodroipo, Confcommercio, Pasticceria Pezzè, Pura Vida Caffè e BancaTer. —

P.B.

LA RICORRENZA

Teresa Cois ha 105 anni Attimis e Faedis in festa

FAEDIS. Ha compiuto 105 anni festeggiata da parenti e amici, nonché dagli amministratori di Attimis e Faedis, Teresa Cois, ospite di Casa famiglia a Campeglio, ma originaria di Porzûs di Attimis. Nel piccolo centro montano Teresa è sempre vissuta occupandosi della famiglia, della casa, dei campi e della stalla, salvo una breve esperienza di lavoro all'estero.

La famiglia di origine di Teresa era composta da tre sorelle e un fratello; la donna aveva poi sposato Giuseppe Piputto e la coppia ha avuto un figlio, Tarcisio. Teresa è vedova, ma ha la gioia di essere bisnonna di una bambina di 4 anni. Teresa Cois è sempre rimasta molto attaccata a Porzûs: nonostante fosse già anziana, negli anni '90 aveva collaborato alle prime edizioni della Festa della Meda, tradizionale e apprezzata manifestazione organizzata dalla pro loco "Amici di Porzûs" (sodalizio presente alla festa di compleanno) che si svolge in concomitanza col ferragosto nel centro montano.

Alla festa per i 105 anni le è stata regalata anche una fotocopia dell'originale del suo atto di nascita, scritto a mano: un regalo così originale e inaspettato che Teresa, ancora in discrete condizioni di salute, si è commossa. A chi le chiede quale sia il segreto della sua longevità, risponde che ha sempre lavorato e seguito una vita regolare. —

B.C.



La festa per Teresa Cois

POZZUOLO

Una serata in biblioteca dedicata all'Alzheimer

POZZUOLO. Una serata aperta a tutti gli interessati per approfondire il tema Alzheimer e avere chiarimenti da parte di esperti sul declino cognitivo nell'anziano.

Mercoledì alle 20.30, in biblioteca (via del Mercato 3), professionisti impegnati nella cura e nell'assistenza di persone affette da demenza incontreranno i cittadini per fornire informazioni scientifiche, indicazioni pratiche e spunti di riflessione utili.

L'appuntamento rientra nel progetto "La comunità per il sostegno alla fragilità, al declino cognitivo e al lavoro di cura", promosso da Codess Fvg Cooperativa sociale onlus, in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e il Servizio sociale dei Comuni dell'Uti del Friuli centrale e sostenuto dalla Fondazione Friuli nell'ambito del Bando welfare 2018. —

CORNO DI ROSAZZO

Nuova rotta al ristorante di villa Nachini Cabassi


Un momento dell'inaugurazione a villa Nachini Cabassi

CORNO DI ROSAZZO. «Un sogno che si realizza»: con queste parole Daniele Tondon, nuovo gestore con il socio Massimo Londero del ristorante di villa Nachini Cabassi, ha inaugurato la terza stagione del locale che si chiamerà "In Villa", nell'ambito di un ampio progetto di restyling e promozione del territorio.

Fortemente voluta dal Comune con il Gruppo viticoltori 5 anni fa, villa Nachini a oggi vede accanto al ristorante l'ufficio Iat e un negozio di produzioni locali di eccellenza, un B&b e un'ampia area per banchetti e convegni. Nell'occasione del taglio del nastro del ristorante, è stata ricordata la ricettività del comune con oltre mille persone a settimana e un turismo green legato ai percorsi ciclo-pedonabili, che vedrà a breve proprio in villa l'installazione di tre colonnine per auto elettriche.

«Nel ristorante si spiegherà non solo il menù, ma anche la seduta nell'ambito della sinergia con Cluster Arredo», ha aggiunto Demis Ermarcora, presidente dei viticoltori. Assieme a Tondon e Londero (già gestori della Vineria di Vencò), arriverà anche a Corno la brigata di cucina dello chef Salvo De Luca, mentre il locale si aprirà maggiormente nell'area del giardino del bersò. Ampliati anche orari di apertura e offerta dei menù, uno dei quali sarà più legato a prodotti tipici del territorio; e accanto ai vini dei colli orientali ci sarà la birra artigianale. —

M.B.

PAVIA DI UDINE

Ispettori sanitari al salumificio L'azienda: pronti ad adeguarci

Imposte alcune prescrizioni per la mancata conformità di un paio di locali
Il capo della Procura: indagine avviata da mesi, gli interrogatori continuano

Alessandra Ceschia

PAVIA DI UDINE. Prescrizioni e restrizioni imposte per l'adeguamento di alcuni locali all'interno del salumificio Dentesano di Pavia di Udine. A imporle è stata l'Azienda sanitaria che ha effettuato con i propri tecnici una serie di verifiche nello stabilimento nei giorni scorsi individuando alcune irregolarità che l'azienda dovrà sanare. Si arricchisce così il quadro dell'indagine avviata dalla Procura di Udine attraverso i carabinieri del Nas finalizzate al contrasto delle frodi e degli illeciti ai danni dei consumatori.



Il salumificio Dentesano a Percoto di Pavia di Udine

«Interrogatori e audizioni, anche di persone informate dei fatti, sono in pieno svolgimento – conferma il capo della procura Antonio De Nicolo – l' indagine, coordinata dal pm Elena Torresin, del gruppo Ambiente nel quale abbiamo inserito anche i reati in materia di alimenti, ha preso avvio qualche mese fa, mentre con la fine della scorsa settimana sono scattate le ispezioni. Fermo restando – continua De Nicolo – che le responsabilità individuali verranno accertate nelle sedi competenti, l'indagine dimostra la vigile attenzione della Procura in materia alimentare nell'interesse dei consumatori».

Il fascicolo aperto a carico dei responsabili legali della struttura ipotizza il reato di frode in commercio, ma bisognerà attendere gli esiti delle analisi sul materiale prelevato dai carabinieri del Nas per definire eventuali responsabilità.

«Abbiamo incoraggiato la piena collaborazione – annuncia l'avvocato Roberto Omenetto che con i colleghi Alessio Pagnucco ed Elia Vezzi assiste l'azienda – agli accertamenti effettuati nel salumificio, che da molti anni si è dotato di controlli di gestione certificati. Abbiamo accolto prescrizioni e rilievi, agevolando la raccolta di indizi probatori su supposte non conformità, mettendo a disposizione ogni elemento utile a facilitare l'attività di visita e di controllo e accettando le prescrizioni e le restrizioni di legge. È stata contestata la conformità di un paio di locali all'interno dei quali erano conservati i prodotti, ma l'attività negli altri reparti dello stabilimento prosegue» assicura. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE



Un gruppo degli Ermacora, famiglia da 130 anni a Villanova

Famiglia Ermacora in festa per i 130 anni a Villanova

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Origini e storia di una famiglia nella festa degli Ermacora di Villanova per celebrare i 130 anni di presenza nella frazione. Famiglia numerosa, nota con lo pseudonimo "Brigai", conta 52 residenti e con un'ampia presenza sul territorio friulano, valori che hanno dato l'idea a Luciano di iniziare una ricerca genealogica per riunire i componenti di una famiglia le cui radici a Villanova risalgono al 1889. Un evento speciale che ha visto insieme un'ottantina di persone di 4 generazioni appartenenti a una delle famiglie più antiche ancora presenti a Villanova.

È stata una giornata dove i ricordi sono stati i protagonisti, alimentati dalla visione di un video realizzato da Luciano Ermacora con la descrizione dell'albero genealogico della famiglia, composta da 263 persone, per ricordare i 130 anni da quando il capostipite Pietro nel 1889 si trasferì da Ipplis.

In pochi si conoscevano tra loro, ma la festa organizzata a Ipplis è stata propizia per rinsaldare i legami e conoscere piccoli, interessanti scorci di vita e curiosità della famiglia. Patrimonio familiare da non disperdere, un'esperienza che avrà un seguito e diventerà tradizione negli anni perché gli Ermacora si sono riproposti di reincontrarsi tra 5 anni. —

G.M.

Sanità





L'assemblea organizzata, ieri, ad Aquileia. Sopra, a sinistra, il sindaco Martines e la consigliera Luisa Puntin. A destra il sindaco Zorino a il consigliere regionale Mattiussi

Punto nascita, 17 sindaci chiedono un sopralluogo

I primi cittadini della Bassa vogliono visitare i reparti di Latisana e Palmanova
Ieri ad Aquileia un'assemblea pubblica, oggi l'incontro con Fedriga e Riccardi

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Ancora acceso il dibattito sulla chiusura del punto nascita di Palmanova. I 17 sindaci dell'Ambito chiedono di poter visitare le strutture di Palmanova e Latisana. Durante l'assemblea dell'ambito sociale Agro Aquileiese, che si è svolta giovedì sera, a Cervignano, i 17 sindaci che compongono l'assemblea hanno chiesto al Commissario dell'azienda sanitaria 2 Antonio Poggiana di poter visitare i reparti di Palmanova e Latisana prima dello spostamento del punto nascita dall'una all'altra struttura. La proposta è stata avanzata dal sindaco di Palmanova, Francesco Martines, fatta propria dal presidente dell'Ambito e sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, e accolta all'unanimità da tutti i sindaci presenti alla riunione.

«La richiesta urgente – le parole del sindaco, Francesco Martines –, è motivata dalla preoccupazione e dal disorientamento che, in queste settimane, molte mamme stanno esprimendo ai Comuni e all'azienda sanitaria rispetto al futuro della loro gravidanza e alla sicurezza del luogo in cui andranno a partorire».

I sindaci chiedono di visitare i reparti di ginecologia-ostetricia e di pediatria dell'ospedale di Palmanova e di quello di Latisana, la prossima settimana, prima del 29 luglio, data annunciata dalla Regione come giorno in cui Palmanova chiuderà i servizi connessi al punto nascita che riapriranno a Latisana, dando avvio di fatto al trasferimento delle mamme con gravidanza a termine dalla struttura, dove sono state seguite fino ad ora, alla nuova sede latisanese. «In qualità di sindaci – le parole del primo cittadino di Palmanova – siamo i primi responsabili della sicurezza e della salute sul territorio e vogliamo renderci conto di persona delle reali condizioni delle strutture che dovranno assicurare, ciascuna per la propria nuova funzione, servizi essenziali».

Luciano Pletti, presente all'assemblea in rappresentanza dell'azienda sanitaria 2, si è fatto carico di riportare la richiesta al commissario straordinario. Ora, sottolinea Martines, attendiamo la risposta del commissario Antonio Poggiana. Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, presidente dell'Uti, aggiunge: «Ho accolto la proposta, che mi è sembrata intelligente e seria, anche perché mutuata da precedenti che hanno visto, in passato, accessi e sopralluoghi in strutture pubbliche da parte di commissioni consiliari della nostra regione. È dunque corretto che sindaci e amministratori locali possano rendersi conto anche visivamente delle strutture che erogano servizi così importanti per i nostri cittadini. L'obbiettività dell'iniziativa è testimoniata anche dal fatto che è stata condivisa e approvata all'unanimità dai cittadini e dai rappresentanti dei Comuni presenti all'assemblea dell'Ambito socio assistenziale».

Intanto, ieri pomeriggio, nella città romana, al Rusticus Steak House di via Minut, c'è stata un'assemblea pubblica sulla chiusura del punto nascita mentre oggi, alle 10. 30, all'auditorium San Marco, a Palmanova, incontro con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e con l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi sul nuovo modello di servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. —



Il sindaco Francesco Martines



Il sindaco Gianluigi Savino

AQUILEIA

La chiusura approda in consiglio comunale

AQUILEIA. La lista di opposizione "La Rete per Aquileia" informa che nel prossimo consiglio comunale saranno discussi, fra gli altri, due temi politicamente rilevanti. Si parlerà anche della chiusura del punto nascita di Palmanova e della riapertura di quello di Latisana. «La lista – spiga Luisa Contin – esprime la netta e forte contrarietà alla chiusura del punto nascita dell'ospedale di Palmanova, come previsto dall'articolo 50 bis della legge omnibus "Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale", recentemente approvata dal consiglio regionale. Intendiamo mettere in atto ogni azione al fine di scongiurare tale chiusura e agire eventualmente per la riapertura del punto nascita in modo da scongiurare un ridimensionamento della rete ospedaliera nella Bassa friulana». L'altro tema riguarda la rimozione dello striscione "Verità per Giulio Regeni" dal palazzo della Regione, a Trieste. Per i componendi della lista «tale gesto esprime non solo mancanza di solidarietà e vicinanza alla famiglia ma totale dispregio in merito alla battaglia per mantenere vivo l'interesse su questo omicidio di stato». Secondo la lista: «Il rispetto dei diritti umani e delle libertà a caro prezzo conquistate passa anche attraverso la verità per Giulio Regeni: solo lottando assieme, Stato, magistratura, istituzioni e cittadini, sarà possibile far luce su questa perdita. La lotta nel nostro democratico Paese, si esprime anche attraverso l'esposizione degli striscioni gialli di Amnesty International, attualmente esposti in moltissimi luoghi, da nord a sud della penisola». —

E. M.

LA SOLIDARIETA'

Anche Pavia di Udine approva una mozione

PAVIA DI UDINE. Da una parte una visione di un sistema di servizi che guarda a una vasta area da Latisana a Udine, con una "valorizzazione dell'ospedale di Palmanova". Dall'altra la «difesa del territorio» e la "contrarietà alla chiusura del punto nascita e il depotenziamento della rete ospedaliera della Bassa friulana". Il caso della chiusura del punto nascita di Palmanova passa anche dal Consiglio comunale di Pavia di Udine dove, giovedì sera, maggioranza e opposizione sono andate allo scontro. A sostegno del punto nascita un ordine del giorno del gruppo di opposizione Progetto comune, guidato da Alice De Biaggio, respinto dalla maggioranza (Nuova proposta) che con il sindaco Beppino Govetto in primis ha sostenuto invece una mozione per la valorizzazione della sede ospedaliera di Palmanova. —

G.B.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Intanto c'è il bando d'interesse per il Centro medico castrense

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Il 20 per cento detenuto dal Comune di San Giorgio di Nogaro del Centro Medico Università Castrense vale 750 mila euro. È stato avviato il bando per la manifestazione d'interesse. Il valore della quota sarà utilizzato per investimenti a beneficio dell'intera comunità di San Giorgio. Ricordiamo che l'amministrazione comunale a guida di Pietro Del Frate aveva approvato in un consiglio comunale del 2017, il piano di revisione straordinaria delle partecipate e aveva assunto le dovute determinazioni in ordine al mantenimento e alla dismissione delle partecipazioni nelle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali, stabilendo di dismettere la propria quota di partecipazione nella società Centro Medico Università Castrense (Cmuc). La quota di partecipazione nella società Cmuc, detenuta dal Comune di San Giorgio, è del 20 per cento del capitale sociale: il restante 80 per cento è detenuto dalla società Bmfin s. r. l (di cui fanno parte il Centro Medico San Biagio e la Bimar), per la quale è stato siglato il preliminare di cessione per 51, 2 milioni di euro, alla Garofalo Health Care, tra i principali operatori del settore della sanita accreditata quotata in Borsa. A dicembre 2018, l'amministrazione di Roberto Mattiussi aveva dato atto del proseguo delle attività di dismissione della società Centro Medico Università Castrense. Nel contempo aveva fatto fare una valutazione della quota di partecipazione dalla società di revisione, Bdo Italia.

Il socio di maggioranza era interessato all'acquisto per 750 mila euro. La valutazione è stata però decurtata di 50 mila euro che sono gli introiti già percepiti dal Comune nel 2019. —

CASTIONS DI STRADA

Schianto al bivio Paradiso Motociclista finisce in ospedale

L'uomo, un 50enne di Muzzana del Turgnano, si è scontrato contro un'auto
È stato trasportato con l'elisoccorso a Udine. Illesa la conducente della macchina

CASTIONS DI STRADA. Un motociclista di 50 anni portato in ospedale. È questo il bilancio di un incidente stradale verificatosi ieri, verso le 13.30, al bivio Paradiso in comune di Castions di Strada. A essere coinvolti nello schianto una Kawasaki e una macchina, una Lancia Ypsilon. Le condizioni dell'uomo in un primo momento erano apparse gravi ma nel corso del pomeriggio fortunatamente sono migliorate

Per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia locale del Medio Friuli, la due ruote che stava viaggiando sulla sr 353 da Castions verso Muzzana del Turgnano si è schiantata contro l'auto, alla cui guida c'era una 27enne, B.G., le sue iniziali, residente Castions.

Ad avere la peggio è stato il motociclista, C. P. di Muzzana del Turgnano. Subito sono stati chiamati i soccorsi. La prima a correre in aiuto del 50enne è stata proprio la ragazza alla guida della vettura. L'uomo è stato trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza. La conducente della macchina è rimasta illesa.

Come detto, l'esatta dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polizia locale del Medio Friuli che, intervenuta per i rilievi di legge, ha provveduto anche a gestire la viabilità durante tutte le varie operazioni di soccorso e di recupero dei due mezzi coinvolti nello schianto. Inevitabilmente si è registrato qualche rallentamento al traffico sulla sr 353. Non si esclude che tra le cause all'origine dello scontro fra la macchina e la Kawasaki ci possa essere un mancato rispetto della precedenza. —

V.Z.



La moto finita fuori strada dopo lo schianto con l'auto a bivio Paradiso

LATISANA

Incidente a Bevazzana: ferita una giovane



L'auto finita nei campi

LATISANA. Incidente ieri pomeriggio alle 16.30 sullo stradone per Lignano, all'altezza di Bevazzana. L'auto sulla quale viaggiava Laura Azzan, 20 anni, originaria di Marano Lagunare ma residente a Lignano, è finita nei campi, dopo uno scontro con un Suv guidato da un ungherese. La dinamica è al vaglio della Polizia locale di Latisana. Sul posto sono accorsi anche il 118 e i vigili del fuoco. La ragazza è stata trasportata con l'elicottero all'ospedale di Udine dopo essere stata stabilizzata dai medici. A seguito dell'urto, la ventenne ha rimediato una presunta frattura delle gambe e alla gabbia toracica. La prognosi è di 90 giorni. —

R.P.

LIGNANO

Il furgone era rubato; inseguimento nella notte

LIGNANO. Inseguimento due notti fa sulle strade di Pineta. Alla fine i carabinieri del Nucleo radiomobile di Latisana sono riusciti a recuperare un furgone rubato pochi giorni prima a Fiume Veneto. Si cercano tre persone, gli occupanti del mezzo poi abbandonato in via delle Dune. Durante l'inseguimento sono stati abbattuti un segnale stradale e un impianto di illuminazione pubblica.

L'inseguimento è iniziato nei dintorni di piazza Rosa dei Venti, al centro di Lignano Pineta. Qui i carabinieri del Norm latisanese avevano notato un furgone parcheggiato in modo sospetto. Attraverso il numero del telaio hanno scoperto che si trovavano di fronte al modello rubato a Fiume Veneto. Non appena i militari dell'Arma si sono avvicinati il mezzo è fuggito. Il guidatore del furgone non è riuscito a mantenere il controllo per la forte velocità.

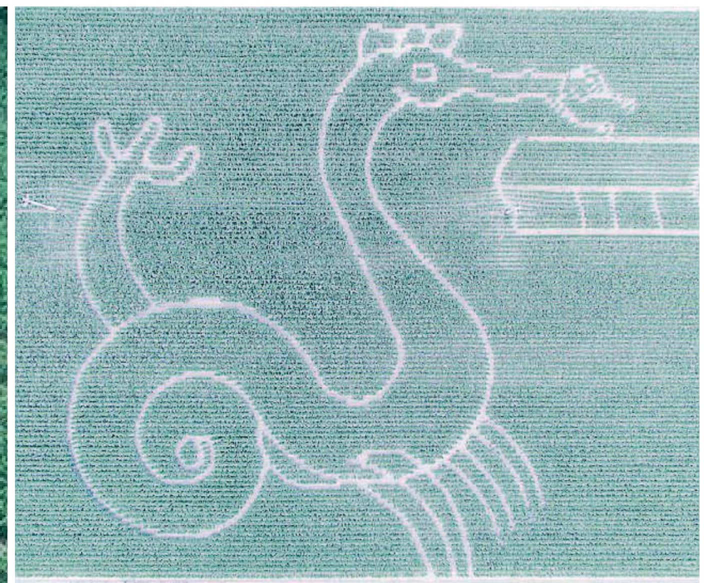
I ladri hanno lasciato il mezzo in una corte interna di via delle Dune e sono scappati. —

R.P.

La curiosità

BAGNARIA ARSA







Nell'immagine sopra il labirinto realizzato nel campo di mais dalla Fattoria didattica La Selce di Bagnaria Arsa. A destra in alto un particolare del labirinto, omaggio ad Aquileia. Sopra la famiglia Tosoratti

Labirinti nei campi di mais: omaggio ai mosaici aquileiesi

L'iniziativa alla Fattoria didattica La selce. I disegni s'ispirano alla Basilica

Monica Del Mondo

BAGNARIA ARSA. Guarda ad Aquileia, al suo patrimonio storico e culturale il labirinto nel mais realizzato a Bagnaria Arsa dalla Fattoria didattica La Selce, dell'azienda agricola di Claudio Tosoratti e Pia Candussio. Come ogni anno, il labirinto affronta un tema legato al territorio e alla storia. Dopo quello ambientato a Palmanova o quello a tema Friuli, ora è la volta di Aquileia. Spiegano Fabio e Marta Tosoratti, i figli dei titolari che seguono da vicino la realizzazione del labirinto: «Abbiamo voluto ispirarci alla storia di Aquileia, a 2200 anni dalla sua fondazione, nel 181 a. C. Abbiamo deciso di realizzare due disegni collegati tra loro, entrambi ispirati a motivi presenti nella basilica paleocristiana. Uno è incentrato sulla storia di Giona e del mostro marino, l'altro è dedicato al nodo di Salomone e ad altri simboli geometrici presenti tra i mosaici aquileiesi». 'esperienza di entrare in un labirinto è qualcosa di unico. Catapulta in un'altra dimensione, fa perdere i punti di riferimento spaziali, ma anche temporali. È un gioco, una scoperta, un'avventura, ma anche un'emozione, un tempo fermo, una pausa. E così, per il sesto anno consecutivo, a Bagnaria Arsa, all'interno di un campo di mais, viene proposto un labirinto, con le pareti costituite dalle piante ormai alte abbastanza da impedire a chi lo attraversa di orientarsi con punti di riferimento esterni. Un campo di 4, 5 ettari, percorsi nel mais che si snodano per circa 3 chilometri. «Il labirinto di Giona – spiega Fabio Tosoratti – è più lineare, mentre quello dei nodi è pieno d'incroci, stretti corridoi, strade che ritornano su se stesse». Il percorso è pensato soprattutto per famiglie che decidono di provare un'esperienza assieme, bambini e genitori. Tuttavia, gli organizzatori hanno calibrato le attività in modo che possano adattarsi anche a un pubblico di soli adulti o di soli bambini (tanti i centri estivi che, infatti, scelgono la Fattoria La Selce). «I labirinti – prosegue Marta – sono strutturati anche come gioco: 25 cartelli con domande sulla storia di Aquileia (quando fu fondata, chi la distrusse... ma non posso rivelare tutti i quesiti), puzzle da ricostruire raccogliendo i pezzi lungo il percorso, una storia spezzata in frammenti da ricongiungere perché abbia un senso compiuto».

Il percorso è interessante in pieno giorno per cogliere l'estate in tutta la sua potenza, ma è un'emozione insolita affrontarlo di notte con l'aiuto della luna e delle torce. Il labirinto è infatti aperto dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 22. 30 (al mattino su prenotazione per gruppi di almeno 15 persone); il sabato e la domenica dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 22. 30. È gradita la prenotazione al 333. 1180020 o allo 0432. 835543. Quest'anno la famiglia Tosoratti ha aggiunto anche un "agri-ristoro", dove riposarsi al termine del percorso, assaggiando verdure dell'orto, affettati della casa, vini e birre artigianali. —

BAGNARIA ARSA

Bancali di legno e cartoni in fiamme a Conforama

Scatoloni di cartone e alcuni bancali in legno in fiamme sul retro del negozio di arredo Conforama. Sul posto sono arrivati con i loro mezzi i vigili del fuoco di Cervignano, Monfalcone e Udine, in via precauzionale, data la vicinanza del rogo al magazzino contenente parecchio materiale facilmente infiammabile.



SAN GIORGIO DI NOGARO

Barca a vela in avaria soccorsa a Porto Buso

SAN GIORGIO DI NOGARO. Barca a vela in avaria a Porto Buso: il pilota, un settantenne tedesco, va nel panico e rischia l'incaglio del natante. Viene salvato dal pronto intervento della Capitaneria di Porto e dei piloti di Porto Nogaro.

Erano le 11.20, quando è arrivata la segnalazione di un natante da diporto in difficoltà in sala operativa a Porto Nogaro. Si trattava di un natante da diporto a vela, con motore fuoribordo, che in prossimità del canale marittimo di ingresso a Porto Buso, era in preda ad un'avaria al motore. A bordo del natante era presente il solo proprietario in evidente stato di agitazione, un cittadino tedesco di 70 anni.

Il comandante dell'Ufficio Circondariale marittimo – Guardia costiera di Porto Nogaro, Roberto Cerruti, ha disposto l'immediato impiego della pilotina, operante lungo il canale marittimo di accesso allo scalo di Porto Nogaro. Il personale della pilotina "Aussa-Corno", arrivato sul posto, a passato un cavo di ormeggio al fine di allontanare l'imbarcazione dal pericolo d'incaglio, prestando assistenza sino a giungere al porticciolo turistico di "Marina San Giorgio" lungo il canale marittimo del fiume Corno.

Tutte le operazioni sono state monitorate dall' autorità marittima, in costante ascolto sui canali radio, che disponeva l'impiego di proprio personale militare da terra al fine di verificare la sicura esecuzione delle operazioni. —

F.A.

Serenamente ci ha lasciati



SAVINA SINICCO ved. VENTURINI
di 96 anni

Lo annunciano le figlie Liviana e Rosanna, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 luglio alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 20 luglio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

20-07-2013 20-07-2019

Sono già trascorsi sei anni



LUCIA LIGNAROLO GENOVA

Ti ricordiamo con immutato affetto unitamente ai parenti ed amici durante la Santa Messa che sarà celebrata domani 21 luglio alle ore 11, presso la parrocchia di Basaldella.

Villa Primavera, 20 luglio 2019

VENTESIMO ANNIVERSARIO



MASSIMO BERTOLI

I tuoi cari ti ricordano con una Santa messa oggi sabato 20 luglio alle ore 20.00 nella chiesa di Carpeneto.

Carpeneto, 20 luglio 2019

O.F. Gori

È andato avanti



FRANCESCO MALISAN
di 71 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Luisa, le figlie Rossella e Petra, i generi, il fratello e le sorelle.
I funerali avranno luogo oggi sabato 20 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Bertiolo, 20 luglio 2019

O.F Fabello
0432-906181
www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



ARIELLA ALESSIO ved. FRANDOLI
di 80 anni

Lo annunciano con dolore i figli Mauro e Massimo con Denise, i nipoti Carolina, Stefano ed Elena, Maria, Dolores ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 luglio alle ore 10.00 nella Chiesa Parrocchiale di Vacile, ove il feretro giungerà dall'abitazione.

Vacile, 20 luglio 2019

Paglietti
Spilimbergo

È mancato all'affetto dei suoi cari



WALTER FABRIS
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli amati nipoti, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 luglio alle ore 16.30 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 20 luglio 2019

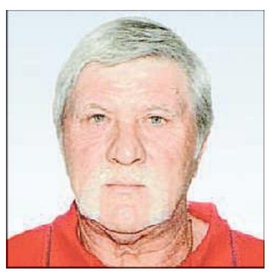
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

I notai Paolo Alberto Amodio e Tania Andrioli e tutti i collaboratori di Studio, partecipano commossi al dolore di Genni e dei suoi familiari per la perdita del papà

WALTER FABRIS

Udine, 20 luglio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari



DANTE BERNARDINIS
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, la figlia, il genero, le nipotine, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 luglio alle ore 17 nel duomo di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Ciro Mamolo e alla dottoressa Elisabetta Fumo.

Santo Stefano di Buja, 20 luglio 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

ANNIVERSARIO

20-07-2009 20-07-2019



RICCARDO RINALDI

Sei sempre con noi.
Mamma e papà.
La Santa Messa in ricordo sarà celebrata oggi, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Mereto di Tomba.

Plasencis, 20 luglio 2019

LE IDEE

L'UNIVERSITÀ CRESCE BENE

(*) MAURO PASCOLINI

A più riprese e su diverse rubriche di questo giornale, ma in particolar modo in quella che sotto il nome di "Le Idee", luogo importante per uno scambio franco e diretto di opinioni su temi importanti per il Friuli e per l'intera regione, trova spazio l'Università di Udine, o meglio del Friuli, considerata come uno dei capisaldi su cui basare il futuro della regione. Ma se questo ruolo le è riconosciuto da tutti, molte volte invece, viene sottolineata la mancanza di un suo concreto contributo in termini di idee progettuali, di presenza sul territorio, di presa di posizione sui temi di attualità sia a livello di architettura istituzionale che di sviluppo regionale più in generale. Ed è successo così domenica scorsa nelle considerazioni esposte nell'articolo, a firma di Sandro Fabbro, il cui titolo è esplicito: "Il declino segnato di Udine e del Friuli e le colpe dell'ateneo senza proposte e idee".

Cantiere Friuli ha creato le basi per la firma di un patto di collaborazione Ateneo e Comune

L'articolo in verità affronta questioni molto più ampie e articolate, ma qui mi preme proporre alcune riflessioni e portare alcuni dati in qualità di responsabile di uno dei progetti che derivano dal Piano strategico dell'ateneo friulano 2015-2019, quel "Cantiere Friuli" che spesso è stato indicato come un esempio virtuoso della presenza dell'università nel, o meglio con il territorio.

Prima di esporre alcuni dei risultati fin qui ottenuti ritengo utile anteporre alcuni punti, pur in maniera sommaria, che forse servono a chiarire e a leggere meglio questa esperienza in corso:

a) l'Università tutta e Cantiere Friuli in particolare, non è chiamata a fissare l'agenda politica regionale, sia nei temi che nei tempi e nelle azioni.

b) L'accademia, termine troppe volte visto in senso di autoreferenziale e di chiusura nella sua torre, è invece pronta, e tante volte lo ha dimostrato, a fornire chiavi di lettura, dati, analisi, progettualità sulla realtà regionale per costruire scenari, a diverso termine, da mettere a disposizione degli attori e dei decisori politici, ma pure del più ampio contesto sociale ed economico.

c) I professori, i ricercatori, nelle loro diverse figure e articolazioni, quotidianamente producono lavori che hanno un legame forte con il territorio di riferimento, pur mantenendo una loro dimensione "universale"; basti pensare, e qui l'elenco sarebbe lunghissimo, alla sua costante presenza, anche se talvolta sotterranea o non ben identificabile, nelle innumerevoli iniziative in cui l'università è una protagonista condivisa; il piccolo e il quotidiano non hanno sempre visibilità, ma producono legami forti e radicamento solido.

d) La narrazione, come è di moda dire oggi, non è una pratica abituale del ricercatore e dell'Università in generale: il silenzio, la riflessione, il lavoro giornaliero per raggiungere risultati talvolta difficili da ottenere è invece la pratica e la "regola" di riferimento, e di conseguenza la comunicazione ne soffre.

In questo contesto va inserito Cantiere Friuli, esperienza originale, unica nel panorama universitario italiano, sia per la finalità (restituire al Friuli quanto ricevuto dalla ricostruzione post sismica e fornire idee per il futuro della regione), sia per le modalità di azione (officine operative formate da docenti e ricercatori e dalle eccellenze territoriali), sia per l'investimento di risorse finanziarie dirette (seicentomila euro) a fronte dell'impegno gratuito e volontario di docenti e ricercatori.

Dopo due anni di lavoro si può trarre un primo bilancio, ancora provvisorio, che ha risentito di un avvio non semplice perché ha richiesto un cambio, non facile del mondo accademico (lavorare non per il territorio, ma con il territorio), e soprattutto perché alla base era richiesto, una volta individuate le grandi aree tematiche, di fare analisi puntuali, elaborare idee e fornire, come già richiamato scenari d'intervento.

Si è operato su alcuni temi di grande attualità: il contesto demografico, la rete sociosanitaria di base, sistemi digitali avanzati (smart city e smart land), la rigenerazione del capitale territoriale, il quadro istituzionale, l'innovazione imprenditoriale.

I numerosissimi eventi, interventi e azioni si possono ritrovare facilmente sul sito dell'ateneo friulano alla specifica voce, e proprio in questi giorni stanno arrivando alle stampe i primi "mattoni" del cantiere, tra cui uno curato proprio dal professor Fabbro dedicato alla rigenerazione del capitale territoriale e che ha per sottotitolo "analisi e proposte per ricostruire una speranza di futuro per il territorio friulano" che farà certo discutere per le proposte contenute e un altro di estrema attualità che indaga la propensione degli studenti udinesi ad abbandonare la regione dopo la laurea.

Cantiere Friuli ha creato le basi per la firma di un solido patto di collaborazione e condivisione tra Ateneo e Comune di Udine, che sta già dando i suoi frutti operativi a cui questo giornale ha dato ampio spazio (nuove proposte di mobilità, la camminata esplorativa/propositiva in via Grazzano, il portale del riuso, l'hackathon con gli studenti per nuove proposte per Udine città universitaria). Analogo protocollo d'intesa che è stato sottoscritto il 19 luglio con il Comune di Pordenone e che si intende sottoscrivere a breve anche con il Comune di Gorizia. Patti per agire con concretezza nella visione di città che non "ospitano" l'università, ma che diventano universitarie.

Dopo due anni di lavoro si può trarre un primo bilancio che ha risentito di un avvio non semplice

Una delle questioni richiamate da Fabbro è quella del futuro istituzione di questa regione. Anche qui Cantiere Friuli non dà e non vuole dare una ricetta politica, ma ha costruito, grazie all'Officina Autonomia e Istituzioni coordinata dalla professoressa Elena D'Orlando, un percorso di informazione e condivisione sui contenuti della riforma del sistema delle autonomie locali (focus su rapporto tra identità e autonomia, finanza locale, comparto unico del pubblico impiego, strumenti ed esperienze di collaborazione tra enti, funzioni amministrative e servizi pubblici locali…), attraverso un costante lavoro di analisi e di confronto pubblico in tappe tematiche successive. L'Officina, come output di questo elaborato e complesso processo di confronto con il territorio, sta elaborando alcune proposte concrete di scenari sulle forme di governo locale da mettere a disposizione dei decisori in questa delicata fase di riorganizzazione istituzionale.

In Cantiere c'è ora una concreta attenzione anche per temi nuovi quali quelli della montagna e dei piccoli comuni, nonché su tematiche quali le aree dismesse, il risanamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo e più in generale della trama urbana con particolare attenzione al ruolo del verde, i servizi pubblici in una situazione demografica debole e problematica…

Una prima sintesi complessiva è in corso di elaborazione, ma il Cantiere e l'Università c'è, le fondamenta sono state gettate, il primo piano raggiunto e ora siamo al secondo, "pal cuviert, ancjemò un pôc di timp!" —

(*) delegato al Territorio e al Progetto Cantiere Friuli dell'Università di Udine.

La vergogna sono gli aiuti che mancano là

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

In punta di piedi, anzi di penna, come lei dottor Gervasutti mi insegna, entro su un terreno scottante.
Tempo fa, coi miei amici missionari, ho recitato questa preghiera dei Vespri, tratta dal Salmo 120 della Bibbia "Signore, fa si che i profughi, i rifugiati e gli esiliati possano tornare alla loro patria".
Io sono nato da genitori friulani in Francia, dove i miei ebbero successo, ma avendo in testa una idea fissa: ritornare a casa.
E nella poesia "Buon giorno, Friuli" ho dedicato a mio padre questi versi "... ed ora dormi nella terra che ti fu Patria ed è sola Madre".
Madre-lingua e Terra-patria: questa è la base dell'identità, della dignità e dello sviluppo degli individui e dei popoli.
Fin dall'antichità, la condanna peggiore era l'esilio. Io sogno una intesa fra differenti e rispettose patrie.
Il globalismo che appiattisce, il meticciato multiculturale può essere un rischio sia per chi assorbe che per chi è assorbito, quando vuole integrare differenze troppo grandi o gruppi troppo numerosi.
Ci vuole equilibrio. L'Europa con la sua straordinaria civiltà è un bene prezioso per tutta l'umanità. Va conservata, senza presunzioni o egoismi, naturalmente.
Lei cosa ne pensa? Mi affido alla sua penna, saggia, chiara e appropriata.

Albino Comelli. Udine

Ha ragione, ci vorrebbe equilibrio. Quello che manca totalmente, oggi.
Anch'io sono fermamente convinto che alimentando la fuga di disperati dal loro Paese produciamo comunque un danno.
Se sono "risorse", stiamo estirpando la meglio gioventù di quelle terre che già sono desolate. Se invece sono gli "scarti" di quei Paesi, stiamo importando zavorra che manderà a fondo la povera, vecchia Europa. Tertium non datur.
La più grande vergogna per questo continente non sono gli ipotetici muri qui, ma l'assenza di aiuti là.

L'INTERVENTO

SILVIO DENTESANO

IL CONCERTO A VILLA MASERI

In occasione del concerto in villa Maseri- Florio del 13 luglio scorso, organizzato dall'associazione "Tornâ in pais" di Persereano, desidero innanzi tutto scusarmi con il gentile pubblico presente per i tempi di attesa per l'accesso al parco con posti a sedere. Purtroppo il tempo instabile ci ha creato non pochi problemi per l'allestimento scenico dello spettacolo con l'inevitabile allungamento delle prove tecniche di luci e suoni. La serata comunque è stata un successo!
Un ringraziamento va al consigliere regionale dottor Mauro di Bert, già sindaco di Pavia di Udine che, a conferma del suo forte legame con il nostro territorio, trova sempre il tempo per presenziare al nostro concerto e a tutte le iniziative promosse nel nostro Comune. Non ultimo un ringraziamento va anche a tutta la nuova amministrazione comunale presente e a quanti hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione; tutti i miei collaboratori e tutti gli sponsor che senza i quali, il concerto non potrebbe crescere e migliorare negli anni. Vi aspettiamo per l'edizione 2020! —

LE LETTERE

Sospetti e insicurezza

Le sciocchezze amplificate dal web

Egregio direttore,
sono un lettore di 68 anni orgoglioso nonno di 6 splendidi nipotini. Leggendo l'articolo di qualche giorno fa dal titolo "Bimbo preso per mano, è allarme rapimento" sono rimasto letteralmente basito.
Quando ero bambino le "babe" dei quartieri udinesi dove vivevo dicevano che gli zingari rapivano giornalmente i bambini, erano sciocchezze che rimanevano circoscritte al vicinato. Oggi con le tecnologie del web tali stupidaggini hanno assunto la divulgazione delle notizie di un tg o, peggio ancora, alimentano una "percezione di insicurezza" dilagante.
Credo che non ci si renda conto di quanto si sia tutti impegnati a trasformare ogni atto di cortesia e gentilezza in atto criminale. L'unico risultato che otteniamo è quello di veder aumentare, mentre calano tutti i dati di criminalità, il sospetto reciproco dando spazio agli unici fatti negativi che crescono, ovvero l'offesa e la becera denigrazione del prossimo fino a sdoganare maltrattamenti immotivati a persone inermi e innocenti (anziani con problemi, barboni e tutto quanto si legge troppo spesso).
Potrò mai io, nonno fortunato, avere attenzione di un bimbo che dovessi vedere in difficoltà mentre passo per strada o per una pista ciclabile o per un parco pensando di aiutare uno dei miei nipoti? Fossi matto, devo girarmi dall'altra parte per non vedere così mi salvo dalle mamme impaurite. Bella società stiamo costruendo!
Mi dispiace per il pensiero comune, ma intendo andare contro corrente e spero di non essere solo, rifiuto di seguire chi mi vorrebbe indurre a diffidare di ogni persona che incrocio per strada, soprattutto se sconosciuta. Io sono tranquillo se i miei nipoti si spostano da soli per Adegliacco perché so che la mia comunità vigila su di loro, li protegge.
Le persone degne di rispetto e fiducia sono di gran lunga in numero maggiore rispetto ai lestofanti, hanno diverso colore di pelle e nazionalità, ma una cosa in comune: una coscienza.

Franco Diracca. Adegliacco

Il ringraziamento

Duemila pensieri per ricordare il papà

Gentile direttore,
vorrei tramite le pagine del Messaggero Veneto ringraziare alcune persone che ci sono state accanto negli ultimi giorni. Due settimane fa è mancato il papà, Giulio Dorio, persona molto conosciuta nella nostra città ma anche in tutta Italia e all'estero, prima come fabbricante di macchine da caffè esportate in tutto il mondo, ma soprattutto come aeromodellista come ben ricordava nell'articolo apparso domenica 30 giugno Paolo Medeossi. Centinaia sono stati i modelli da lui inventati, soprattutto alianti, progetti pubblicati sulle migliori riviste del settore in tutto il mondo.
Papà ha sempre dispensato ricordi e consigli fino agli ultimi mesi quando nel pomeriggio si recava nel negozio di via Pracchiuso a Udine, ma ha anche trasmesso questa sua passione insegnando con amore e dedizione a tanti ragazzi, passione che oltre a essere un passatempo era anche uno stile di vita: pazienza e perseveranza. Pensavo che dopo tanti anni questi ragazzi, diventati ormai adulti, non si ricordassero più di lui e grande è stata la sorpresa nel ricevere di persona, tramite i social e la posta più di duemila pensieri in suo ricordo e tanti hanno partecipato all'ultimo saluto nonostante fosse un giorno lavorativo. Un grazie di cuore a tutti i componenti del coro e a don Galdino per le parole di conforto.
All'uscita dalla chiesa un motoaliante costruito su un suo progetto, lo ha salutato volando sopra di lui con la scritta "ciao Giulio", un affettuoso pensiero degli aeromodellisti dell'Arizona 2001 di cui papà è stato uno dei primi frequentatori. A tutti questi amici vada il nostro sentito e affettuoso grazie.

Laura Dorio

LE FOTO DEI LETTORI



La famiglia Zamparutti di Manzano nel 1958

Questa foto ritrae i componenti della famiglia Zamparutti di Manzano: papà Luigi e la mamma Teresa assieme ai loro nove figli. La foto è stata scattata nel settembre 1958, in occasione del matrimonio di Silva Zamparutti con Mario. Foto inviata dal lettore Gianni Causero con la collaborazione di Olvi Tomadoni.



La sorridenti alunne della 3ª media di San Daniele

Questa immagine, inviata da Ezio Gallino, ci riporta molto indietro nel tempo, all'anno 1954, per la precisione al 26 maggio. Alla scuola di quegli anni che nell'immagine ci sono le ragazze - rigorosamente in grembiule - che frequentavano la terza media di San Daniele.

CULTURE

L'anniversario

La rotativa offset fu acquistata nel maggio 1968 dall'imprenditore pordenonese Lino Zanussi
Il direttore Vittorino Meloni fece il resto, sfruttando al massimo l'effetto della nuova tecnologia

Un po' di Friuli nello sbarco Sul Mv la prima foto a colori apparsa su un quotidiano

50 ANNI FA

PAOLO MEDEOSSI

E la luna bussò, entrando nella vita quotidiana, nei sogni, nelle canzoni, nei discorsi di tutti. Adesso, 50 anni dopo, torna pian pianino a ribussare anche se non era mai andata via del tutto. L'abbiamo abbandonata, ma lei ha continuato a stregarci in qualche modo, a farci l'occhiolino, a dirci: "Ehi, distrattoni, sono qui, non dimenticatemi". La sua rassicurante periodicità, combinata con un pizzico di meccanica celeste, ci regala fenomeni che, pur nella assoluta normalità, finiscono regolarmente sui giornali e in televisione. La Luna rossa, la Superluna, la Luna blu non sono altro che momenti particolari dell'orbita descritta dalla Luna intorno alla Terra, che a sua volta la trascina nel moto attorno al Sole. È dunque la combinazione delle orbite del triangolo gravitazionale Sole-Terra-Luna a determinare l'apparenza della Luna, oggetto di desideri e sguardi affascinati. Parole, quelle appena citate, dell'astrofisica Patrizia Caraveo scritte in un libro bellissimo che si intitola "Conquistati dalla Luna, storia di un'attrazione senza tempo".

Ora, suggestionati dallo straordinario anniversario, torniamo tutti lassù, tanto che si parla di un Rinascimento lunare per poter andare anche oltre, addirittura fino a Marte. Sarà poi vero?

Intanto è bello chiudersi ancora in quel simpatico trabiccolo tecnologico (guardandolo con gli occhi di oggi, più disincantati) posatosi sulla superficie del satellite alle 20.17 di domenica 20 luglio 1969. Spazio minimissimo, ma lì dentro, con gli eroici astronauti Armstrong e Aldrin, c'era un mare sterminato di gente, almeno mezzo miliardo di telespettatori e per quei tempi, con un mondo infinitamente meno connesso, fu un record sensazionale. La domanda che l'astrofisica Caraveo ci pone è questa: è proprio vero che siamo stati noi umani a conquistare la Luna oppure è stata lei ad aver conquistato noi? Ottimo quesito al quale può essere banale dare una risposta così, su due piedi, mentre si legge il giornale o si guarda la tv.

Più sincero e complesso invece farlo se in una notte d'estate si esce di casa, si raggiunge una zona silenziosa e si comincia a guardarla, a dialogare con lei, a rivivere le cose che alla Luna possono essere ricondotte. Bisogna fare veramente i conti con un'entità misteriosa e remota per capire se la conquista umana si trasforma in altro, com'è successo fin da quando per arrivarci si doveva saltare in sella all'ippogrifo.

Nel revival lunare spuntano storie che ci riguardano da vicino. Cerchiamo di raccontarle partendo dal giornale che avete tra le mani, il Messaggero Veneto. Americani e russi gareggiavano per impadronirsi dello spazio, di cui la Luna era il trofeo più succoso, ma anche a Udine, fatte le debite proporzioni, ci si dava da fare. Una nuova frontiera tecnologica fu proprio il quotidiano friulano, di cui era diventato azionista di riferimento Lino Zanussi, straordinario industriale pordenonese che in vent'anni aveva ingrandito la sua azienda passando da 300 a 13 mila dipendenti. Impresse un forte rinnovamento anche al Messaggero affidato alla direzione di Vittorino Meloni e il 5 maggio 1968 venne inaugurato lo stabilimento di viale Palmanova per voltare completamente pagina. Si abbandonava il vecchio sistema di stampa con linotype, in auge dal 1884, puntando sull'offset, essendo così i primi in Europa a usare macchine da scrivere compositrici che utilizzavano nastri magnetici e strisce di carta. Dopo decenni, venne accantonata la lavorazione con il piombo e questo consentì una maggiore efficacia grafica, con l'uso dei colori nelle immagini. Per tale motivo fece sensazione la copertina che il Messaggero Veneto dedicò proprio allo sbarco degli astronauti. Documento storico che ancora appare nella galleria dedicata ai giorni più importanti vissuti dal maggio 1946, quando il quotidiano nacque nella sede di via Carducci. "La Luna ha i colori" urlava un titolo d'effetto, con sopra una scritta per ricordare l'eccezionalità di quel fatto: "Pubblichiamo, soli in Italia, le prime foto in quadricromia offset trasmesse dal satellite". L'immagine, con dimensioni da poster, mostrava Armstrong accanto al modulo Lem ed è emozionante rivederla ancora oggi. La qualità non è perfetta, ma l'esito resta sorprendente considerati i sistemi di allora per trasmettere le foto.

L'effetto

Immagine sgranata ma il grande formato aiutò l'impatto

Citazioni

Da Pasolini a Cappello la nostra terra ipnotizzata dall'evento



Neil Armstrong, il primo uomo a posare il piede sulla luna

La copertina apparve il 22 luglio mentre il 21 la prima pagina si presentava in modo più classico: fotografica sì, ma in bianco e nero. Il titolo diceva: "Un uomo cammina sulla Luna". E poi: "Grazie a Dio, l'Aquila si è posata perfettamente e alle ore 4.40 Armstrong è uscito facendo i primi passi sul suolo lunare".

Un'altra storia friulana legata a quei giorni del luglio 1969 arriva da Grado dove la troupe guidata da Pier Paolo Pasolini era sbarcata in laguna per girare il film "Medea", che aveva tra i protagonisti la cantante lirica Maria Callas e il campione di atletica, Giuseppe Gentile. Eventi che cinquant'anni dopo sono al centro di una bella mostra al cinema Cristallo e di varie iniziative. Rispunta così un curioso articolo apparso nella cronaca locale di allora. Il titolo diceva: "Pasolini con la luna storta". Per studiare i dettagli delle riprese, il regista si era infatti barricato nella camera d'albergo tutta la domenica 20 luglio, giorno dello sbarco lunare. Ai cronisti che lo aspettavano ansiosi nella hall disse poi indispettito: "L'uomo che raggiunge la Luna e ci cammina sopra è indubbiamente un grande fatto storico. Come mai qui non interessa realmente quasi a nessuno? Come mai è diventato un oggetto quasi esteriore di semplice curiosità e di bisogno d'essere pari all'informazione?". Tradotto in parole povere: occupatevi della Luna e lasciatemi in pace.

Un altro riferimento friulano riguarda un grande poeta, Pierluigi Cappello, che nel 1996 debuttò con uno spettacolo dedicato proprio alla Luna e proposto nella sua Chiusaforte. Spettacolo di cui era l'anima, l'autore e l'ideatore. Lo attorniavano attori, musicisti, artisti e lui, con aria dolcemente lunare, tirò le file dell'happening sotto il cielo stellato della valle, scovando nei meandri del passato il modo in cui poeti e scrittori avevano inneggiato al nostro satellite. Cominciò con Galileo e finì inevitabilmente con Armstrong, dicendo queste parole: "Perché, è bene saperlo, L-u-n-a non sono quattro segni scarabocchiati su un foglio o due vocali e due consonanti pronunciate in questo medesimo istante milioni di volte nel mondo. Luna è altro. È un simbolo e, poiché è un simbolo, è l'enigma sempre sul punto di rivelarsi nel fondo di noi, è la potenza vitale che offre un sogno diverso a ciascuno di noi". —



L'AQUILA È RIPARTITA - IL

Anno XXIV - Numero 168
22 luglio 1969
UNA COPIA LIRE 70

Messa

PUBBLICHIAMO, SOLI IN ITALIA, LE PRIM

LA LUNA

La prima pagina del 22 luglio 1969 che il Messaggero Veneto dedicò allo sbarco sulla luna: fu l'unico giornale a pubblicare la foto a colori

IL FRIULI FESTEGGIA

Udine invita al cinema

Due film all'arena Loris Fortuna di Udine. Oggi alle 21.30 "L'uomo che comprò la luna" e domani alle 21.30 "First man-il primo uomo" sulla vita di Armstrong



Musica e teatro

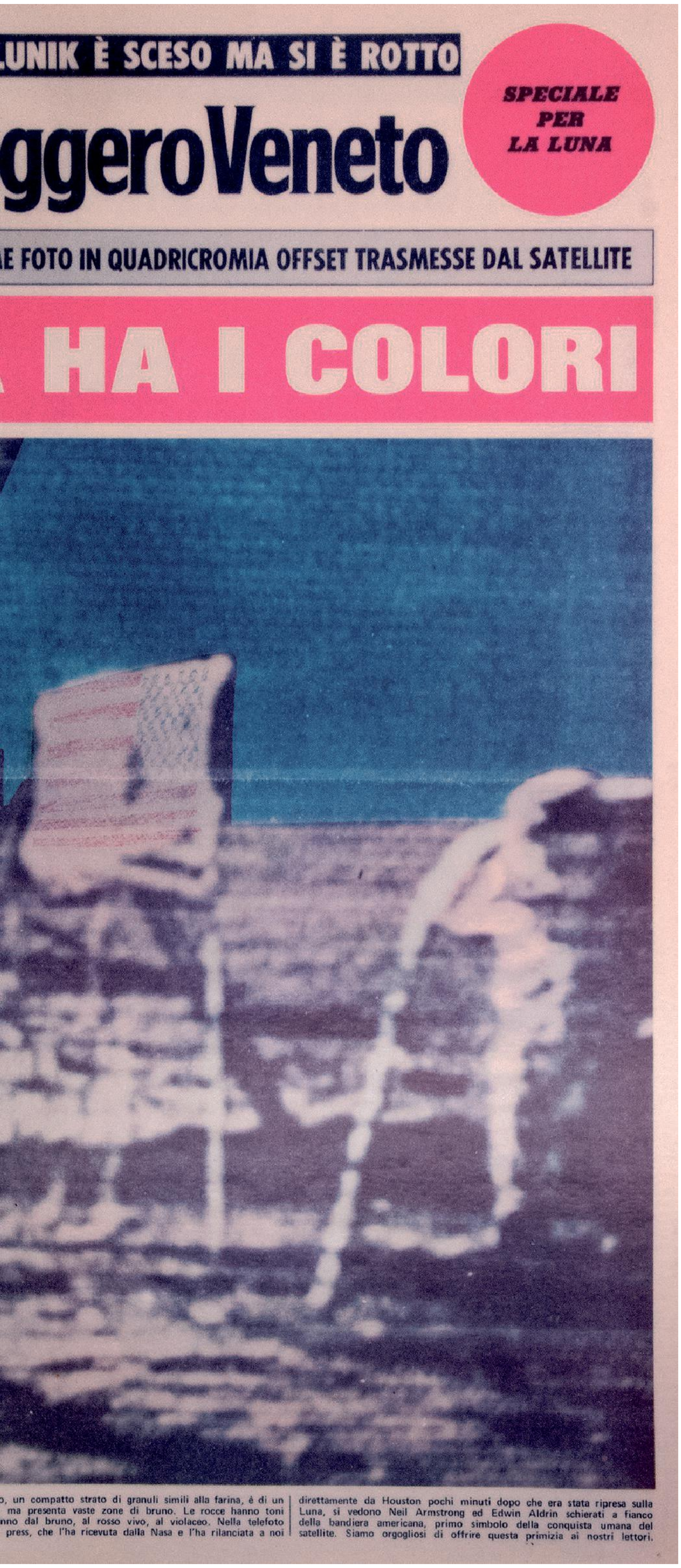
Ad Aiello oggi dalle 21, nel Borgo dei Frati lo spettacolo musicale e teatrale dal titolo "Che fai tu luna in ciel... da Leonardo da Vinci a Neil Armstrong".



Viva la notte bianca

Casarsa festeggia lo sbarco sulla luna con la notte bianca dal titolo "Un disco per l'estate 1969". Dalle 18 mercatini vintage e non solo in piazza Italia.





LUNIK È SCESO MA SI È ROTTO

[Messa]ggeroVeneto

SPECIALE PER LA LUNA

[L]E FOTO IN QUADRICROMIA OFFSET TRASMESSE DAL SATELLITE

[L]A [LUNA] HA I COLORI

...o, un compatto strato di granuli simili alla farina, è di un ... ma presenta vaste zone di bruno. Le rocce hanno toni ...nno dal bruno, al rosso vivo, al violaceo. Nella telefoto ... press, che l'ha ricevuta dalla Nasa e l'ha rilanciata a noi direttamente da Houston pochi minuti dopo che era stata ripresa sulla Luna, si vedono Neil Armstrong ed Edwin Aldrin schierati a fianco della bandiera americana, primo simbolo della conquista umana del satellite. Siamo orgogliosi di offrire questa primizia ai nostri lettori.

I RICORDI

Incollati alla tv zitti e dubbiosi «Vino fat ben?»

Un rito collettivo per forza: in pochi avevano il televisore in casa o al bar

GIANFRANCO ELLERO

Ero molto emozionato, ricordo. Sulla spiaggia di Lignano giocavo con mio figlio ma saltavo mentalmente dal "Che fai tu luna in ciel?" alla "falce di luna calante", da Beethoven a Debussy, e mi domandavo se quei tre, lassù (o laggiù?), avrebbero dimostrato che Socrate aveva ragione, quando disse che "la Luna è Terra". Poi Stefano rimase a dormire con la nonna; mia moglie e io andammo dai miei genitori, al Bando di Fraforeano. Le ore si fecero piccole, davanti alla tv. Verso l'una di notte mia moglie si ritirò dicendo chiamatemi quando stanno per arrivare. Era quasi mattina quando quelle incredibili immagini fumose apparvero sul piccolo schermo e tutti trattenemmo il respiro vedendo il piede di Armstrong che scendeva verso la sabbia immobile da milioni di anni. Quando uscii per guardare il cielo, un vecchio del vicinato mi domandò: "Vino fat ben a tichignâ ta la Luna?". Lo rassicurai mentre provavo una sensazione simile a quella del primo maggio 1945: fine della Seconda guerra mondiale e inizio di un'era di pace. Oggi ricordo soltanto la sensazione.

Per prepararmi alle ricordanze del cinquantesimo, ho chiesto un contributo di memorie ad amici carissimi.

MIRELLA COMINO

Ricordo nitidamente la notte della Luna. Avevo 20 anni e non possedevo un televisore. La tv c'era in casa del ragazzo che di lì a poco sarebbe diventato mio marito, ma non sarebbe stato conveniente che io avessi passato la notte da lui, anche se per una grande causa come la conquista della Luna! C'era una tv nell'osteria in fondo alla strada, ma anche rimanere fino alle ore piccole in un'osteria, non sarebbe stato considerato adatto a una ragazza. E c'era una tv nel tinello della mia vicina di casa, che spesso ci accoglieva a vedere "Carosello". Ma come si faceva a impegnare l'anziana signora a star su tutta la notte per guardare un uomo che metteva piede sul suolo lunare? Avrei dato chissà cosa per seguire in diretta quella storia incredibile, emozionante. In quella notte dovetti rassegnarmi alla radio, seguendo i notiziari e cedendo spesso al sonno. Al mattino, sentendo il rumore della tv accesa presso la vicina di casa, ho bussato e chiesto se potevo andare a vedere... Quante volte ho rivisto quelle immagini nebulose, come di fantasmi, eppure così grandiose. Si dice che si sia trattato di fake news. Non ho mai speso un istante a cercare argomentazioni pro o contro questa ipotesi: mi piace credere che quel "piccolo passo" di Armstrong sia stato vero e non vedo alcun vantaggio a pensare il contrario. Deve esserne stato sicuro anche Celestino Giampaoli se, per questo evento, ha realizzato - nel decennale - una delle sue medaglie più belle, "Moon 1969" (bronzo fuso patinato).



Il giornalista Tito Stagno

GIANNI COLLEDANI

Anche a Spilimbergo ci si preparava a vivere quella notte. C'era tanta gente al bar di Ivana per assistere in diretta allo sbarco sulla luna. Davanti alla tv si erano piazzati tanti operai e casalinghe e pochi bambini. Avevo 23 anni. Ricordo che c'erano anche due vecchi maestri in pensione, Nuto e Guerrino, entrambi mitraglieri sotto il Duca d'Aosta. Arrivano o non arrivano? "Bravi se c'arrivano, – diceva Nuto,– ma, in fondo, arrivano in un posto che si chiama già Luna con l'aiuto della fisica, dell'elettronica e della tecnologia, mentre Colombo è arrivato solo con l'aiuto del vento e della propria testa in un posto che non si chiamava America". "Ma va là, – gli rispondeva Guerrino,– luna o non luna è tutta una messa in scena degli Usa per far vedere alla Russia chi è il più forte! Ricordati che a Hollywood ci sono i migliori maghi del mondo nell'allestimento di ambienti fasulli. Ci stanno menando tutti per il culo!" La vecchia Teresa, che da giovane era stata in collegio dalle suore e aveva letto "Dalla terra alla luna", sosteneva che era possibile spararci un uomo come ben aveva già previsto Giulio Verne. "Fantasie, fantasie, balle, balle, – sbraitava il maestro Guerrino, – siete rincoglioniti, vedrete che dopo questa messa in scena, nessuno parlerà più della luna. Cosa volete che ci vada a fare la gente, a piantar pomodori?" E giù tutti a ridere.

Gli occhi cominciavano a socchiudersi e a farsi piccoli come le ore. Sopraggiungevano i primi sbadigli. Finché Tito Stagno non esplose in quell'urlo trionfale che lo consegnò ai posteri. Pian piano la luce lattiginosa del televisore si fece più tenue, Ivana spense le luci e gli avventori, nella penombra, scivolarono verso le proprie case. Ebbi, e a distanza di 50 anni lo confermo, la netta sensazione che nessuno si fosse minimamente reso conto di aver assistito in diretta a un favoloso appuntamento storico. Tanto meno il maestro Guerrino.

SERGIO ALTIERI

Ero a Capriva, quella notte, e leggevo sicuramente un libro. Non pensavo all'allunaggio. Al risveglio ebbi modo di vedere e rivedere, ascoltare e riascoltare, anche Tito Stagno e Ruggero Orlando. Alcuni amici presero le parti di uno dei due! Ero molto ammirato per i tesori di scienza, di tecnologia, e di dollari che resero possibile quel salto, ma condivisi il giudizio che lessi da qualche parte: i tre dell'Apollo 11 erano stati meno eroici di Colombo perché erano andati verso un ignoto già abbastanza noto. Ero certo che avremmo tratto molti vantaggi tecnologici da quello "sbarco", ma convinto che per vivere meglio sulla Terra avremmo dovuto raggiungere altre mete proprio qui, non sulla Luna. Quell'impresa non fece finire le guerre e la denutrizione di mezza umanità, infatti, lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili e l'inquinamento del pianeta.

Qualche tempo fa, commentando in tv la fotografia di un buco nero, il teologo Mancuso disse che per vivere meglio dobbiamo eliminare il buco nero che sta nel cuore degli uomini. Questo io penso delle esplorazioni dell'universo: straordinarie dal punto di vista scientifico ma ininfluenti, almeno finora, sotto il profilo etico e morale. —

La scrittrice presenta ai lettori "Il cardellino di Greta" che sarà pubblicato in due puntate con il nostro giornale

Il racconto inedito di Antonella Sbuelz domani e lunedì sul Messaggero Veneto

L'INIZIATIVA

STEFANO ZUCCHINI

In veste di docente, ha da poco finito gli impegni scolastici. In quella di scrittrice, si è già immersa nella scrittura del suo prossimo romanzo. Nel frattempo si divide tra i tanti appuntamenti a cui viene invitata per parlare del suo ultimo libro “La ragazza di Chagall”, edito da Forum. Antonella Sbuelz, amatissima scrittrice friulana, vincitrice di numerosi premi, è anche l’autrice dell’inedito racconto “Il cardellino di Greta”, che il Messaggero Veneto pubblicherà domani e lunedì in due puntate.

Un testo che, come gli altri, è intriso di quella «sconfinata passione per le microstorie che mi spinge sempre a scrivere – spiega Sbuelz –, perché sono sempre stata colpita dall’impatto violento che la grande storia ha sulle vita delle singole persone».

Come quella di Toni, il protagonista del racconto, che dal Friuli si trasferisce per lavoro con la famiglia nella vicina Austria prima della Grande Guerra. «Di qua e di là dei confini – scrive Antonella nel racconto – erano simili i paesaggi, i caratteri schivi della gente, la fatica di una stessa vita dura. A tirar su barriere, piuttosto, era il muro delle parole».

I muri, appunto. Quelli eretti un tempo, poi abbattuti e ora riportati agli onori delle cronache. «I nazionalismi che si stanno affacciando sulla scena politica europea – commenta la scrittrice – sono qualcosa che ci obbliga a drizzare le antenne nelle diverse declinazioni in cui vengono proposti. Abbiamo un disperato bisogno di Europa. Certo – spiega –, magari ricostruita meglio, con maggiore convinzione, ma certamente non tornando indietro. Non è così scontato aver goduto di 80 anni di democrazia e pace». E questo è anche uno dei motivi per cui Sbuelz, quando nei suoi romanzi parla di storia, si sforza sempre «di mantenere, nel ritmo e nella narrazione – confessa –, una leggerezza di fondo per arrivare ai giovani. Perché il rischio è che senza più riferimenti o testimoni diretti della guerra, perdano il vero senso di cosa sia un conflitto e cosa significhi il valore della pace. Troppo spesso si usano terminologie che sembrano farci sentire più protetti quando, in realtà, descrivono fenomeni simili, se non identici, a quelli già accaduti».



La scrittrice Antonella Sbuelz sta già lavorando al nuovo romanzo che farà seguito a "La ragazza di Chagall"

La guerra è anche il contesto in cui si muove il protagonista del racconto. Una conflitto che ha fatto pagare un prezzo altissimo al Friuli, che «proprio perché terra di confine – afferma Sbuelz – nei momenti di pace dimostra una marcia in più».

Nella storia di Toni, nel suo amore, profondo, immutabile ed eterno per Greta, confluiscono anche con forza i racconti che l’autrice ha raccolto negli anni, a partire dagli aneddoti dei suoi nonni, fino allo studio dei diari di guerra. «Quello che mi ha sempre sconvolta – spiega – è che delle persone, che vivevano in Friuli, abbiano dovuto combattere contro altre con cui fino al giorno prima erano amici o colleghi. In un conflitto non si può mai parlare di vincitori o vinti. Tutti perdono qualcosa, se non altro la loro umanità». In tutto questo, il protagonista del racconto è una persona che ha saputo mantenersi ancorato alla propria identità, anche di fronte alla pressione ideologica dei regimi. «Una sorta di disubbidienza civile dal basso – conclude Antonella –, che rappresenterà la chiave di svolta della sua storia». —

L'ex Primo ministro greco è stato ospite ieri del Mittelfest a Cividale

Papandreou: «Rendiamoci conto che i rifugiati sono una risorsa»

FABIANA DALLAVALLE

«Vorrei parlarvi della storia di un rifugiato che è anche storia di opportunita». Ieri, pomeriggio a Mittelfest in una sala gremita di cittadini e di rappresentanti delle istutuzioni cittadine, l’ex Primo ministro greco Giorgos A. Papandreou, eletto alle ultime elezioni per il “Movimento per il Cambio” nel consiglio regionale di Achaia (ovest Grecia), ha dialogato con il direttore di Mittelfest, Pasovic. Due fedi a confronto. Quella nella capacità degli uomini di dialogare tra loro per il bene comune e quella nel potere dell’arte di abbattere muri e costruire mondi.

Giorgos è stato il terzo capo del governo della dinastia politica dei Papandreou. Figlio dell’ex Primo ministro greco Andreas (fondatore del Pasok al termine del regime dei colonnelli) e nipote di Georgio (nominato capo del governo greco in esilio nel 1944, durante l’occupazione italo-tedesca) l’incontro ha raccontato l’episodio dell'arresto del padre.

«I rifugiati sono una risorsa per i Paesi che li accolgono». In Svezia studiavo e come molti rifugiati facevo le pulizie. Chi fugge dal suo Paese impara da chi lo ospita e esporta poi quanto ha appreso. I rifugiati rappresentano il futuro cambiamento, per il loro Paese. Posso dire quanto dovremmo essere orgogliosi di queste persone, imparano la democrazia e hanno un bagaglio prezioso. Imparano da come siamo organizzati».

Nato negli Usa da madre statunitense, laureato in Sociologia dopo aver studiato a Harvard, diviene deputato al Parlamento al momento in cui il padre Andreas è nominato Primo ministro. È stato ministro della Pubblica Istruzione e degli Affari Religiosi per due volte. È ministro degli Affari Esteri dal 1999 al 2004.

«Nella Grecia antica, politica significava rilevazione, rendersi conto che non c’era bisogno di un dittatore o di un sommo sacerdote. Penso che possiamo cambiare le società da noi stessi. Ci sono due tipi di leadership: quella in cui credo, pensa che sia necessario cambiare per avere società più eque e umane. L’altra la definisco suicida. Dice: “noi siamo vittime, abbiamo problemi”. Trump dice che i problemi sono le donne o i cinesi , e allora ecco la Brexit, i muri. Ma nessuno è un’isola. i muri sono un’idea antiquata, mi disse un generale della Nato, anni fa. Non fermeremo chi scappa, non possiamo fermare i cambiamenti climatici, dobbiamo trovare soluzioni assieme. Uniti. Come quando l'Europa disse no agli Ogm dall’America. Alla fine della guerra in Irak incontrai Bush, con Prodi e il ministro dell’Unione europea. Ci chiese perchè non avevamo accettato i loro prodotti. Se ci vediamo come vittime, e consegnamo ad altri il potere di decidere, non prepariamo i cittadini al cambiamento. Occorrono solidarietà e lavorare assieme. La crisi climatica è globale ma puo essere un’opportunità. Può essere il punto centrale della collaborazione. Dobbiamo tornare all’idea di sovranità del popolo a livello locale e globale».

Una domanda: dove troviamo nuovi politici? «Bisogna rompere gli streotipi – spiega l’ex premier –. Aristofane, demistificava il potere e anche le divinità. E così dovrebbe essere. Molti movimenti nel mondo si occupano di clima, diritti delle donne, democrazia. Dobbiamo superare chi dice “io posso” e invece pensare “noi possiamo”. I Paesi dell’Europa devono unirsi. Io sono ottimista». —





Papandreou al centro con (da destra) Pasovic, Balloch, Saro e Vuga. A destra un momento dell'incontro



Il flash mob di Legambiente per dire no a muri

A movimentare la giornata di ieri del Mittelfest, anche il flash mob di Legambiente Fvg. Gli attivisti hanno pacificamente occupato gli spazi dove si svolgono gli incontri e gli spettacoli del festival e con i loro striscioni hanno manifestato la loro contrarietà a muri e reticolati

IL PROGRAMMA DI OGGI

Anche le donne delle pulizie parlano di migrazione

CIVIDALE. Sabato di grandi eventi a Mittelfest, cominciando dal teatro di “Città pulita/Clean City” al teatro Ristori alle 20.30. I due direttori della scena sperimentale di Atene, Anestis Azas e Podromos Tsinikoris, affrontano in questa pièce un tema urgente: “ripulire” le città dagli immigrati. Ma chi fa davvero le pulizie in Grecia? Protagoniste dello spettacolo sono cinque vere donne delle pulizie, tutte straniere e di varie età, immigrate nel paese ellenico dal Sudafrica, dalla Bulgaria, dalla Russia, dalle Filippine e dall’Albania. Sono loro a descrivere, con umorismo e faccia tosta, cosa significa oggi “tenere pulita” la Grecia.

Alle 22 in piazza Duomo irrompe l’energia della nuova danza contemporanea prodotta oggi in Grecia dai più promettenti coreografi e musicisti sulla scena: “Bastet” è il titolo della produzione firmata da Marianna Kavallieratos.

La giornata avrà infine uno spazio dedicato alla grande musica internazionale nella chiesa di San Francesco alle 18.30 con il concerto in prima nazionale “Avital incontra Avital”, nel quale i due virtuosi Avi Avital e Omer Avital (cresciuti in Israele da genitori marocchini) intrecciano magistralmente le loro strade musicali ricco di sonorità classiche, jazz, etniche e swing. —

Domani, alle 5.30, il concerto all'alba nel parco tra i 10 più belli d'Italia
Il compositore pordenonese suonerà sul prato col pubblico tutt'intorno

Villa Manin si sveglierà con le note di Anzovino «Esperienza mistica che coinvolge i 5 sensi»



Il pianista e compositore Remo Anzovino, ritratto live dal fotografo Simone Di Luca

LAURA PIGANI

Lo Steinway che usa per suonare in Friuli spiccherà, nero e lucente, sulla distesa verde di Villa Manin. Su quei tasti bianconeri Remo Anzovino, abile manovratore di emozioni, firmerà la colonna sonora di quel fotogramma un po' onirico in cui la notte s'infila nel giorno. Attorno al piano, come fosse il focolare, starà il pubblico. Nessuna sedia, soltanto plaid e coperte da stendere sul prato.

È tutto pronto per domani, nel parco che è fra i 10 più belli d'Italia, per un concerto all'alba: bisogna puntare presto la sveglia, l'inizio è alle 5.30 (si potrà arrivare già dalle 4.30).

Lungi, però, dall'essere la "solita" performance. Il compositore e pianista pordenonese, infatti, la immagina più come «esperienza mistica dei sensi» perché tutti e cinque saranno chiamati in causa. «È un'opportunità – chiarisce – per mettersi in relazione con la propria parte interiore e, al contempo, viverla assieme ad altre persone. C'è il contatto con la terra e il prato, la magia del suono del pianoforte, l'elemento visivo del passaggio dal buio alla luce, l'odore dell'erba, quindi l'aspetto gustativo del caffè e della colazione con cui si concludono di solito questi concerti».

Anzovino si muoverà tra repertorio e improvvisazione, in un crescendo di luce e musica. «Ho un quaderno – fa sapere – sul quale a mano abbozzo la scaletta, ma lascio molti spazi liberi per calibrarli al momento, mettendomi in relazione con i suoni del luogo e proprio per questo ogni concerto è unico e irripetibile». Per favorire l'intreccio con gli effetti acustici "naturali" riscontrabili a Villa Manin, il compositore si è anche fermato lì a dormire. «Saranno parte della partitura» assicura Remo. Ci saranno poi brani tratti dalle colonne sonore create da Anzovino per i film su Van Gogh e Monet e altri presi dalla sua ampia discografia come "Tabù", "Nocturne in Tokyo" o "Camminando nella notte". L'obiettivo è «dare il massimo della sintesi emotiva». Negli anni scorsi il compositore-avvocato ha risvegliato i pordenonesi sul Noncello e gli udinesi in piazza San Giacomo con concerti memorabili. Formula che ha poi ripetuto in giro per lo Stivale. Mentre è la prima volta che il parco di Villa Manin si apre a una simile esperienza.

È un super periodo, questo, per Anzovino, che si conferma tra i big a livello nazionale e internazionale. Perché lui alza ogni volta di più l'asticella. È come uno di quegli ingranaggi che, una volta messi in moto, non è più possibile fermare. A febbraio ha ricevuto il Nastro d'argento 2019 – Menzione speciale per le colonne sonore originali dei film "Hitler contro Picasso e gli altri", "Van Gogh tra il grano e il cielo" e "Le Ninfee di Monet". Poi il debutto in Giappone e la tournée assieme a Marco Goldin con "La Grande Storia dell'Impressionismo". Per il filone "La grande arte al cinema" ha appena finito di comporre le musiche della colonna sonora del film sulla Kahlo, "Frida viva la vida", in sala il 25, 26 e 27 novembre e prodotto da Ballandi Arts e Nexo Digital. «Credo che Frida sia una delle donne più straordinarie della storia. Mi hanno colpito la libertà, la trasgressione e il suo grande lirismo. Sono affascinato – chiude Anzovino – dalla potenza quasi brutale della sua personalità». Ma prima di ascoltarlo al cinema, domani all'alba. —

A BIBIONE

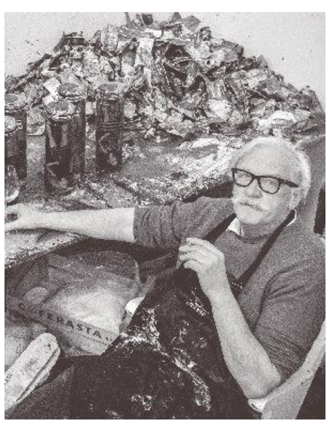
J-Ax e gli Articolo 31 stasera live in spiaggia

J-Ax assieme a Dj Jad per il grande ritorno del duo che ha fatto la storia del rap italiano degli anni '90: gli Articolo 31. Protagonisti oggi (21.30, porte aperte dalle 19) sul palco della spiaggia davanti Piazzale Zenith a Bibione, per la chiusura di Bibione Beach Live 2019 (by Zenit srl e Fvg Live Srl). Biglietti su Ticketone e alla biglietteria del concerto dalle 17.30.

L'INAUGURAZIONE

Giordano Floreancig sceglie di raccontarsi nella mostra di Maiano

MAJANO. Vienna, Bruxelles, Losanna, Milano: le più grandi capitali europee dell'arte sono state teatro, tra il 2018 e il 2019, della forza magnetica del linguaggio di Giordano Floreancig. Persone, linguaggi, paesaggi e culture hanno contaminato e si sono lasciati contaminare dall'esuberanza sregolata dell'artista friulano in un dialogo lungo un anno. A seguito di un intenso tour internazionale Giordano sceglie di raccontarsi in una cornice insolita: dopo due anni di totale assenza dal palcoscenico espositivo regionale, ad accogliere la sua opera sarà, da oggi, sabato, al 15 agosto, lo spazio d'arte Ciro di Pers di Majano. Un esposizione di 40 opere che trova spazio all'interno della cornice dell'ormai storico "Festival di Majano".



Giordano Floreancig

L'arte - come disse uno dei più grandi maestri della pittura del Novecento – "scuote dall'anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni" (Pablo Picasso).

È esattamente questo il respiro delle opere di Giordano Floreancig. La sua pittura equivale a un'azione introspettiva, a un lavoro di ricerca su di sé, a un'intima e drammatica meditazione sul presente. La sua pittura è come un esame di coscienza: una sorta di confessionale da cui egli, mettendo a nudo il suo animo, cerca assoluzione. —

La regista tedesca premiata ieri all'Amidei

Von Trotta: «Ho sempre apprezzato il vostro cinema»

L'INCONTRO

GORIZIA. Dopo Hanna Arendt e Rosa Luxemburg, Margarethe Von Trotta punta su un figura letteraria tormentata. La regista tedesca che ha ricevuto, ieri a Gorizia, il Premio Opera d'autore nell'ambito del Premio Sergio Amidei, da alcuni anni sta infatti lavorando sulla storia della poetessa e scrittrice austriaca Ingeborg Bachmann, spirata probabilmente a causa di una sigaretta lasciata accesa nella sua casa di Roma, nel 1973. «Un ritratto a cui non ho trovato ancora una soluzione. Non è nemmeno chiaro come sia morta ma non voglio soffermarmi solo sull'aspetto della tragedia», ha raccontato ieri in un incontro con la stampa, parlando dei suoi progetti futuri.

Nel contesto l'esponente dell'allora "giovane cinema tedesco" ha descritto, più in generale, il suo modo di lavorare. «Alterno un film che guarda al mondo esterno a un altro legato alla mia interiorità. Mi chiedono sempre, però, solo dei grandi personaggi femminili che ho trattato. In realtà il più delle volte mi sono stati proposti. Chiaramente devo avere un certo trasporto, una certe simpatia verso di loro. La vita è troppo breve per fare un film su qualcuno che si odia».

Von Trotta ha anche speso toni entusiastici sul cinema nostrano. «È stato il più importante di tutti i tempi in passato. Gli italiani hanno come il Rinascimento dentro e le immagini che proponete lo riflettono ancora». —

Emanuela Masseria

IL CATALOGO

Gli animali fantastici di Zuccheri e il vetro colorato diventa arte

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. La distinzione tra l'arte, quella "maggiore", e le arti decorative, o "arti minori", non ha molto senso anche perché entrambe hanno avuto una comune origine artigianale: tutt'al più si potrebbe distinguere l'arte vera e propria dalle altre sue pur lodevoli declinazioni per il fatto che elabora con sapienza sempre nuove forme piuttosto che ripetere quelle già esistenti. Questa osservazione a carattere generale torna utile anche nell'approccio al lavoro di Toni Zuccheri (San Vito al Tagliamento, 1936- 2008), in cui la continua ricerca si è sempre coniugata spontaneamente, per affinità elettiva, con l'esperienza del saper fare artigianale: e infatti il miracolo laico del concretizzarsi della bellezza, ad esempio in un suo oggetto in vetro, si è reso possibile per l'interazione all'unisono tra la progettualità del pensiero creativo e la "mano volante" del maestro vetraio di Murano.



Un'opera di Vito Zuccheri che sarà ricordato oggi a San Vito

Al bestiario fantastico di Zuccheri di recente il museo Bagatti Valsecchi di Milano ha dedicato la mostra "Di galli e galline, upupe, civette ed altri animali" che ha riscosso grande successo. Nell'occasione è stato pubblicato da Marsilio il bel volume "Toni Zuccheri. Poeta della natura e del vetro", a cura di Rosa Chiesa e Sandro Pezzoli, in cui grazie alle testimonianze di chi ha collaborato con l'artista si ripercorre, per tappe, tutto il suo lavoro a partire dai primi anni '60. Ora questa importante edizione, che per la prima volta illustra l'intero itinerario di Toni Zuccheri, verrà presentata oggi, sabato, alle 21, nell'antico teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento: un omaggio che però è pure un ulteriore riconoscimento di un artista non omologabile e geniale.

Il primo e determinante maestro di Toni Zuccheri fu suo padre, Luigi Zuccheri, pittore definito "animalista", ma che in realtà supera per profondità di poetica questa definizione riduttiva: nei suoi quadri degli anni '40-'50 gli animali che ancora popolavano le campagne veneto-friulane, gli uccelli e i pesci che abitavano le lagune sembrano assistere perplessi all'agitarsi di piccoli uomini ormai orfani, per loro colpa, dell'illusione consolatrice della natura. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La nuova stagione

Si accendono i riflettori sull'Udinese Tudor fa prove tecniche di 3-4-2-1

Primo test per i bianconeri a Tarcento (18.30) con il Ravenna: saranno Balic e Barak i due trequartisti alle spalle di Lasagna

Massimo Meroi


Il tecnico bianconero Igor Tudor durante l'allenamento di ieri pomeriggio al Friuli aperto al pubblico parla con i suoi ragazzi FOTO PETRUSSI

UDINE. Oggi alle 18.30 a Tarcento, nel cuore del Friuli, si accendono i riflettori sull'Udinese per quella che è la prima uscita stagionale dei bianconeri con il Ravenna. Niente di straordinario considerando che all'appello mancherà più di qualche pedina e che il calcio di luglio è ingannevole come pochi, ma la curiosità di vedere all'opera la nuova "creatura" di Tudor c'è.

VOLTO NUOVO

Gli occhi saranno puntati soprattutto sul nuovo regista Jajalo, chiamato a risolvere un problema atavico per l'Udinese dopo l'addio a Inler prima e Pinzi, ovvero quello del giocatore chiamato a fare da volante a tutta la squadra. Il rendimento di un giocatore con le caratteristiche di Jajalo condizionerà quello di tutta la squadra considerata la delicatezza del ruolo che ricopre.

MODULO

Attenzione, però, perché il bosniaco non agirà in un centrocampo a cinque. Tudor, infatti, intende disegnare la sua prima Udinese edizione 2019-2020 con il 3-4-2-1 apportando qualche modifica come annunciato nella prima conferenza stampa della stagione. Confermata la difesa a tre nella quale mancheranno Ekong ed è in dubbio Nuytinck, il centrocampo sarà a quattro, con due esterni e due centrali. Uno di questi sarà appunto Jajalo, il secondo, con ogni probabilità Fofana.

DOPPIO TREQUARTISTA

Quali saranno le due mezze punte alle spalle dell'unico attaccante di riferimento? Considerati gli uomini attualmente a disposizione, tutti gli indizi portano a Balic e Barak. Il giovane croato è davvero a un bivio della sua carriera: se non dimostra di essere diventato calciatore a tutto tondo sotto la guida di Tudor, probabilmente dovrà rivedere le sue ambizioni, il ceco riparte da zero dopo l'ultima stagione vissuta da spettatore a causa dei ripetuti problemi fisici. Assieme a Jajalo saranno sicuramente loro due gli osservati speciali contro il Ravenna.

> Nuytinck in dubbio Troveranno spazio gli ultimi arrivati Mandragora e Larsen

GLI ALTRI

Non saranno della partita Matos, Perica e Ingelsson, tutte pedine peraltro in uscita come spieghiamo nel particolare qui a fianco. Il brasiliano, rientrato da Verona, sta ancora smaltendo un problema che si porta dietro dalla scorsa stagione, il croato ieri è volato a Barcellona per una visita di controllo. Musso è appena rientrato e potrebbe essere comunque un rischio gettarlo nella mischia mentre Mandragora ha già nelle gambe qualche allenamento e potrebbe ritagliarsi una fetta di partita al pari di Larsen che potrebbe agire sulla sinistra visto che sulla corsia mancina non ci sono soluzioni con l'inserimento di Ter Avest a destra. Al di là del risultato finale l'augurio è che sia una festa, un modo per farsi gli auguri reciprocamente tra l'Udinese e i suoi tifosi. Nel cuore del Friuli. —

GLI AVVERSARI

I romagnoli in serie c nel girone della Triestina

Il Ravenna è una società di serie C, inserita nel girone che comprende pure la Triestina. È allenata da Luciano Foschi e nella passata stagione ha giocato senza fortuna i play-off contro il Salò. L'obiettivo della squadra è di mantenere la categoria senza negarsi la voglia di stupire. —

S.D'E.

LE ALTRE AMICHEVOLI

Napoli, cinque gol al Feralpi Il Milan fa 1-1 con il Novara

Le uniche squadre di serie A a scendere in campo ieri sono state il Napoli, che ha affrontato la Feralpi Salò allenata dall'ex udinese Damiano Zenoni (5-0 il risultato a favore dei partenopei), e il Milan che ha pareggiato 1-1 a Milanello contro il Novara. Le reti sono state segnate bel secondo tempo da Stoppa su rigore per i piemontesi e da Theo Hernandez con una conclusione dalla lunga distanza.

Esordio con gol nel Napoli per il difensore greco Manolas che nel test con la Feralpi Salò ha sbloccato il risultato dopo appena 6'. Indisponibile Milik a causa di un affaticamento muscolare, nel Napoli ha trovato la via del gol Simone Verdi autore di una doppietta nella ripresa. Oltre a Manolas è andato a bersaglio un altro difensore, Tonelli e nel finale Tutino.

Oggi alle 13.30 italiane l'Inter di Antonio Conte se la vedrà con il Manchester United. Queste le altre amichevoli in programma oggi. Sampdoria-Real Vicenza; Bologna-Virtus Bolzano; Fiorentina B-Benevento; Verona-Unionfeltre; Brescia-Darfo Boario; Roma-Trastevere; Genoa-Lione; Lecce-Fc Gherdeina; Fiorentina A-Arsenal. —


Esordio con gol per Manolas

LA TERZA MAGLIA

Color grigio antracite e le montagne stilizzate

L'Udinese ha presentato la nuova terza maglia targata Macron: è grigio antracite, arricchita da un fine rigato e da dettagli arancioni. Il collo è alla coreana e il disegno grafico nella parte anteriore è composto da fini righe verticali tono su tono e dal disegno stilizzato del profilo delle montagne.

S.D'E.



PALLONE IN PILLOLE

Il Debrecen per il Toro

Saranno gli ungheresi del Debrecen gli avversari del Torino nel preliminare di Europa League. Andata il 25 luglio ad Alessandria, ritorno l'1 agosto.



Bilardo in fin di vita

Carlos Bilardo, ct dell'Argentina mondiale nel 1986, è in fin di vita. Le sue condizioni sono peggiorate dopo un secondo intervento al cervello in meno di un mese.



La Coppa all'Algeria

Secondo minuto della finale di Coppa d'Africa. Al Cairo colpisce Baghdad Bounedjah (nella foto) e l'Algeria segna il gol contro il Senegal che vale il trionfo.



LE TRATTATIVE

Cristo è ufficiale Ingelsson-Venezia e Perica-Hajduk

Pozzo in Turchia starebbe trattando non solo Tokoz ma anche Kara del Burnaspor
Roma-Juve, accordo per Higuain ora aspettano l'ok del giocatore

Simonetta D'Este



UDINE. Adesso è ufficiale: **Cristo Gonzalez** *(nella foto)* è un nuovo calciatore dell'Udinese. Completate le visite mediche, l'attaccante classe '97 prelevato dal Real Madrid sborsando un milione e mezzo di euro, ha firmato un contratto di cinque anni con il club friulano. «Cristo è un giovane attaccante di grandi prospettive che sa svariare su tutto il fronte d'attacco e agire da prima o seconda punta – le parole del dt **Pierpaolo Marino** –. È anche dotato di una buona tecnica. Con noi intraprenderà un graduale percorso di crescita che nel tempo si potrà rivelare anche molto interessante».

In attesa di ricevere qualche offerta sfiziosa per **De Paul,** valutato 35 milioni da **Gino Pozzo**, l'Udinese si sta muovendo per piazzare alcuni elementi in esubero. I nomi sono noti: **Perica** e **Matos**, innanzitutto, ma anche **Ingelsson.** Per quest'ultimo siamo in dirittura d'arrivo nella trattativa che lo porterà al Venezia. L'attaccante croato potrebbe rientrare in patria all'Hajduk di Spalato mentre l'Udinese non ha ancora ricevuto alcuna offerta ufficiale per Matos dopo che il Verona non ha fatto valere il diritto di riscatto sul prestito della scorsa stagione. Per lui, comunque, si sta profilando la soluzione estera più che quella italiana.

In Turchia scrivono che l'Udinese oltre che a **Tokoz** sarebbe interessata anche a **Aytac Kara**, centrocampista classe '93, aure di 6 gol nell'ultimo torneo in forza al Bursaspor club appena retrocesso in seconda serie. Resta Tokoz, comunque, l'obiettivo numero uno di Pozzo.

Il Milan cerca un difensore e ha bussato a casa della Juve per **Demiral** che sarà costretto a rientrare in anticipo dalla tournée in Oriente a causa dei pessimi rapporti tra la Cina e il suo paese Natale, la Cina. Potrà giocare solamente prima la gara con il Tottenham poi rientrerà in Italia. I rossoneri davanti alla richiesta di 40 milioni sono scappati. La Lazio non riuscirà a trattenere **Milinkovic Savic** a metà strada tra il Psg e il Manchester United che cerca il sostituto di **Pogba** a sua volte richiesto da Real Madrid e Juventus. La Roma ha trovato l'accordo con la Juve per **Higuain**, ora attende l'ok dell'argentino. Il Milan per arrivare a **Correa** (Atletico Madrid) pensa di vendere **Cutrone** e **André Silva.** —

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

Il pubblico resta il patrimonio più importante del club

Cinquecento tifosi per un allenamento alle sei di pomeriggio di un venerdì di luglio. Anche questo è un piccolo-grande segnale che la gente friulana ama l'Udinese a prescindere. Passano i giocatori, i dirigenti, la bandiera bianconera no, quella continua a sventolare sempre. Faceva un certo effetto ieri vedere l'andirivieni tra tribune dello stadio Friuli e biglietterie dove si poteva sottoscrivere l'abbonamento. Anche per questo veniva difficile quantificare la presenza in uno stadio che con 25 mila posti a sedere sembrava deserto ma che in realtà deserto non era. Magari in altre piazze (vedi Bergamo tanto per fare un paragone) avremmo avuto numeri a quattro cifre, ma a queste latitudini il dato rimane confortante, come confortante è il dato della campagna abbonamenti sulla quale oggi, al termine dell'amichevole di Tarcento con il Ravenna, farà il punto della situazione il responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino.

A proposito della prima uscita stagionale, sarà curioso registrare quanti tifosi si scomoderanno oggi per raggiungere Tarcento preferendo uno scatto di Lasagna e una giocata di Jajalo a una giornata sulla spiaggia di Grado o Lignano. Con l'Udinese in partenza per il ritiro in Austria (noi tifiamo per un ritorno sui monti friulani) quella di oggi sarà l'occasione più comoda per chi ama il bianconero per dare un'occhiata alla squadra che sta nascendo.

L'estate, considerato anche che il paracadute del calcio mercato resterà aperto fino al 2 settembre, è il periodo in cui nessuno si lamenta, tutti pensano di poter vincere lo scudetto, andare in Europa o conquistare una comoda salvezza. L'Udinese in estate è finita sempre dietro la lavagna anche quando poi dieci mesi dopo si ritrovava al preliminare di Champions. L'importante, per il club, è ricordare sempre che il suo patrimonio più importante rimane la gente. Può sembrare una banalità. Non lo è. —



L'ALLENAMENTO

Il caldo applauso di 500 tifosi a Lasagna&Co

Un caldo applauso ha accolto l'Udinese sul campo del Friuli. A farlo sono stati gli oltre 500 tifosi che hanno preso posto sui seggiolini della curva Nord per vedere finalmente da vicino i propri beniamini. L'arrivo degli ultras ha dato un po' di vita al pubblico, che ha intonato qualche coro prima di mettersi a scattare foto a calciatori e staff, Pinzi compreso. Tra chi cercava di riconoscere volti nuovi e vecchi, c'erano pure gli abbonati che hanno approfittato per rinnovare la tessera nell'Udinese Point della Nord.

L'ALLARME

Conte e il mercato dell'Inter: «Siamo un po' in ritardo»

MILANO. Non è arrivato ancora ai livelli di furia dei tempi juventini, ma le acque per **Antonio Conte** in casa Inter sono tutt'altro che calme. Il mercato agita il tecnico nerazzurro, che non usa mezze misure e va dritto al punto per sottolineare il suo "malessere" alla vigilia della gara con il Manchester United (oggi alle 13.30 a Singapore). «Siamo in difficoltà, inutile nascondersi. Ci sono situazioni in entrata e in uscita importanti, siamo in ritardo». Parole dure, che rendono noto un fastidio di cui si vociferava da giorni. E parole che fanno scalpore, anche tra i tifosi nerazzurri che sui social si sono scatenati. Una esplosione in stile Conte, che già ai tempi della Juve non faceva nulla per nascondere il proprio malcontento («con 10 euro non si mangia in un ristorante da 100 euro», la frase rimasta negli annali). Molto ruota intorno a **Romelu Lukaku**, la principale richiesta del tecnico, che rimane in attesa di capire se l'Inter intende sborsando gli oltre 80 milioni richiesti dallo United. Senza dimenticare i casi **Icardi** e **Nainggolan**, che restano un problema. Così si arriva alla conferenza di ieri, in cui Conte non si è trattenuto. «Io frustrato per Lukaku? Frustrato è una parola grossa. Mi piace, sarebbe importante per noi ma è un calciatore del Manchester United. Di sicuro non è facile giocare contro United e Juventus senza un attaccante, ma il mercato è aperto, vediamo cosa succederà», le parole del tecnico nerazzurro. Conte torna poi a ribattere sul tasto del ritardo, soprattutto per le operazioni in uscita. «Siamo in ritardo, qui non è uscito nessuno – l'attacco del tecnico –. C'è tanta strada da fare in salita, bisogna darsi una mossa, chi ha tempo non aspetti tempo. Ho parlato con la società, abbiamo la stessa visione e sono fiducioso». E poi l'ulteriore frecciata: «Le ambizioni restano elevate. Ma da una parte ci sono le parole, dall'altra i fatti». Frasi che hanno la società come destinatario e che mettono ulteriore pressione a **Marotta** e **Ausilio.** Da un lato la necessità di chiudere in fretta le operazioni Lukaku e **Dzeko**, per cui ora ci si attende un rilancio, dall'altra quella di sfoltire la rosa, soprattutto per quanto riguarda Icardi e Nainggolan. «La situazione Icardi è chiara, è fuori dal progetto dell'Inter. Lo stesso vale per Nainggolan, è in tournée con noi ma non è cambiato nulla. **Perisic**? Voglio testarlo, per capire se può giocare dove abbiamo bisogno che giochi altrimenti bisognerà trovare un'altra soluzione», ha chiuso Conte. —

LA PRESENTAZIONE

De Ligt pensa in grande: «Se arrivi alla Juve punti a vincere tutto»

«Pensiamo partita dopo partita, vogliamo vincere tutto. La Juve gioca per vincere ogni competizione». È a Torino da poche ore, ma Matthijs de Ligt si è già calato alla perfezione nella mentalità bianconera e l'ha confermato ieri nel giorno della sua presentazione. «La Champions? Ci sono tre competizioni in cui possiamo giocare, quattro con la Supercoppa – osserva il giocatore –. Ci sono campionato, Coppa Italia e Champions. Quando Ronaldo mi invitò a venire alla Juve avevo già scelto il bianconero».

La condanna dell'imprenditore friulano

La Figc radia Zamparini 5 anni senza ruoli nel calcio

Il tribunale della Federcalcio ha punito l'ex patron del Palermo per il caso Mepal
Per l'accusa fu lui «il vero ideatore degli artifizi» atti ad alterare il bilancio del club

Marco Ceci

ROMA. Cinque anni di squalifica e la preclusione a ricoprire qualunque ruolo in ambiti federali. In poche parole è la radiazione dal calcio che conta quella che il tribunale della Federcalcio ha deciso per l'imprenditore friulano Maurizio Zamparini. Una sentenza pesantissima nei confronti dell'ex patron del Palermo, con la decisione arrivata nel merito della vicenda che in prima istanza era costata ai rosanero siciliani la retrocessione in Serie C, poi trasformata in 20 punti di penalizzazione nello scorso campionato cadetto, per irregolarità amministrative.

La posizione di Zamparini era stata stralciata per un ricorso (prima accolto e poi respinto) presentato dai suoi legali, che contestavano un vizio di forma. All'imprenditore erano state contestate "diverse e gravi irregolarità di bilancio", in particolare l'operazione su Mepal, la società controllata che deteneva il marchio del Palermo Calcio e l'iscrizione nello



L'imprenditore friulano Maurizio Zamparini è originario di Sevegliano

Secondo i giudici riuscì così a sottrarsi agli obblighi di ricapitalizzazione

stato patrimoniale di 5,5 milioni di crediti di imposta, con il risultato di riportare quel patrimonio al valore di quasi 11 milioni contro i reali 135.712 euro. Il fine di tali irregolarità, secondo l'accusa, era quello di «sottrarsi agli obblighi di ricapitalizzazione».

Il tribunale federale nazionale ha riconosciuto Zamparini colpevole, definendolo come il «vero ideatore degli artifizi contestati». La condanna nasce dalle irregolarità emerse nel bilancio 2014 della società rosanero, presentato a giugno 2015.

Una condanna che l'imprenditore friulano, 78 anni (è nato a Sevegliano il 9 giugno 1941), si è visto infliggere mentre si trova ancora agli arresti domiciliari nella sua villa di Aiello del Friuli, a causa dei risvolti penali delle stesse vicende contestategli dai giudici dello sport. Misura restrittiva decisa dai giudici di Palermo, che avevano formulato l'accusa anche per falso in bilancio e autoriciclaggio, con riferimento proprio alla gestione della società Mepal. Vicenda che non è costata solo la stagione al Palermo che senza i 20 punti di penalizzazione avrebbe chiuso il campionato cadetto in terza posizione, con la possibilità di giocarsi la Serie A nei play-off. La società siciliana, infatti, nel frattempo è stata acquisita dalla Arkus Network di Salvatore Tuttolomondo, che però non è riuscita a iscrivere la squadra al prossimo campionato di Serie B.

Zamparini si avvicinò al pallone da bambino, come attaccante del Sevegliano, ma nel calcio che conta ci entrò acquistando il Venezia, anche se l'esordio da patron era già arrivato: con il Pordenone, in C2. Ma è in laguna e in Sicilia che ha ottenuto i suoi successi sportivi. A Venezia ha fatto conoscere la serie A e le giocate di Alvaro Recoba, a Palermo (dove è diventato il miglior presidente della storia rosanero con la qualificazione alla Coppa Uefa prima e all'Europa League poi) una lunga serie di campioni scoperti, fatti crescere e ceduti. Realizzando plusvalenze milionarie. —

LA VECCHIA PROPRIETÀ

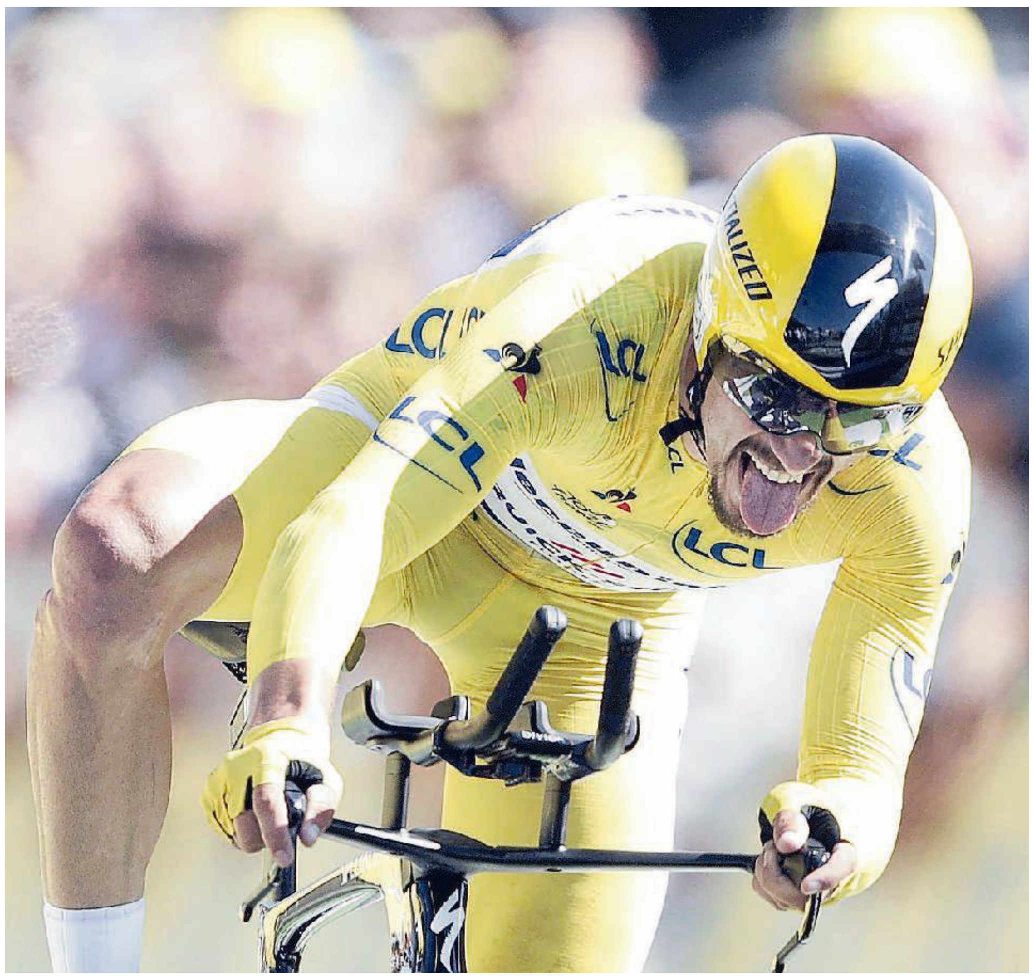
Presentato ricorso contro i 20 punti di penalizzazione

Il Collegio di garanzia dello sport ha intanto ricevuto il ricorso della vecchia proprietà del Palermo, contro la Procura federale Figc, per la riforma e/o l'annullamento della decisione della Corte federale d'appello che ha rideterminato a carico del Palermo la misura di 20 di penalizzazione in classifica nella stagione 2018/2019. Una vicenda legata a doppio filo al mercato dell'Udinese: in caso di ripartenza dai dilettanti del Palermo, infatti, l'attaccante Nestorovski passerebbe ai bianconeri.

LA GRANDE BOUCLE

Julian fa sognare la Francia: non lascia il giallo, raddoppia

Alaphilippe batte anche Thomas nella crono di Pau davanti al presidente Macron E il favorito gallese ora ammette: «Se continua così è dura...». Oggi il Tourmalet



Julian Alaphilippe, 27 anni, continua ad indossare la maglia gialla. Ora ha 1'26'' di vantaggio su Thomas

PAU. «Sono sinceramente impressionato da Alaphilippe, se continua così diventa un rischio, una minaccia concreta per la maglia gialla». **Geraint Thomas**, cronoman di spessore, sicuramente ieri all'ombra dei Pirenei nei 27 km spartiacque del Tour de France immaginava di avvicinare di molto la maglia gialla per poi dare l'assalto decisivo al simbolo del primato nelle due successive tappe pirenaiche e fare il bis del 2018. Ma che ieri sul suo terreno il vincitore di Strade Bianche, Milano-Sanremo e Freccia Vallone, cioè un cacciatore di classiche per eccellenza, potesse addirittura vincere la cronometro della Grande Boucle e allungare addirittura il suo vantaggio in classifica, no, il gallese della Ineos non se l'immaginava certo.

Invece, davanti al presidente della Repubblica **Emmanuel Macron**, come da tradizione in visita alla corsa nella fase clou, e a una nazione trepidante, **Julian Alaphilippe** ha fatto ancora una volta il fenomeno.

La maglia gialla non si è soltanto difesa, ha attaccato con quella pedalata agile e potente al tempo stesso. Ventisette chilometri (vallonati) in 35 minuti tondi tondi, un tempo pazzesco, 14" in meno di Geraint Thomas sul quale nei tre intermedi della corsa era stato sempre avanti tra i 6 e i 4" per poi aumentare all'ultimo km divorandosi il paio di strappi pane per i suoi denti.

«Ho dato tutto, sono davvero felice», ha detto il fuoriclasse della Deceuninck, da ragazzino promessa della mountain-bike. «Sapevo di poter fare un'ottima prestazione, ho dato davvero tutto, ho vinto anche la tappa e non posso ancora crederci», ha aggiunto.

Ora su Thomas ha 1'26" di vantaggio. Certo, ci sono due giorni di Pirenei e, la prossima settimana, tre terrificanti tappe alpine da giovedì a sabato. Per la ragione dovrebbe perderla la maglia il francese, ma Julian, classe cristallina, ha una nazione a spingerlo e che aspetta il successore di **Bernard Hinault**, ultimo transalpino a vincere il Tour nel 1985 come il Messia.

Oggi se ne saprà di più. C'è la quattordicesima frazione, la Tarbes-Tourmalet Bareges. Tappone pirenaico di 117,5 km da "bere" tutto d'un fiato con il Col du Soulor e la scalata al Tourmalet. Arrivo fissato a 2.115 metri, sarà lotta serrata tra i big. Diciannove chilometri di salita finale, pendenza media del 7,4% ma punte oltre il 10%. Lunga, snervante. Non adatta a un corridore come Alaphilippe che quindi, dovesse superare anche questo ostacolo, non farebbe che turbare ancor di più i sonni di Thomas. Che ieri comunque un po' di ordine in casa Ineos l'ha fatto. **Egan Bernal**, il colombiano rampante non ha fatto il fenomeno, ora è quinto a 2'52" da Alaphilippe. Ma potrebbe essere proprio lui, un cerbiatto in salita, a scatenare la bagarre. Con **Pinot** (Fdj), **Uran** (Ef), **Quintana** (Movistar), tutti a oltre 3' che potrebbero approfittarne. Ah, occhio allo spagnolo **Enric Mas**, 24 anni, terzo alla Vuelta 2018. Corre in squadra con Alaphilippe ed è quarto a 2'44".

Gli italiani e la crono? Male, primo (bravo) **Alberto Bettiol** (Ef), 19° a 1'26", gli altri dietro: **Aru** (Uae) a 1'44", **Felline** (Trek) a 2'15", **Nibali** (Bahrain) a 3'09". —

A.S.

LA COURSE BY TOUR

La Vos dopo il poker al Giro vince anche a Pau

A cinque giorni dalla fine del Giro Rosa in Friuli, una grande protagonista della corsa che si è conclusa domenica a Udine come Marianne Vos, vincitrice in Italia di quattro tappe tra cui l'ultima in castello a Udine, ha vinto con un attacco sulla salita finale a Pau, "La Course by Le Tour de France" precedendo di 3" la canadese Leah Kirchmann (Sunweb) e la danese Cecile Uttrup Ludwig (Bigla). Sesta Elisa Longo Borghini (Trek Segafredo). Subito dietro, settima, la trionfatrice del Giro Annemiek Van Vleuten (Mitchelton).

MONDIALI DI SCHERMA

Dopo i tre bronzi per l'Italia oggi Navarria e compagne cercano la strada per Tokyo



Mara Navarria oggi in pedana

BUDAPEST. Ha avuto una giornata, quella di ieri, Mara Navarria per dimenticare l'amarezza dell'addio al titolo mondiale individuale di spada, perché oggi si torna subito a fare sul serio. Questa mattina si torna in pedana ai Mondiali per la gara a squadre e in palio oltre al titolo, all'onore e all'orgoglio ci sono anche punti preziosi per il ranking. Una graduatoria che se sarà a vantaggio dei componenti del team azzurro (donne e uomini) porterà alla fine dritta alle Olimpiadi di Tokyo. Alle 12, quindi, bisognerà che le ragazze della spada (Alice Clerici, Mara Navarria, Rossella Fiamingo, Federica Isola) siano pronte per l'esordio contro la Thailandia.

Ieri, intanto, dopo il bronzo nella spada di Andrea Santarelli, che è stato battuto in semifinale dall'ungherese Siklosi (15-8), ai Mondiali di Budapest sono arrivate le gioie da podio, che sono purtroppo mancate giovedì quando Navarria da Carlino non è riuscita appunto a mantenere il titolo di campionessa del mondo, nel fioretto femminile. Per Arianna Errigo è arrivato il bronzo dopo la sconfitta in semifinale con la francese Ranvier (15-13). Una medaglia che cela un po' di delusione, perché dopo essere stata sotto 12-8 era rientrata fino al 13-13, prima del ko finale. Anche nell'altra semifinale Elisa Di Francisca ha ceduto 15-13 contro la russa Deriglazova, dopo una bella rimonta rimasta purtroppo incompiuta. Oggi toccherà alla sciabola femminile e al fioretto maschile individuali e alla sciabola maschile a squadre. Tokyo è tutta da conquistare. —

Simonetta D'Este

IN BREVE

Tennis

Sinner esce di scena a Umago come Travaglia

Jannik Sinner è uscito di scena al secondo turno del «Plava Laguna Croatian Open», torneo Atp 250 in corso sulla terra rossa di Umago, in Croazia. Il 17enne altoatesino (208 del ranking mondiale), in tabellone grazie a una wild card, giovedì sera è stato battuto (7-6, 6-3) dallo sloveno Aljaz Bedene, numero 87 Atp, che all'esordio aveva eliminato Marco Cecchinato, campione uscente. Ko anche Stefano Travaglia. Contro l'ungherese Attila Balasz perde il primo set 6-3, ko 7-6 al tien break e poi 6-3 nel terzo e decisivo set.

Basket

L'Olimpia in Eurolega esordisce a Monaco

Il parquet del Bayern Monaco il 3 ottobre sarà il primo banco di prova europeo per la nuova Ax Milano di Ettore Messina. L'Olimpia potrebbe presto aggiungere al roster Micheal Roll (esterno americano, classe 1987) e Paul Biligha (centro italiano, 29 anni), dopo aver già ufficializzato gli arrivi Aaron White e Riccardo Moraschini, in attesa dell'annuncio di Sergio Rodriguez. L'esordio casalingo per Milano è programmato venerdì 11 ottobre contro lo Zalgiris Kaunas. Estenuante il nuovo format a 18 squadre.

BASKET - SERIE A2

Nobile e Zilli, macché vacanze Già lavorano duro in palestra

I due friulani dell'Old Wild West si allenano con il neo coach nazionale Gerometta E per il pivot udinese ci sono da contrastare i muscoli di Pellegrino ospite gradito

Michela Trotta

UDINE. Basketball never stops, è questa la regola implicita degli amanti della palla a spicchi. La pallacanestro non si ferma mai, neanche d'estate quando i campionati sono finiti e i giorni del nuovo raduno pre stagionale sono ancora lontani. La voglia di staccare e magari prendersi una vacanza non manca (ci sarà tempo anche per quella), ma ogni giocatore professionista sa che il periodo estivo è fondamentale per crescere individualmente, per non perdere la forma fisica e per limare quei dettagli tecnici che durante l'inverno sono difficili da curare con continuità.

È proprio con questa mentalità che Vittorio Nobile e Giacomo Zilli, in pieno luglio, si allenano sotto l'occhio attento di coach Giovanni Gerometta, fresco del conseguimento del titolo di Allenatore Nazionale. Insieme a loro ci sono anche le forze bianconere più giovani, Daniel Ohenhen ed Enrico Micalich, il figlio del gm Davide, che, tra un esercizio e l'altro, cercano di rubare qualche consiglio ai più "anziani". A completare il team dei temerari che affrontano il caldo quasi insopportabile del PalaCus ci pensano Alberto Bianchini, neo acquisto della Vis Spilimbergo in C silver, e Francesco Pellegrino, ancora in cerca di una squadra per la prossima stagione ma che a Udine, dopo i due anni passati all'Apu, trova sempre una casa dove tornare nei periodi di break.



I giovani ieri al lavoro con coach Gerometta nella palestra del PalaCus

Con la coppia della prima squadra anche i prospetti Ohenhen e Micalich jr

Ieri, dunque, un'ora e mezza di lavoro intenso a metà campo, con gioco spalle a canestro a farne da padrone e la più classica delle sfide estive, il 3 contro 3, a chiudere la sessione. Si riprende lunedì, ancora per una settimana, per completare questo periodo di allenamenti che, seppur con alcune pause, prosegue da giugno; poi arriverà il tempo di staccare la spina e raccogliere tutte le energie per cominciare la vera preparazione. Il raduno del 19 agosto, come dicevamo, è ancora lontano ma in campo Nobile e Zilli mostrano già di avere una bella intesa nei giochi a due. Un pick and roll ben fatto e "Jack" si ritrova a schiacciare senza troppe difficoltà, dimostrando di essere in buone condizioni fisiche e di aver lasciato alle spalle l'infortunio all'anca che lo ha costretto ad operarsi qualche mese fa: «Non mi sono ancora fermato - racconta Zilli -, da quando sono tornato a Udine ho continuato a lavorare per recuperare dai problemi fisici della scorsa stagione. Ora sto bene». «Gli allenamenti che stiamo facendo - continua - sono importanti perché ci servono per migliorare e arrivare carichi al raduno. Grazie a "Ciccio", in questi giorni ho la fortuna di prepararmi al meglio per i duelli che dovrò affrontare sotto canestro». Nel frattempo, sembra proprio che il ritorno del lungo friulano sia stato gradito: come ci svela lo stesso Zilli, amici e parenti si sono già abbonati per non perdersi la sua stagione al Carnera. —

GLI ABBONAMENTI

Che entusiasmo: è stata superata quota duemila

Una passione che di anno in anno cresce a dismisura. In settimana l'Apu, oltre ad aver accolto il nuovo main sponsor Old Wild West, ha festeggiato il superamento delle 2 mila tessere sottoscritte dall'inizio della campagna abbonamenti «Alta Fedeltà». Sabato scorso l'apertura della seconda fase - quella di vendita libera senza prelazione e che mantiene in tutti i settori le tariffe dello scorso anno -, ha portato i tifosi a formare lunghe code all'Officina dello Sport pur di poter scegliere il posto migliore da cui godersi le partite casalinghe del nuovo campionato. Lunedì, poi, è arrivato anche l'annuncio di Gerald Beverly, quale nuovo centro titolare e questo senza dubbio ha dato una spinta in più alle vendite: sono state bruciate più di 200 tessere. Rispetto allo scorso anno si registra un netto incremento se si considera che, dopo un mese, nel luglio 2018 si contavano "solo" 1.800 abbonamenti. Anche il Settore D con la sua campagna itinerante nei locali di Udine ottiene grande successo. Con l'ultima tappa di giovedì scorso al Pappagallo in piazzale Cella, i ragazzi della curva Ovest hanno brindato al superamento di quota 200 tessere. —

M.T.

BOCCE

Palmanova ospita lo show del petanque con 64 atleti in gara ai campionati italiani



Foto di gruppo per la formazione del BC Pantianicco

PALMANOVA. Una domenica da protagonista dei campionati italiani assoluti individuali della specialità petanque (in campo maschile e femminile) per la città stellata. La manifestazione inizierà con le eliminatorie, dalle 8.30, nel pomeriggio le fasi finali e la premiazione.

Un evento (organizzato dall'Asd Bocciofila Palmanova del presidente Silvano Pontoni) sul quale il sipario si alzerà ufficialmente già oggi quando, alle 18.30 nella sala d'Onore del Comune di Palmanova, si svolgerà la presentazione degli atleti e la cerimonia di apertura. Ben 64 gli atleti (tra maschi e femmine) che si sfideranno in Piazza Grande.

Domenica scorsa, a Pantianicco, la gara triveneta a 64 coppie di categoria BC è stata vinta dall'accoppiata Luigino Iuretigh e Paolo Osgnach (Cussignacco) dopo la finale (11-6) contro i pordenonesi Bergnach-Radegonda (Fotitudo). Si sono fermate in semifinale, invece, le coppie Bertoli-Nicoli (Maxim) e Lucas-Schivenin (Gtn Laipacco). A San Canzian d'Isonzo (Isontina) di scena la categoria C con 32 coppie e vittoria di Natale Rettura e Mauro Clama (Tre Stelle).

Oggi (dalle 14.30 a Spilimbergo) si svolge la fase triveneta della Regional Cup cat. D. Domani (8.30) a Pasian di Prato (Maxim) gara triveneta a coppie con abbinamento di categoria AC e BB. A Pordenone la fase regionale della Coppa Italia femminile a squadre. —

Giuliano Banelli

CANOA

San Giorgio fa man bassa ai regionali sui 500 metri: 18 titoli su 30 sono suoi

SAN GIORGIO DI NOGARO. Sul fiume Corno i canoisti sangiorgini si prendono 18 dei 30 titoli in palio ai campionati regionali sui 500 metri.

Le gare riguardavano le categorie Ragazzi, Junior, Senior e Master, tutte disputate in una bella giornata di sole. Dieci dei titoli sono stati vinti nel kayak: il più combattuto è stato quello nel singolo Junior dove Riccardo Franco ha vinto per un soffio sul triestino Verde. Riccardo, che quest'anno ha contratto un virus debilitante, ha comunque retto la rimonta del triestino, arrivando sul traguardo stremato, ma vincitore.



Il gruppo kayak sangiorgino

Gli altri titoli del kayak sono stati vinti da Simone Xodo-Alessio Soardo nel K2 Senior, Simone Xodo-Alessio Soardo-Emanuele Ghenda-Flavio Pines nel K4 Senior, Riccardo Mauro-Desirè Fanin-Nicole Corso-Flavio Pines nel K4 Senior misto, Natalia Campana-Alessia Pines nel K2 Senior, Desirè Fanin nel K1 Senior, Riccardo Mauro-Francesco Ghenda-Nicole Corso-Noemi Baldo nel K4 Junior misto, Nicole Corso-Noemi Baldo nel K2 Junior, Clara Smilzotti nel K1 Master C e Mauro Scrazzolo nel K1 Master C.

Dominio assoluto, invece, con le imbarcazioni canadesi dove i sangiorgini hanno vinto tutti gli otto titoli regionali in palio grazie agli acuti di Stefano Del Pin nel C1 Senior, Francesco Ghenda-Raffaele Dri nel C2 Senior, Jessica Schiff-Francesco Baldo nel C2 Junior misto, Gabriele Dri nel C1 Junior, Andrea Corso-Gabriele Dri nel C2 Junior, Andrea Corso nel C1 Ragazzi, Simone Cristin-Alessio Zanchetta nel C2 Ragazzi, Ilenia Zanutto nel C1 Ragazze. Gli altri 12 titoli se li sono spartiti l'Ausonia (cinque), Timavo (quattro) e Circolo Marina Nazario Sauro (tre).

Disputate anche molte gare sui 200 e sui 2000 metri per la categoria Under 14, dove Federico Zanutta, gareggiando fra i Cadetti, ha dominato in maniera sbalorditiva. Per gli Under 14 il prossimo weekend (sempre a San Giorgio di Nogaro) ci sarà la fase Centro-Nord Italia del Canoa Giovani. —

BEACH RUGBY

Marsiglia si prende Lignano ma la palla ovale friulana brilla anche sulla spiaggia

LIGNANO. I francesi dell'Ovale Beach Marsiglia hanno vinto il torneo di Lignano Sabbiadoro. I transalpini, infatti, hanno superato in finale il Padova Beach grazie a una gara attenta e molto cinica. I padovani, dal canto loro, hanno confermato di essere una delle squadre più forti del panorama italiano. «Sono molto contento dell'andamento di questa edizione del Beach Rugby di Lignano – commenta Giancarlo Stocco, organizzatore della manifestazione –, ho visto un sostanziale innalzamento del livello di gioco e questo ha reso il tutto ancora più spettacolare. Oramai in queste Ebra (European beach rugby association) Series si sfidano davvero le squadre più forti del continente e del mondo. Ci sono compagini che investono in maniera importante sulla rosa, cercando di dare professionalità e proporre obiettivi ai propri giocatori e questi aspetti rendono, anno dopo anno, sempre più competitive le cinque tappe europee (L'Aja, Porto, Marsiglia, Lignano, Figueira)».

Il torneo lignanese, in ogni caso, ha messo in mostra un bel po' di squadre capaci di esprime un beach rugby di alto spessore: su tutte i romani dei Crazy Crabs, terzi classificati e autori di una due giorni di beach rugby di altissimo livello. Gli altri francesi, I Minots, hanno invece chiuso al quarto posto, dimostrando ancora una volta di essere una delle squadre più capaci nel panorma del beach rugby, senza dimenticare i Wild Dogs sudafricani, leader della disciplina, arrivati quinti.

Anche nel torneo femminile lo spettacolo è stato notevole: a vincere sono state le Ricce del Rugby Villorba, che hanno superato in finale le austriache delle Danube Pirates in una delle partite più belle di tutto il torneo (la gara si è conclusa solo dopo oltre 12 minuti di extra time, la "sudden death"). La selezione del Forum Iulii, invece, squadra a inviti dal cuore friulano, come al torneo di Marsiglia si è classificata dietro le grandi, al settimo posto (nel ranking europeo i friulani sono noni). Segnali positivi anche dalla selezione femminile che, alla prima esperienza sulla spiaggia legnanese, ha dimostrato di poter dire la sua. —

Davide Macor

Il pallavolista di Tolmezzo si è diplomato prima di partire con la selezione azzurra per i campionati mondiali under 21

Orgoglio di nonna e "maturo" pure a scuola Nicola Zonta vuole prendersi la Nazionale

LA STORIA

Simonetta D'Este

Ha la pallavolo nel sangue Nicola Zonta, che a 19 anni (compiuti a maggio) ha già coronato il sogno di vestire la maglia della Nazionale (per ora l'under 21), impegnata in questi giorni nel Mondiale di categoria in Bahrein.

È l'orgoglio di famiglia, Nicola, e soprattutto di nonna Annamaria, dalla quale corre ogni volta che torna a casa, perché lui gioca e studia lontano dal Friuli e dalla sua Tolmezzo, proprio per inseguire la sua grande passione per il volley: a 14 anni ha fatto la valigia e si è trasferito a Cuneo, quindi a Segrate e poi a Roma, per giocare con il Club Italia in serie A2.

Come la gran parte dei bambini ha iniziato giocando a calcio, ma ben presto ha deciso che il suo futuro sarebbe stato sotto rete. E, visti i risultati, davvero non sbagliava. Così, dalla serie C con la Gemonese a due passi da casa, è arrivato in alto, fino alla Nazionale allenata da Monica Cresta, che ha esordito al Mondiale giovedì sera con una vittoria contro il Canada. A tifare per lui, da Tolmezzo, c'è tutta la famiglia e ovviamente ci sono pure mamma e papà, che il destino ha voluto si conoscessero proprio sui campi di pallavolo, perché entrambi giocavano. La mamma, Lidia Capellari, è stata una storica colonna del Volley Ball Carnia e, in realtà, non ha mai abbandonato questo sport, perché ancora oggi allena continuando a coltivare quella che è una vera passione, inevitabilmente ereditata da Nicola. Il giovane Zonta, che ha un ottimo servizio e batte di sinistro, in campo ricopre il ruolo di alzatore. Alla fine della stagione 2017/18 è stato premiato come miglior palleggiatore nelle finali nazionali del campionato italiano under 18, un segnale importante per un futuro che si preannuncia ricco di soddisfazioni per questo talentuoso pallavolista azzurro. Ma Zonta, che ovviamente sogna di diventare un giocatore importante e di calcare piazze di alto livello, non trascura la propria formazione e lo studio: prima di partire per il ritiro con la Nazionale, che ha svolto una fase di preparazione preparatorio alla trasferta in Bahrein, ha sostenuto gli esami di maturità e al termine della competizione iridata deciderà a quale facoltà iscriversi. Il suo futuro lo porterà a giocare nell'Olimpia Bergamo, in A2, e ha tutta l'intenzione di unire lo studio agli allenamenti e alle partite.

Ma l'attenzione di Nicola, ora, è inevitabilmente tutta dedicata alla Nazionale, che deve affrontare un girone composto da squadre forti come il Canada, la Polonia e il Brasile. In totale, in gara per il titolo mondiale, ci sono 16 team, divisi in quattro gironi, che si affronteranno con la formula del round robin. Le prime due classificate di ciascuna pool staccheranno il pass per la fase successiva, nella quale le otto formazioni ancora in gara verranno divise in ulteriori due gironi da quattro (E, F). Le prime due si affronteranno nelle semifinali incrociate, mentre le ultime due competeranno per i piazzamenti dal 5° all'8° posto. E, ovviamente, l'Italia punta a giocarsi tutto fino alla fine. Per la felicità di nonna Annamaria, che attende a casa il ritorno del suo campione, che ha cresciuto e che è il suo grande orgoglio. Ad aspettarlo ci sono i suoi piatti preferiti, affetto e tanto calore, tutto tipicamente friulano. —



Nicola Zonta, 19 anni da Tolmezzo, con la maglia della Nazionale under 21 impegnata ai mondiali in Bahrein

PATTINAGGIO

È un Diamante di bronzo Fiumicello terzo ai World Roller

FIUMICELLO. È un altro splendido risultato internazionale quello ottenuto dai Diamante di Fiumicello ai World Roller Games 2019 di Barcellona, il campionato mondiale degli sport rotellistici. Il team della Bassa ha infatti messo al collo la medaglia di bronzo nella categoria Grandi Gruppi, dove la formazione allenata dai fratelli Elisa e Alberto Burba si è confermata ai vertici del pattinaggio artistico a rotelle mondiale.

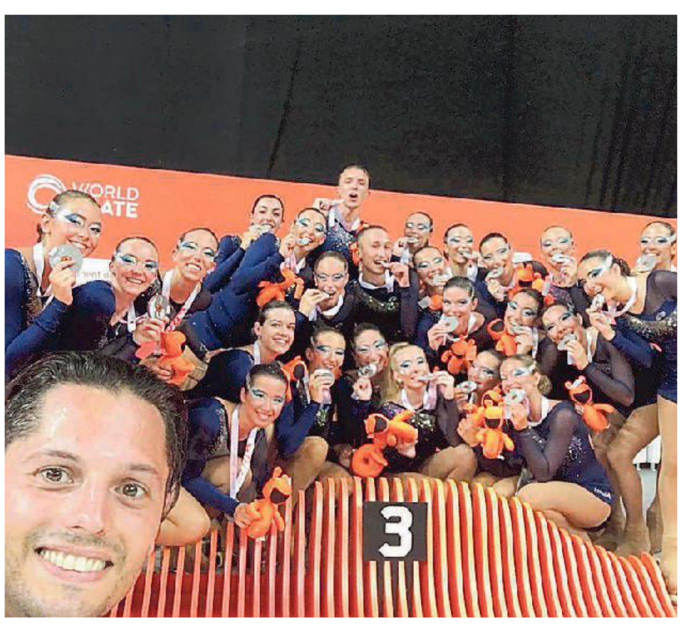
Quantomai appropriata la coreografia presentata quest'anno dai Diamante, intitolata "Con gli occhi di un bambino", ideata dal maestro Sandro Guerra e incentrata sullo sbarco dell'uomo sulla Luna. «Rappresentare in pista un avvenimento così carico di significato – hanno scritto i Diamante sulla pagina facebook dedicata – non ha prezzo. L'impresa dello sbarco sulla luna ci insegna a non arrenderci mai e a credere nei nostri sogni e nelle nostre potenzialità, perché l'unico limite è quello che ci poniamo».

A sopravanzare i friulani, che hanno chiuso con 130.000 punti, sono stati due gruppi spagnoli che giocavano in casa: il Cepa Girona con 133.500, medaglia d'oro, e gli Olot, argento con 132.900 punti. «Sono stati bravissimi ed emozionanti – ha commentato la consigliera artistica della Fisr Fvg, Paola Zanuttini – perché non era facile gareggiare in Spagna, terra che detiene da anni la supremazia nel pattinaggio artistico spettacolo. Questo bronzo è stato meritatissimo e siamo tutti molto orgogliosi di loro».

Felicissimi i ragazzi e le ragazze del team di Fiumicello: «La stagione 2019 – hanno postato sui social – non poteva concludersi meglio. Siamo contentissimi e molto soddisfatti della nostra performance perché la gara è stata molto combattuta. È sempre un orgoglio e un'emozione unica rappresentare l'Italia a livello internazionale. È un risultato che ripaga tutti nostri sacrifici e quelli degli allenatori e del coreografo Guerra, che riescono a trasformare i nostri sogni in realtà».

La stagione dei Diamante si è chiusa con un secondo posto al campionato europeo di Reggio Emilia e il titolo di campioni italiani messo al collo a Firenze, nel mese di marzo. Ottima anche la prestazione mondiale della triestina Silvia Stibilj, terza in coppia con Andrea Bassi e prima nella Solo Dance. —

Alessia Pittoni



Il selfie scattato da Alberto Burba (a sinistra) per il bronzo mondiale

CALCIO FEMMINILE

La difesa parla inglese il Tavagnacco si regala la centrale Chandarana

TAVAGNACCO. Dopo l'arrivo di un'attaccante e quello di una centrocampista, il Tavagnacco ha portato in Friuli anche un difensore centrale di 22 anni (classe 1997). Si tratta di Millie Chandarana, calciatrice britannica originaria di Manchester, in arrivo dal Loughborough Foxes Wfc.

La società del presidente Moroso, insomma, pesca ancora una volta all'estero per rafforzare la rosa da mettere a disposizione del nuovo allenatore Luca Lugnan. Gli altri due arrivi, infatti, sono l'attaccante greca Sofia Koungouli e la centrocampista slovena Lara Ivanusa.

Chandarana è una giocatrice molto tecnica, dotata di buona velocità, buon dribbling e grande capacità di passaggio. Abile anche di testa, ha il carattere giusto per regolare la fase difensiva. Ma la ricerca di rinforzi per una rosa competitiva nella serie A femminile non si fermerà qui: il vicepresidente Bonanni e lo staff gialloblù sono al lavoro per consegnare a Lugnan una squadra all'altezza del 19° anno nella massima categoria, che a Tavagnacco hanno tutta l'intenzione di mantenere ancora a lungo. —

S.D.E.



Millie Chandarana, 22 anni

COPPA CARNIA

Finale il 7 agosto a Osoppo la sfida è tra Cavazzo e Villa

OSOPPO. Cavazzo-Villa, atto finale. Saranno dunque Cavazzo e Villa le protagoniste della finalissima che assegnerà la 42ª edizione della Coppa Carnia e che si giocherà al comunale "A. Forgiarini" di Osoppo mercoledì 7 agosto. Solo un paio d'anni fa le due formazioni si sono affrontate in Val Pesarina, con il Villa a conquistare la sua prima storica Coppa e Cavazzo battuto con la devastante tripletta di Daniele Iob.

Per i viola di mister Chiementin sono state due semifinali all'acqua di rose, con un punteggio finale che parla di undici reti fatte e una sola subita contro un Cercivento apparso troppo accondiscendente, mentre di tutt'altro spessore sono stati i due derby tra Villa e Ovarese. Ai "Pini" pareggio all'andata e ritorno favorevole al Villa con il gol partita di Gabriele Guariniello dopo solo 8' di gioco, ma ovaresi inviperiti per una sospetta posizione di fuorigioco sul lancio di Sopracase. Molte le opportunità per il raddoppio degli ospiti con Agostinis, l'onnipresente G. Guariniello, quindi una clamorosa traversa da 40 metri di Ortobelli. Ovarese più intraprendente nella ripresa, ma la supremazia territoriale non è sfociata nella necessaria incisività offensiva contro una difesa arancione apparsa in stato di grazia, con l'estremo Zozzoli impegnato nell'arrembante finale con una parata a terra su conclusione di Boreanaz. Da sottolineare il fair-play dimostrato in campo nonostante l'importanza della posta in palio. Questo è il calcio che piace, polemiche a parte. —

Renato Damiani

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Quella notte sulla Luna
RAI 1, ORE 21.15
Nel giorno del 50esimo anniversario dello sbarco sulla Luna, una serata evento condotta da Piero e **Alberto Angela**, per svelare emozioni e dubbi di quella notte in cui l'umanità stava davanti al televisore e con lo sguardo alle stelle.



La doppia vita di mio marito
RAI 2, ORE 21.05
Sabrina (**Amy Nuttall**) sospetta che suo marito la tradisca durante i suoi viaggi di lavoro. Indagando, scopre che lui ha addirittura un'altra famiglia.



Adidas vs Puma Due fratelli in guerra
RAI 3, ORE 21.20
Anni Venti. I fratelli Adolph (**Ken Duken**) e Rudolf Dassler fondano una piccola fabbrica di scarpe nella città bavarese di Herzogenaurach.



Una vita
RETE 4, ORE 21.25
Grazie al biglietto fatto cadere da una giovane monaca, Diego raggiunge la cella numero due del convento. Il colonnello Arturo (**Manuel Regueiro**) vorrebbe operarsi.



Jurassic Park III
ITALIA 1, ORE 21.20
Un avventuriero (**William H. Macy**) vuole compiere, in compagnia della moglie, un tour aereo sull'Isla Sorna, che ora è abitata dai dinosauri. Qualcosa però va storto.

ORE 18.00 DIRETTA



CALCIO AMICHEVOLE

In diretta da Tarcento la prima uscita dell'Udinese 2019/2020
Calcio d'inizio alle 18.30

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Estate Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
8.25 Unomattina Estate Attualità
9.00 Tg1
11.50 Luna di settembre Film Tv sentimentale ('15)
13.30 Telegiornale
14.00 Gagarin, primo uomo nello spazio Film biogr. ('13)
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.45 Stregati dalla Luna Rubrica
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè
21.15 Quella notte sulla Luna Documenti
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Stregati dalla Luna Rubrica
1.05 Tg1 - Notte
1.20 RaiNews24

RAI 2
7.10 Un amore sul lago di Garda Serie Tv
7.55 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
8.25 Nuoto: Mondiali 2019
10.10 Papà a tempo pieno Sit
10.25 Il nostro capitale umano. Un viaggio nell'Italia che trova lavoro Attualità
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Speciale Tg2 - Il grande salto dell'umanità
13.00 Tg2 Giorno
13.45 Nuoto: Mondiali 2019
15.15 Ciclismo: 14a tappa: Tarbes - Tourmalet Barèges Tour de France
17.00 Tour Replay Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 La doppia vita di mio marito (1ª Tv) Film thriller ('18)
22.40 Bull Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 I diavoli volanti Film commedia ('39)
9.15 Totò lascia o raddoppia? Film comico ('56)
10.45 Che ci faccio qui Reportage
11.30 TGR Matera, Italia Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Una famiglia in giallo Miniserie
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Estate Rubrica
14.50 Tg3 LIS
15.00 La linea verticale Serie Tv
18.15 Non ho l'età Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 La mia passione Rubrica
21.20 Adidas vs Puma Due fratelli in guerra Film biografico ('16)
23.30 Tg Regione
23.35 Tg3 nel Mondo Estate
23.55 1969 - L'Italia vista dalla Luna Doc.
0.55 Tg3 Agenda del mondo Estate Rubrica
1.15 Fuori orario

RETE 4
7.00 Come eravamo Documenti
7.15 Wild Israele Doc.
8.15 A-Team Serie Tv
9.20 Nestore - L'ultima corsa Film commedia ('93)
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Mina - Ieri e oggi Show
16.45 Poirot - Il ritratto di Elsa Greer Film Tv giallo ('03)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Una vita Telenovela
23.35 Il laureato Film drammatico ('67)
1.40 Tg4 Night News
2.05 Stasera Italia Estate
3.15 Lucio Dalla in Concerto
4.40 Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù? Film commedia ('71)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Documentario
10.10 Super partes Rubrica
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival Rubrica
13.45 L'isola di Pietro 2 Serie Tv
15.55 L'uomo perfetto Film commedia ('05)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Ciao Darwin 7 La resurrezione Show
0.30 Speciale Tg5 Attualità
1.20 Tg5 Notte
1.55 Paperissima Sprint Show
2.25 Giffoni Film Festival Rubrica
2.30 L'isola dei segreti Miniserie
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.40 I 13 fantasmi di Scooby-Doo Cartoni
9.05 The New Scooby-Doo Mysteries Cartoni
9.30 Futurama Cartoni
10.20 The O.C. Serie Tv
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Supergirl Serie Tv
15.30 Arrow Serie Tv
16.25 The Flash Serie Tv
17.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.15 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Jurassic Park III Film avventura ('01)
23.10 Prey - La caccia è aperta Film avventura ('07)
0.55 Blood Drive Serie Tv
1.45 Studio Aperto-La giornata
2.00 Sport Mediaset
2.30 Il mare non c'è paragone Film commedia ('01)
4.10 La vita è una sola Film

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 In Onda Attualità
11.45 L'aria che tira estate Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
15.55 Rappresaglia Film drammatico ('73)
18.00 Notorious - L'amante perduta Film spion. ('46)
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 In Onda Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
2.30 Il commissario Cordier Serie Tv

TV8
14.00 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show
16.00 Johnny Stecchino Film commedia ('91)
18.00 Karate Kid - Per vincere domani Film azione ('84)
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Oscar Pistorius: campione omicida Film biogr. ('17)
23.15 Delitti Real Crime
1.15 L'assassino della porta accanto Real Crime

NOVE
14.30 Wolverine - L'immortale Film fantastico ('13)
16.30 Mamma, ho preso il morbillo Film commedia ('97)
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.25 The Counselor - Il procuratore Film thriller ('13)
23.30 Wolverine - L'immortale Film fantastico ('13)

20 (20)
6.30 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
6.35 Maratona: Blindspot Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Contraband Film thriller ('12)
23.20 Badass! Real Tv
23.55 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
0.35 Badass! Real Tv

RAI 4 (21)
6.00 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
13.35 X-Files - Il film Film fantascienza ('98)
15.45 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.30 The Good Wife Serie Tv
21.20 Hong Kong - Colpo su colpo Film azione ('99)
22.55 Fargo - La serie Serie Tv
0.45 Braindead - Alieni a Washington Serie Tv
2.15 Appuntamento al cinema

IRIS (22)
12.00 Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino
14.25 Per pochi dollari ancora Film western ('67)
16.30 C'era un cinese in coma Film commedia ('00)
18.40 Giffoni Film Festival
18.50 L'uomo che fissa le capre Film commedia ('09)
21.00 Niente da dichiarare Film commedia ('11)
23.25 La legge del crimine Film thriller ('09)

RAI 5 (23)
16.55 Orlando furioso Teatro
17.55 Roger Vadim - L'uomo delle stelle Film Tv documentario ('16)
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Save the date - Broken Nature Rubrica
19.15 Le vie dell'amicizia Musica
20.45 Novelle per un anno DocuReality
21.15 The Legend Is Back Teatro
22.40 Save the date Rubrica
23.55 C'è musica e musica Musicale

RAI MOVIE (24)
12.05 Marito in prova Film commedia ('79)
14.00 Il giorno in più Film commedia ('11)
15.55 Un matrimonio all'inglese Film commedia ('08)
17.35 The Double Film thr. ('11)
19.15 L'arciere di fuoco Film avventura ('71)
21.10 Benvenuti in Paradiso Film drammatico ('90)
23.35 Shade - Carta Vincente Film thriller ('03)
1.15 La supertestimone Film

RAI PREMIUM (25)
7.35 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
12.55 Uniche Lifestyle
13.35 L'oro di Scampia Film Tv drammatico ('14)
15.25 Capri - La nuova serie Serie Tv
21.20 Velvet Collection Serie Tv
0.50 Rosso San Valentino Miniserie
2.10 La Piovra 6 Miniserie
3.45 Il giudice istruttore Miniserie

CIELO (26)
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 Two Much - Uno di troppo Film commedia ('96)
16.00 Laws of Attraction - Matrimonio in appello Film commedia ('04)
17.45 Fratelli in affari DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Graffiante desiderio Film erotico ('93)
23.00 Lena, Sex Worker per vocazione Doc.

PARAMOUNT (27)
13.30 Hitchcock Film biografico ('12)
15.30 A spasso con Daisy Film commedia ('89)
17.40 Una vita quasi perfetta Film sentimentale ('02)
19.40 La tata Sitcom
20.10 La tata Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 Un sogno, una vittoria Film drammatico ('02)
23.00 Glory Road Film sportivo ('06)
1.10 Febbre a 90° Film ('97)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Vita Morte e Miracoli Storie dei Santi Religione
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Segnati da Dio Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.50 Soul Talk Show
21.20 Buonasera dottore Rubrica
22.50 Indagine ai confini del sacro Reportage
23.25 Storie e persone

LA7 D (29)
10.50 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
12.50 Il comandante Florent: Ritratto di un assassino Film Tv poliziesco ('01)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Voglia di ricominciare Film drammatico ('93)
23.55 Sesso, bugie e videotape Film drammatico ('89)

LA 5 (30)
10.00 Beautiful Soap Opera
12.15 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
14.15 Una pazza giornata a New York Film commedia ('04)
16.10 Giffoni Film Festival
16.15 9 mesi DocuReality
17.20 Temptation Island Real Tv
21.10 Inga Lindström La speranza in un amore Film sentimentale ('13)
23.10 Temptation Island Real Tv
2.30 9 mesi DocuReality

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
10.45 Maratona: Cortesie per gli ospiti Real Life
14.45 Fatto in casa per voi Rubrica
15.50 Maratona: Il salone delle meraviglie Real Life
20.00 Maratona: Vite al limite DocuReality
23.20 Vite al limite DocuReality
1.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 A Crime to Remember
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Delitto in Lozere Film Tv crime ('14)
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Fast Forward Serie Tv
23.10 The Glades Serie Tv
1.10 DCI Banks Serie Tv
5.05 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 The Closer Serie Tv
8.55 The Mentalist Serie Tv
10.40 Stalker Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Delitto sulla Loira Il mistero del corpo senza testa Film Tv giallo ('15)
17.40 The Closer Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Golden Boy Serie Tv
5.30 Southland Serie Tv

DMAX (52)
8.50 Sono uno strano animale DocuReality
11.40 Ingegneria in scala Doc.
12.35 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
14.30 Turisti per DMax Rubrica
15.30 Man vs. sagra DocuReality
17.30 Man Fire Food Real Tv
19.30 Airport Security DocuReality
21.25 Tribes, Animals and Me DocuReality
22.20 Battlebots: Botte da Robot Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.30 Perle di sport Rubrica
17.00 Nuoto: 9a giornata: Sincro Galà Mondiali
18.00 Scherma: 3a giornata Campionato Mondiale
20.25 Ciclismo: Tour di sera Tour de France 2019
20.55 Calcio: 3a giornata, Gruppo A: Spagna - Italia Campionati Europei U 19
23.05 Reparto corse Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Ciclismo: Giro notte Tour de France 2019

RADIO

RADIO 1
14.05 Sabato sport
17.00 Sulle strade del Tour
19.25 Radio1 Musica
20.55 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Time
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
20.00 Un'ottima annata
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Radio2 Live: Tre allegri ragazzi morti in concerto

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
19.00 Farhenheit Party - Un libro, un film
19.50 Radio3 Suite
20.50 Festival del Festival. G. Verdi: MacBeth
22.00 Radio3 Suite - Magazine

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Speciale Mittelfest: in diretta da Cividale del Friuli, curiosità e spettacoli in compagnia dei protagonisti della kermesse
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Il cuoco di campagna
09.15 Meteoweekend
10.15 Telefruts, c.a.
11.15 Beker Bbq
11.45 Family salute
12.00 Family casa
12.15 Family salute
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Salute e bici
14.00 Telefriuli Estate
15.30 Settimana Friuli
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Il punto di E. Cattaruzzi
19.30 Le paraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Noi Dolomiti Unesco
20.15 Beker on tour
20.30 Sentieri natura
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Noi Dolomiti Unesco
23.00 Film

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 Pagine d'artista
08.20 Tg Montecitorio
09.00 Tg News 24
10.00 Pomeriggio calcio
11.00 Gli speciali del Tg
12.00 Giustissimi
13.00 Tg News 24(D)
13.30 Su il sipario
14.00 Safe drive
14.30 The boat show
15.00 Speciale calciomercato
18.00 Calcio amichevole: Udinese - Ravenna (D)
21.00 Cobra 11, telefilm
22.00 Eventi in Club House
22.30 Tg News 24
23.00 Fvg Motori

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Il fatto
09.15 Documentario
09.30 Instant future
10.00 Ail News
10.30 Il cerca salute
11.30 I tumori
12.00 Un caffè
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Il cerca salute
15.30 I carboidrati
16.00 Cartoni animati
17.00 Storia Friuli Occidentale
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto
09.30 Benessere
10.00 Le grandi corse
10.30 Alla scoperta del Fvg
11.00 Sconfinando
11.30 Risate in compagnia
12.00 Notiziario Triveneto
12.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.30 Il13 Ultimissime
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.12 Wanted 4 risate
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 ControAltare
21.40 Speciale Veneto
22.20 Wanted 4 Risate
22.30 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione di mattina cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti dal pomeriggio variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, più probabile sul Alpi Carniche e fascia prealpina, non escluso poi anche su qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	22/24
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Di mattina su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio sui monti probabili locali rovesci o temporali che, più tardi, potranno portarsi su alcune zone di pianura. Venti a regime di brezza.

Tendenza per lunedì: Cielo sereno o poco nuvoloso e farà decisamente più caldo. La probabilità di qualche isolato temporale pomeridiano sui monti, pur non nulla, sarà piuttosto bassa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	31/34	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: poco o parzialmente nuvoloso al mattino, nel pomeriggio locali temporali a ridosso di Alpi e Prealpi.
Centro: Giornata ampiamente soleggiata, con qualche innocuo cumulo in formazione lungo l'Appennino.
Sud: bel tempo con sporadici annuvolamenti diurni in formazione a ridosso dei rilievi montuosi.

DOMANI

Nord: Tempo stabile e ampiamente soleggiato pur con qualche isolato temporale diurno sulle Alpi orientali. .
Centro: bel tempo, qualche innocuo cumulo diurno sui rilievi appenninici.
Sud: bel tempo, salvo innocui addensamenti cumuliformi pomeridiani a ridosso dei rilievi montuosi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,5	25,5	61%	12 km/h	Pordenone	16,9	29,3	43%	18 km/h
Monfalcone	18,0	30,4	61%	19 km/h	Tarvisio	10,7	26,3	77%	21 km/h
Gorizia	18,6	30,3	57%	21 km/h	Lignano	22,7	29,3	67%	21 km/h
Udine	17,2	30,1	65%	19 km/h	Gemona	18,0	29,2	60%	40 km/h
Grado	19,8	28,2	67%	19 km/h	Tolmezzo	15,5	29,8	63%	27 km/h
Cervignano	16,7	31,3	67%	17 km/h	Forni di Sopra	14,0	24,4	65%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,1	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	25,1	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25,1	0,10 m

EUROPA

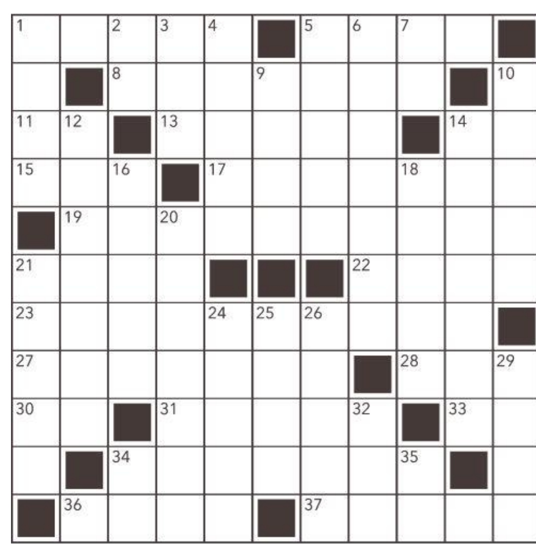
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	23
Atene	20	32
Barcellona	21	27
Belgrado	17	28
Berlino	16	23
Bruxelles	15	25
Budapest	16	27
Copenaghen	18	19
Francoforte	18	26
Ginevra	14	28
Klagenfurt	15	28
Lisbona	19	27
Londra	12	20
Lubiana	15	28
Madrid	21	37
Mosca	12	19
Parigi	17	28
Praga	16	25
Salisburgo	16	27
Stoccolma	12	23
Varsavia	12	26
Vienna	16	29
Zagabria	17	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	28
Aosta	14	28
Bari	20	27
Bologna	19	31
Bolzano	17	30
Cagliari	21	30
Catania	24	29
Firenze	18	33
Genova	22	26
L'Aquila	13	28
Messina	24	28
Milano	21	30
Napoli	23	27
Palermo	24	28
Perugia	19	29
Pescara	20	28
R. Calabria	24	30
Roma	21	31
Taranto	20	30
Torino	18	30
Treviso	18	31
Venezia	20	28
Verona	19	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Un ex gioco di pronostici sulle corse dei cavalli - **5.** Prima della notte - **8.** Primo, ex famoso pugile - **11.** Sono doppie nell'infisso - **13.** Roger, che ha interpretato James Bond - **14.** Sigla della provincia di Cagliari - **15.** Il fratello di Tip - **17.** Celebre gruppo musicale di Liverpool - **19.** Schiarire i capelli - **21.** Volto, faccia - **22.** Il percorso burocratico di una pratica - **23.** La ricchezza messa da parte nel tempo - **27.** Il centauro figlio di Crono - **28.** Il nome della showgirl Weber - **30.** Il cerio nelle formule chimiche - **31.** Invece, piuttosto - **33.** Articolo romanesco - **34.** Ciro, patriota italiano condannato all'impiccagione - **36.** La strega... buona - **37.** Veloci mezzi di trasporto volanti.

VERTICALI **1.** Completo maschile da cerimonia - **2.** Iniziali di Campanella - **3.** Già per i latini - **4.** Onesto, corretto - **5.** Matilde scrittrice - **6.** Una polis dell'Antica Grecia situata nell'Eubea - **7.** Dio egizio del sole - **9.** Gallagher, musicista fratello di Liam - **10.** Generatore di luce coerente monocromatica - **12.** Crudeli, spietate - **14.** Una pianta come il grano - **16.** Un segno zodiacale - **18.** Il primo alimento - **20.** Gustave, pittore francese esponente del movimento realista - **21.** Femmina adulta dei bovini - **24.** Cittadina al confine tra le valli di Fiemme e Fassa - **25.** Lo era Attila - **26.** Veloce, rapida - **29.** Lo sono braccia e gambe - **32.** Andate per il poeta - **34.** Poco maturo - **35.** Colpire senza colpe.



Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 19 luglio 2019 è stata di 42.423 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

TORO
21/4 - 20/5
Nel lavoro seguite il vostro impulso che vi spinge a gettarvi a capo fitto. L'occasione da sfruttare è probabilmente la più favorevole degli ultimi giorni e vi conviene sfruttarla.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità i problemi odierni.

VERGINE
24/8 - 22/9
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarà necessaria tutta la vostra creatività e la vostra intraprendenza per raggiungere gli scopi che vi siete prefissati in campo professionale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari. Cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Un po' confusa la vita di tutti i giorni. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie.

PESCI
20/2 - 20/3
Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovete trattare delle faccende piuttosto delicate.


HELLO SUMMER
TUFFATI NELLE OFFERTE ESTIVE
OFFERTE VALIDE ENTRO FINE LUGLIO
FINO -43% SCONTO
Ypsilon
1.2 69CV ELEFANTINO
nero - im: 05.19 - € 15.150
€ 9.100 -40%
Picanto
1.0 12V 5P ACTIVE
bianco - im: 05.19 - € 12.000
€ 9.150 -24%
Giulietta
MY16 1.6 JTDM 120CV SUPER
argento - im: 04.18 - € 29.300
€ 16.700 -43%
V40 MY19
D2 PLUS 2.0D 120CV
bianco - im: 06.19 - € 27.300
€ 17.500* -36%
Tucson 1.6 CRDI 136CV DCT
4WD XPRIMA TECHNO SAFETY
blu - im: 03.19 - € 37.850
€ 24.950 -35%
OLTRE 100 AUTO IN PRONTA CONSEGNA. PER TUTTE LE OFFERTE VISITA FERRIAUTO.IT/HELLOSUMMER
PER LANCIA E ALFA *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli in sede). PER KIA *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Scelta Kia (dettagli in sede). PER VOLVO *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. fin: importo minimo finanziato € 12.500, prezzo bene € 18.750, acconto € 6.250, spese istruttoria € 300, residuo € 12.800, prodotti Assicurativi Polizza I&F RISCHI DIVERS VEI - I&F + EVNT + SCCF + CRIS + KASKO + GAR.A., importo Assicurato € 18.750, premio € 2.799, totale Prodotti Assicurativi € 2.799, importo finanziato € 15.599. Durata 48 mesi, rate 359,00 (TAN 4,96 % | TAEG 6,67 %). Totale Dovuto € 17.404,12, totale Interessi 1.633,00. PER HYUNDAI *Prezzo escluse spese di passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento (dettagli in sede). Emissioni CO2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.
GruppoFerri
FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO UMBERTO (UD) T. 0432 577711 - #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT